



NUOVA

USCITA

CAPPELLE

MEDICEE



## #PIETRA

progetti caratterizzati da ingombri esterni contenuti e conformati dalla plasticità dei materiali impiegati, soprattutto marmo e pietra

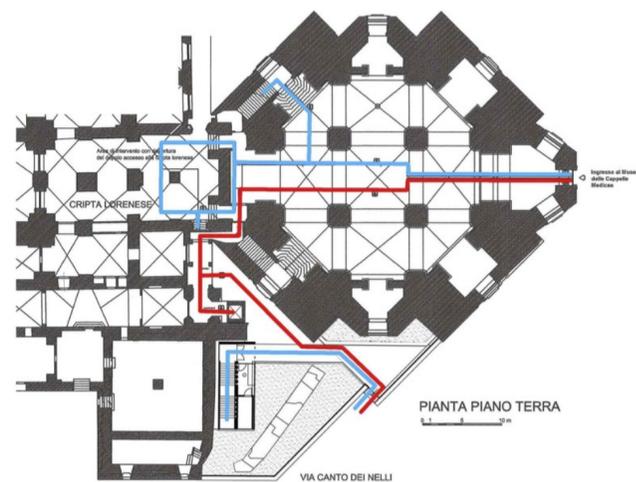


**ARCH. ENZO MIMMI**

Imola

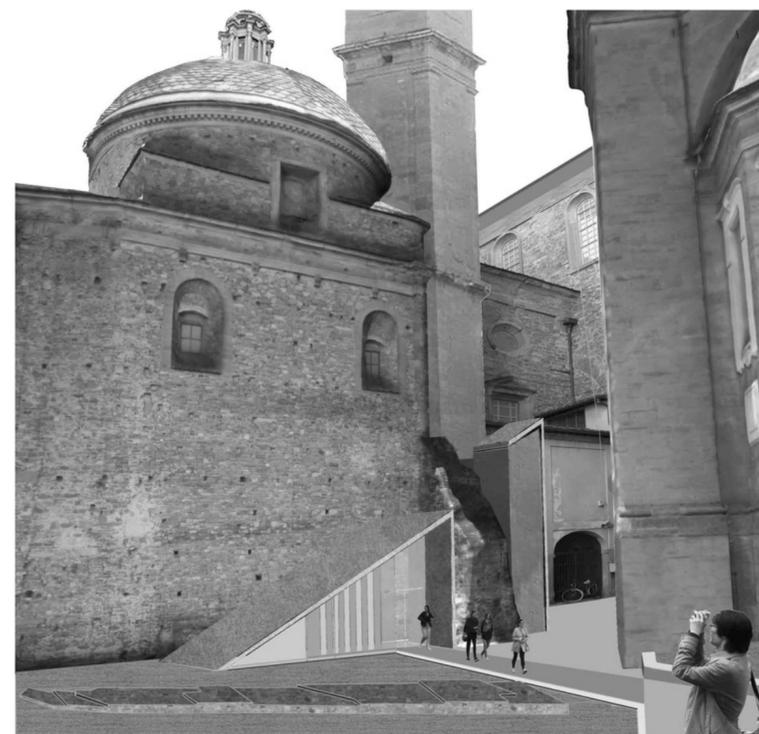
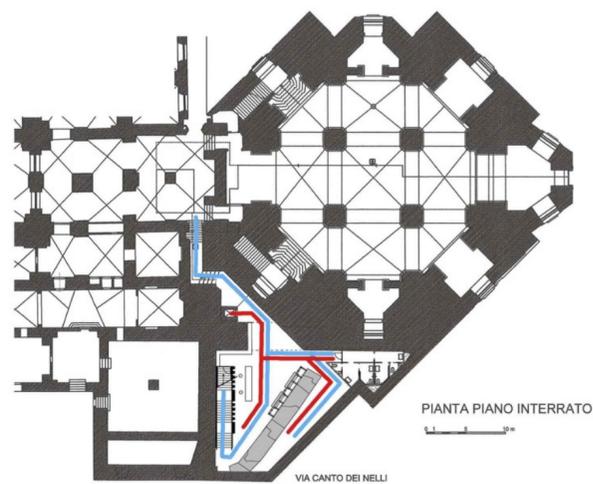
PLANIMETRIA 1:400

FOTOINSERIMENTI



I PERCORSI DEI VISITATORI

- percorso per visitatori con piena mobilità
- percorso per visitatori con mobilità limitata (anche con sedia a rotelle)



lo stato attuale



- il muro della Sagrestia Nuova  
- il contrafforte  
- il vuoto della scala

la prima idea



la copertura della nuova uscita



le mura del 1173 come presenza e valore spaziale

-ricerca del minimo intervento  
-riconoscibilità  
-reversibilità

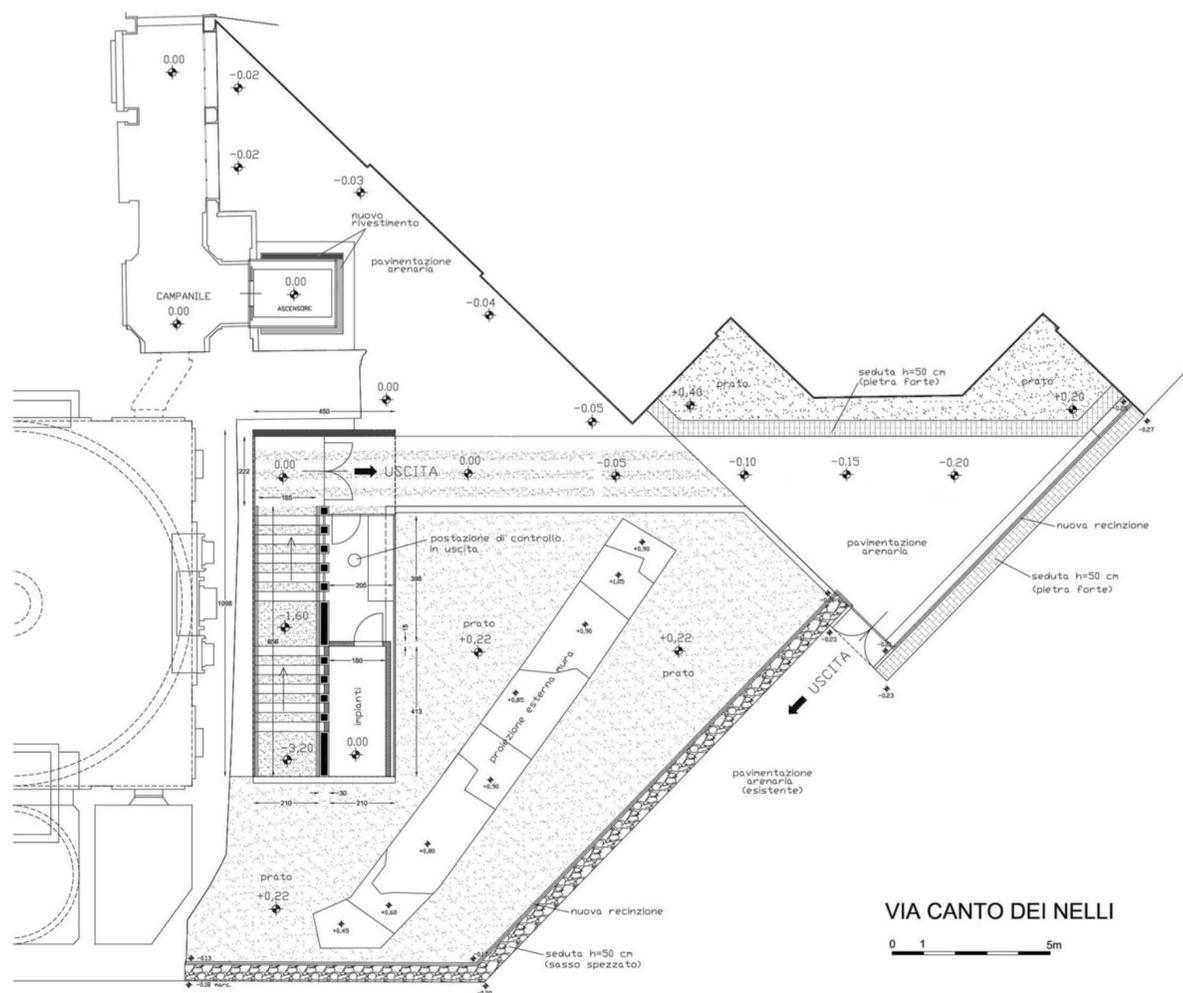
l'ascensore



suo coinvolgimento nel progetto

ELEMENTI FONDANTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

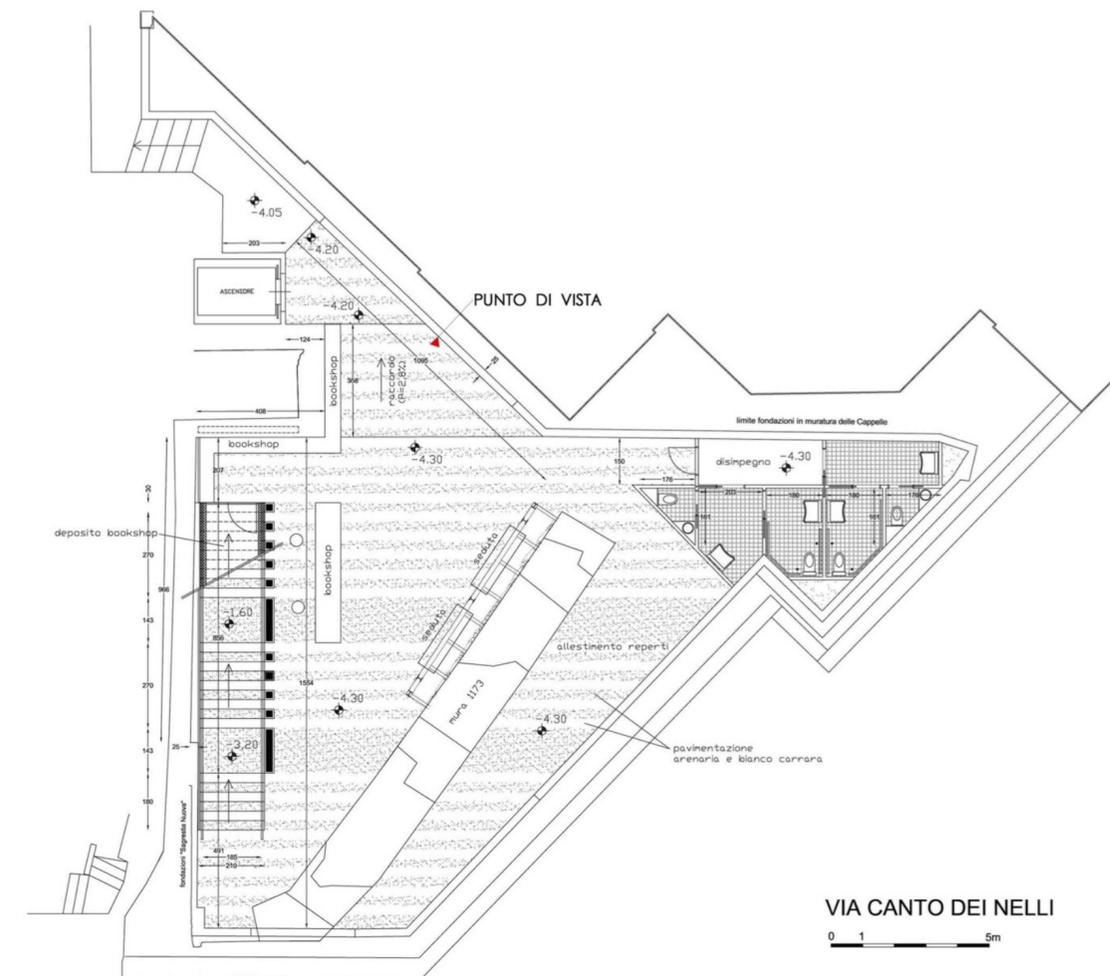
PIANO TERRA 1:100



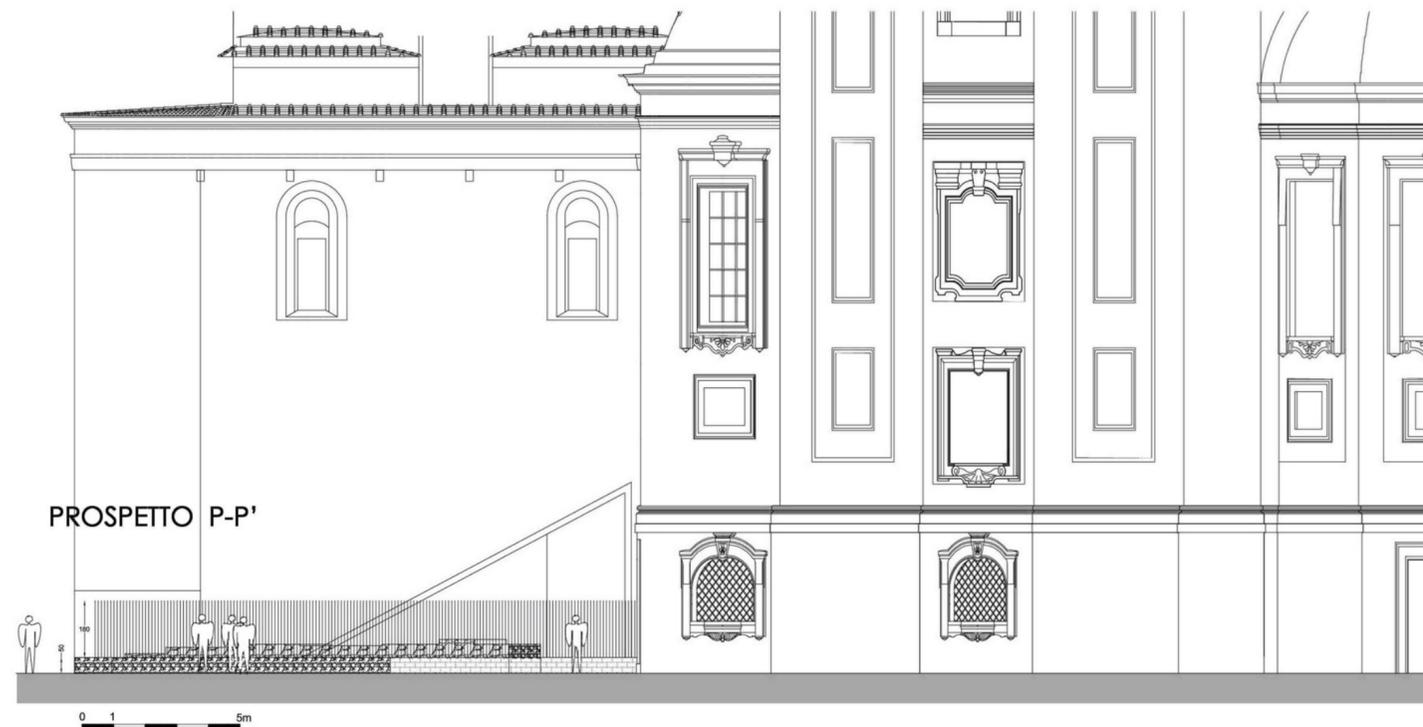
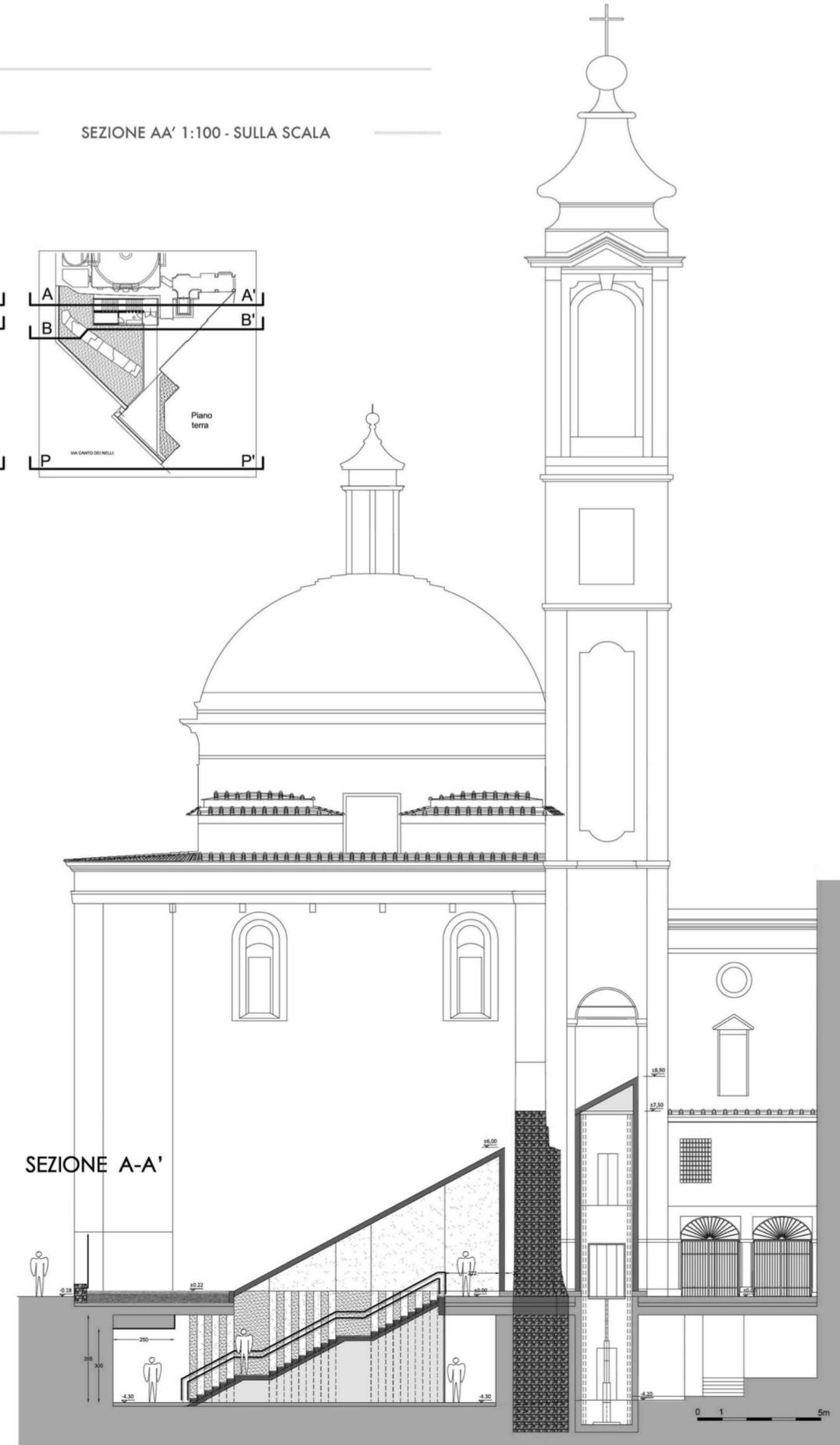
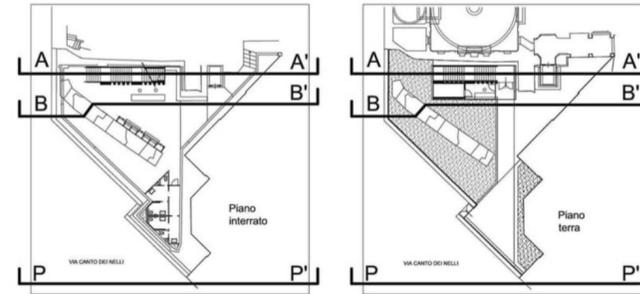
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

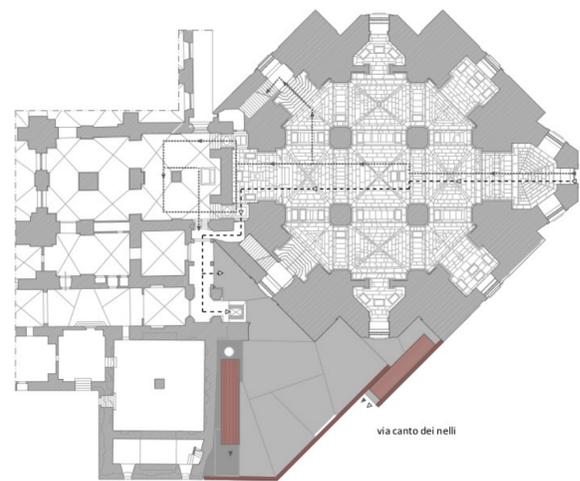




# ARCH. ALBERTO CALDERONI

Napoli

PLANIMETRIA 1:400



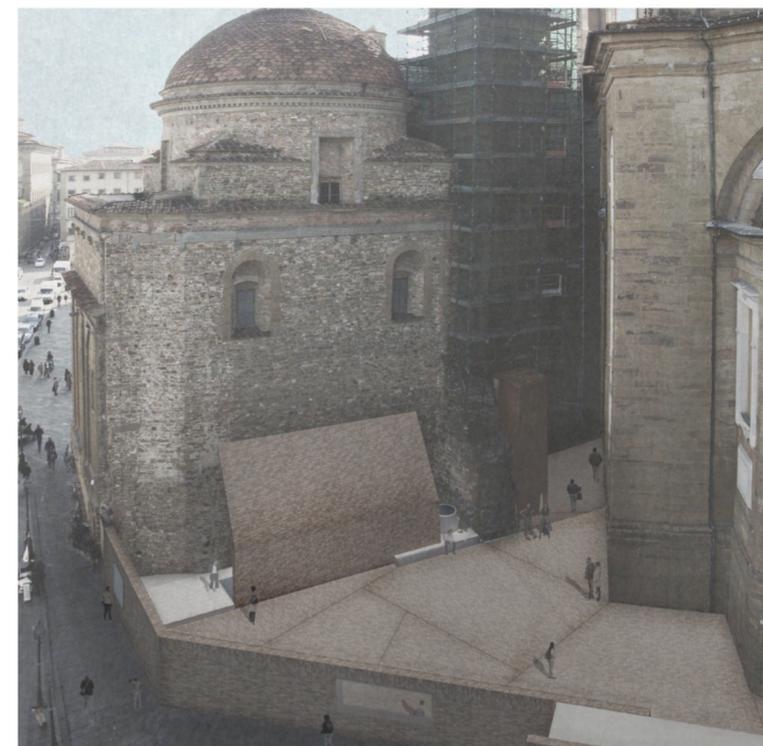
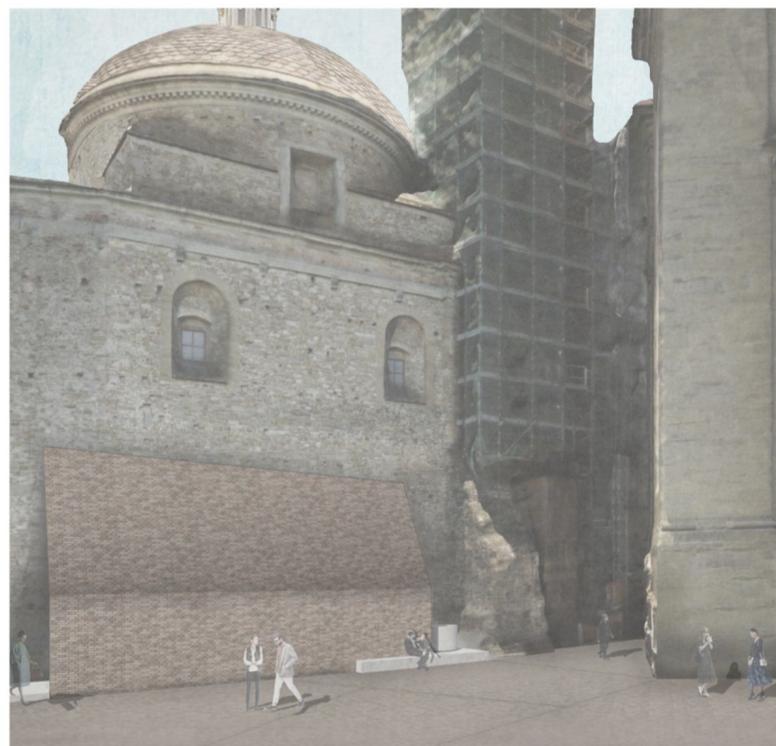
- ..... percorso pedonale
- percorso disabili
- ▶ ingresso/uscita percorso pedonale
- ▽ ingresso/uscita percorso disabili

*Ton sur ton* è la metodologia scelta per l'intervento di ridefinizione della nuova uscita delle Cappelle Medicee: una proposta che non cerca la mimesi ma la modulazione dei fenomeni esistenti per la ridefinizione di una chiara atmosfera autentica ed adeguata al luogo. Si è partiti dall'individuazione di un tema generale: disegnare una stanza urbana dai chiari limiti, mettendo a sistema diversi oggetti/elementi esistenti (il nuovo ascensore, il contrafforte, i portali delle cappelle, etc) tessendo una nuova trama che fosse capace di tenerli insieme definendo uno spazio riconoscibile e sofisticato.

Una nuova uscita che però non sia soltanto uno spazio di passaggio ma si confermi come uno spazio interno - sebbene a cielo aperto - e strutturante l'esperienza del visitatore.

Il muro, il nuovo pavé e il tetto, tre elementi intorno ai quali si è scelto di incardinare la soluzione progettuale per la nuova uscita e la sistemazione esterna. Lo spazio racchiuso grazie al muro della nuova stanza urbana si fa intimo e il silenzio, prima di ritornare nei naturali suoni artificiali della città, accompagna fino alla fine della visita del complesso monumentale.

FOTOINSERIMENTI



Vista della nuova uscita su via Canto dei Nelli, della nuova pavimentazione e del muro/tetto copertura della nuova scala



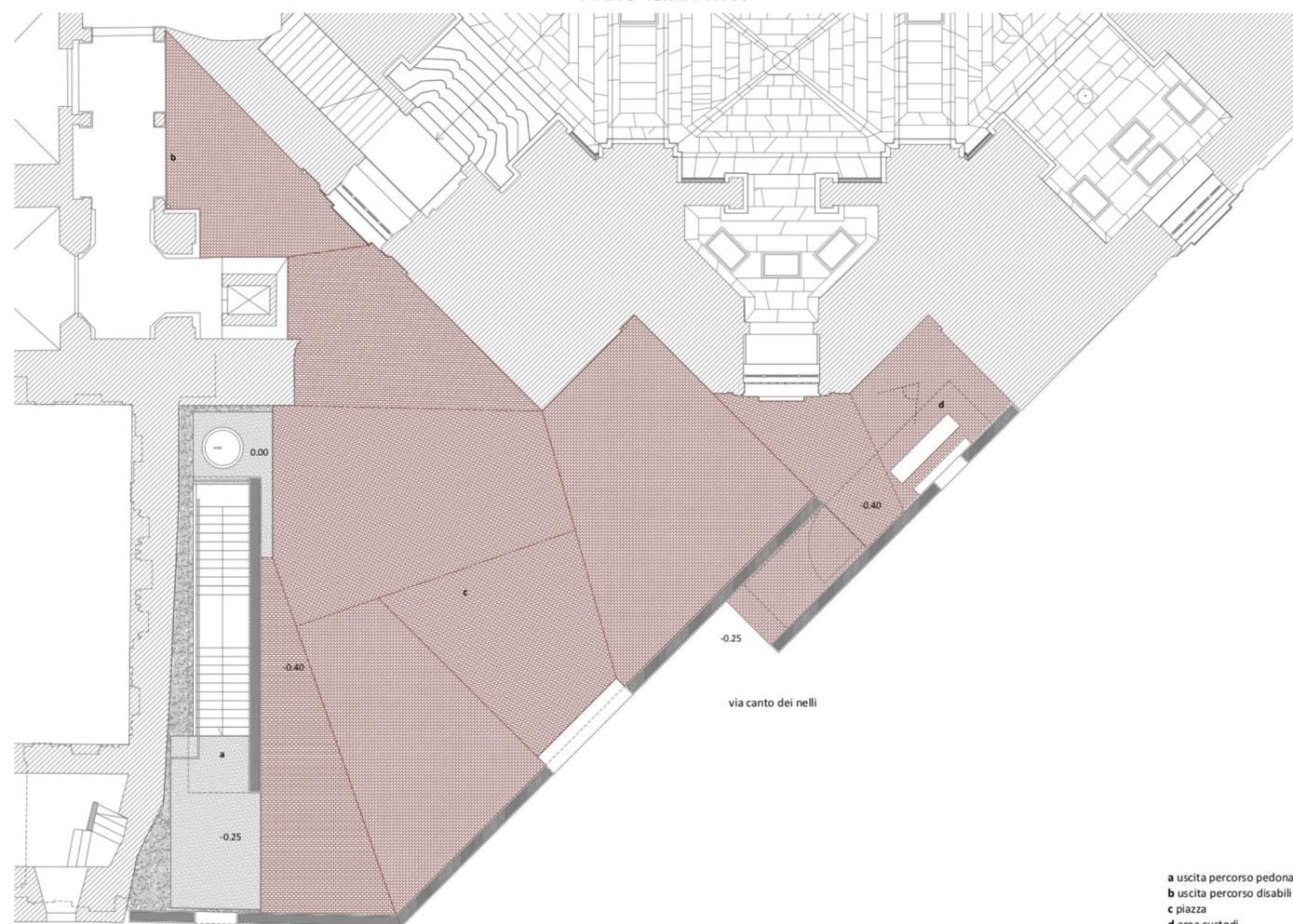
**Il muro.** Al posto dell'esistente cancello su via Canto dei Nelli si è designato uno spesso muro in mattoni sul tracciato del cancello attuale, rispettandone la geometria e quindi non alterando i limiti di proprietà. Limite all'apparenza invalicabile, il nuovo muro è in realtà un filtro molto più permeabile di un sottile cancello perché, attraverso ampie bucatore chiuse da vetri posti sul filo esterno, lascia intravedere a chi guarda - come un'opera d'arte - il suo sfondo, ovvero la facciata delle Cappelle, ritagliandone scorci e prospettive in maniera accuratamente scelta.

La nuova uscita è posta in corrispondenza dell'accavallamento di due segmenti di muro che nasconde una piccola pensilina, un cancello e un piano d'appoggio per un guardiano.

**Il pavé.** Un'unica superficie riveste, in continuità con il muro di cinta e della nuova copertura della scala, il suolo ridisegnato dello spazio - esterno/interno - dedicato alla nuova uscita delle Cappelle Medicee. Un suolo fatto di mattoni, un pavé trattato come spazio filtro tra l'esterno urbano e l'interno della chiesa, a cui è sovrapposto un layer di cemento armato che segna l'uscita della scala e disegna, abbracciando la nuova copertura, una lunga panca su cui è posta una fontana circolare, sempre di cemento, dove i visitatori potranno riposare e dissetarsi.

**Il tetto.** Il nuovo tetto di copertura per la scala di risalita dallo spazio ipogeo in continuità sia fisica che materica con il pavé, si staglia come un muro che decresce di spessore, si assottiglia e si piega leggermente, un piano che per forma allude ad un'antica cappella nata per addizione dello spazio sacro. Staccata dalla parete antica, questo muro/tetto protegge dalla pioggia la scala di risalita lasciando permeare la luce attraverso il taglio che si genera dal suo accostarsi con l'imponente muro di pietra della chiesa.

PIANO TERRA 1:100

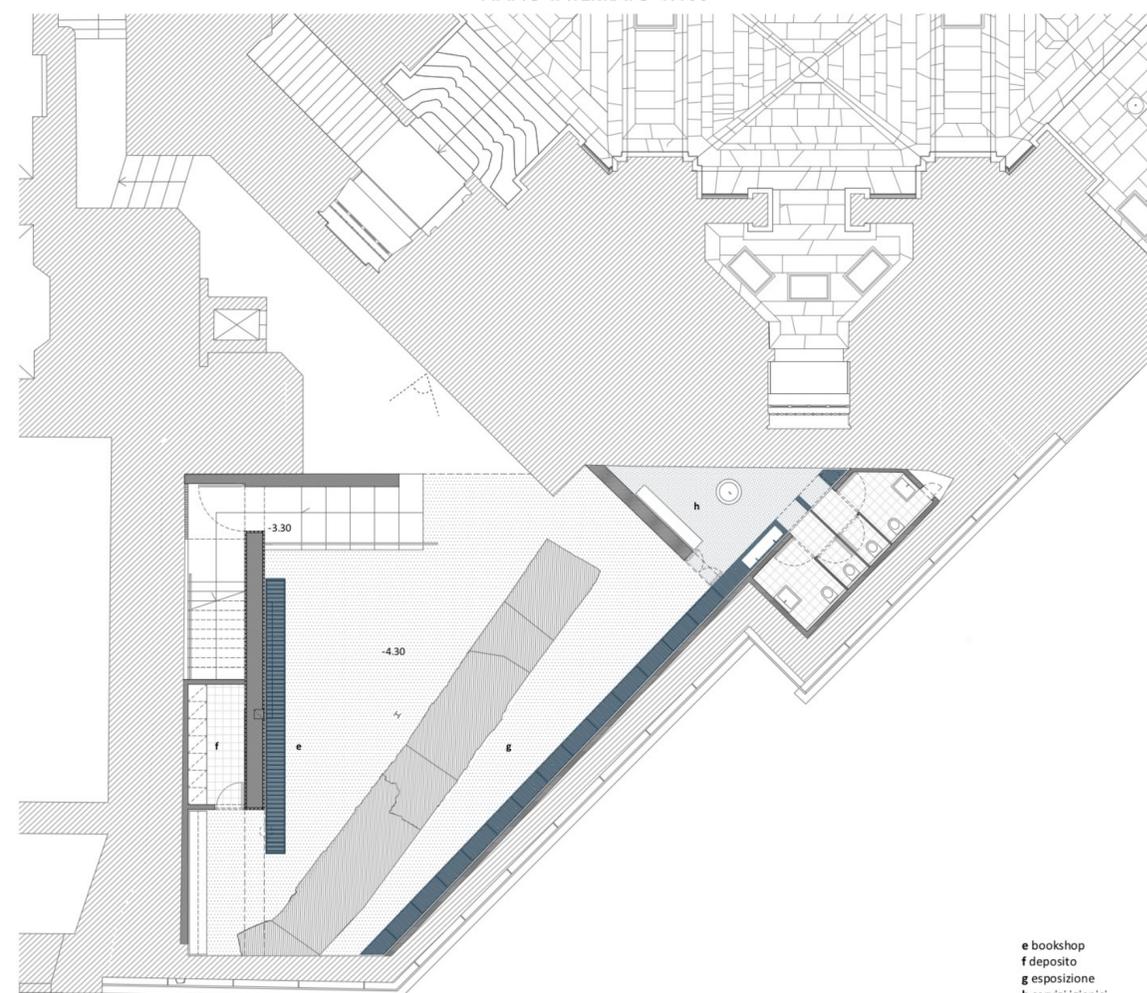


a uscita percorso pedonale  
b uscita percorso disabili  
c piazza  
d area custodi

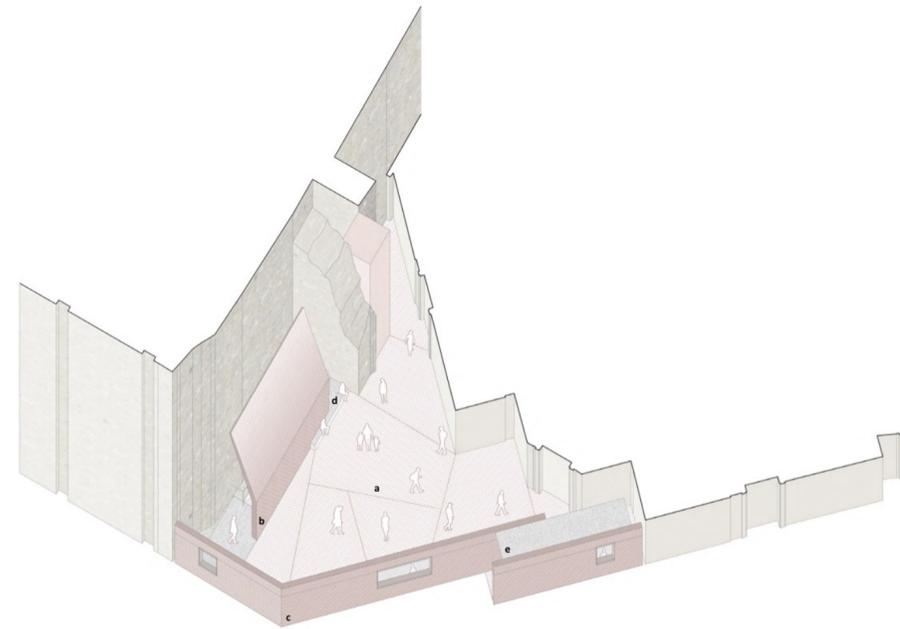
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100

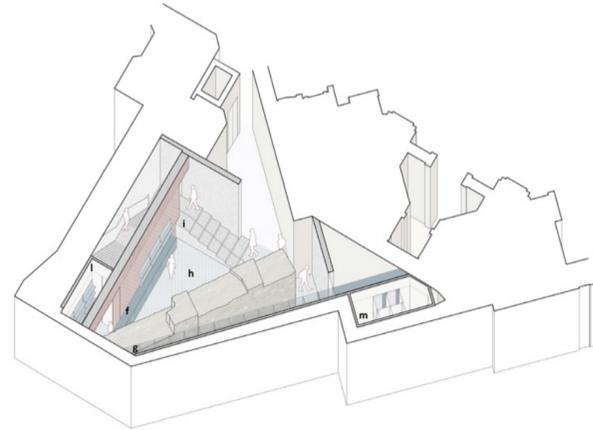


e bookshop  
f deposito  
g esposizione  
h servizi igienici



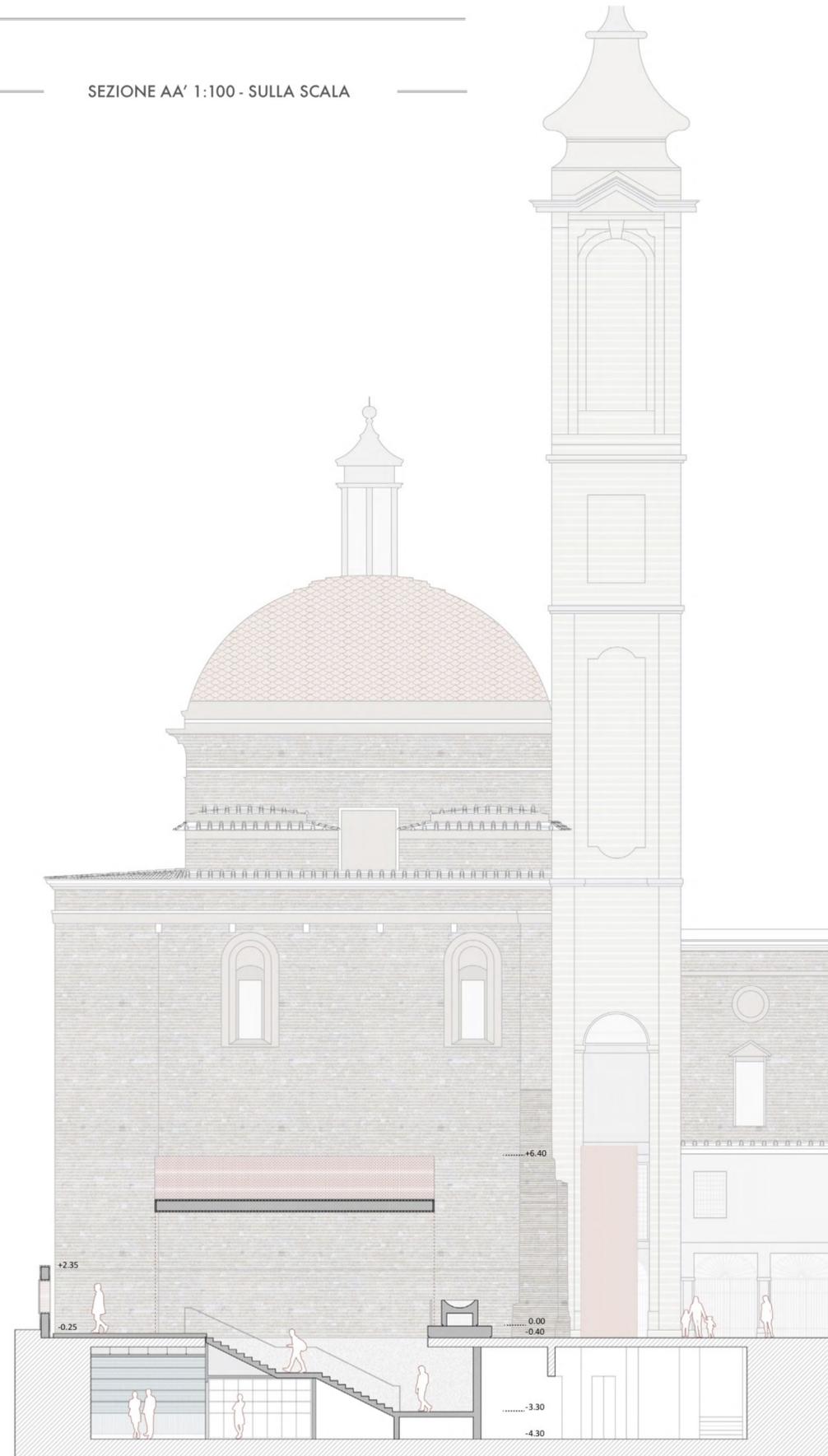
esploso assometrico

- a pavimento in mattoni
- b copertura scale in mattoni
- c muro esterno in mattoni
- d panca in cemento
- e pensilina in cemento



- f mobile bookshop in legno e acciaio
- g mobile esposizione in vetro e acciaio
- h pavimento in resina cementizia
- i scala in cemento
- l contropareti in cartongesso
- m partizioni in laminato stratificato HPL

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



Viste della nuova scala e della copertura definita dal muro/tetto che protegge la risalita (campo e controcampo)



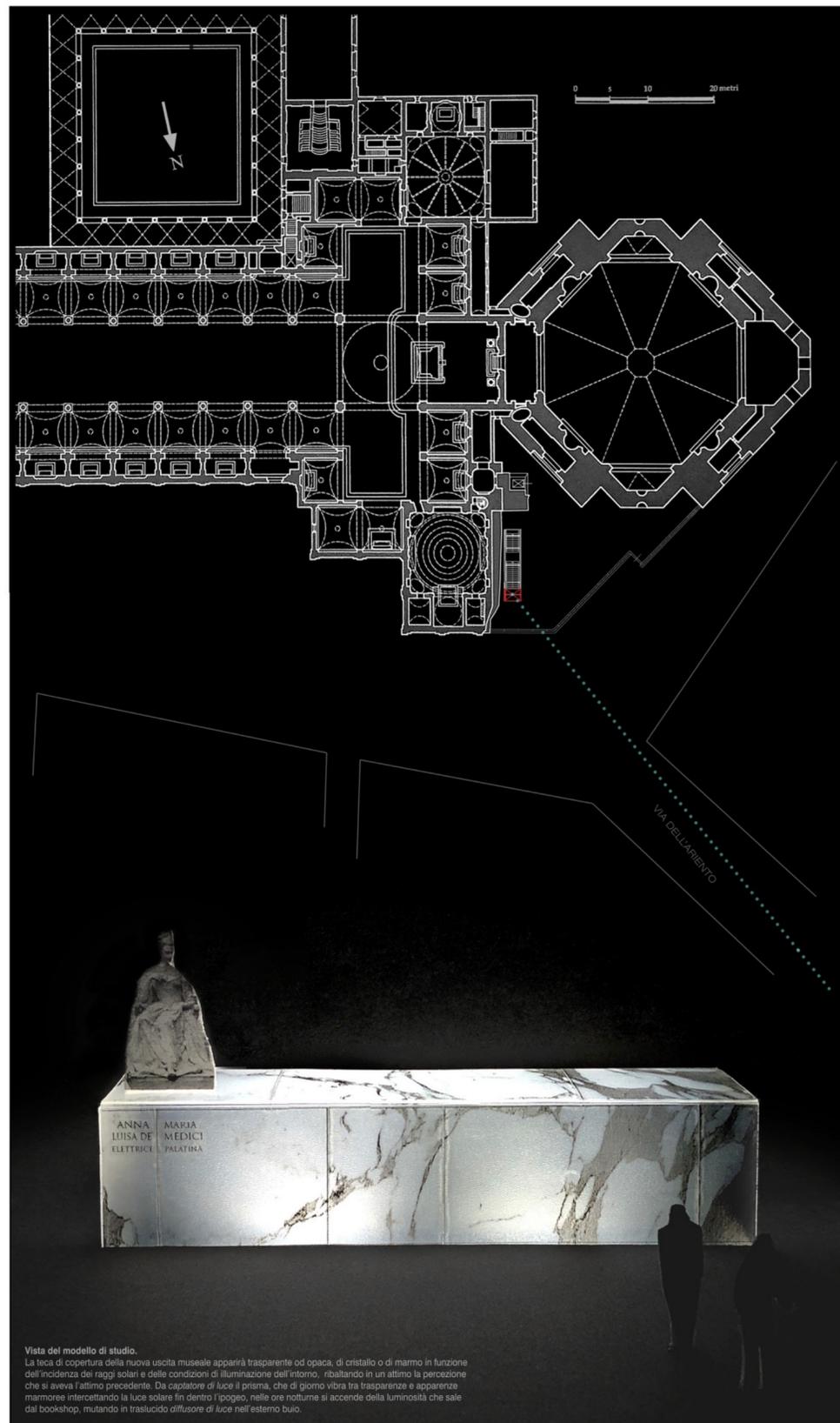


# ARCH. ANGELO DEL VECCHIO

Genova

PLANIMETRIA 1:400

con indicata, in azzurro, la visuale lunga da via dell'Ariente sulla statua dell'Elettrice Palatina (in rosso) eventualmente ricollocata nel sedime originale di pertinenza.



Vista del modello di studio.  
La teca di copertura della nuova uscita museale apparirà trasparente od opaca, di cristallo o di marmo in funzione dell'incidenza dei raggi solari e delle condizioni di illuminazione dell'intorno, ribaltando in un attimo la percezione che si aveva l'ultimo precedente. Da captatore di luce il prisma, che di giorno vibra tra trasparenze e apparenze marmoree intercettando la luce solare fin dentro l'ipogeo, nelle ore notturne si accende della luminosità che sale dal bookshop, mutando in traslucido diffusore di luce nell'esterno buio.

FOTOINSERIMENTI

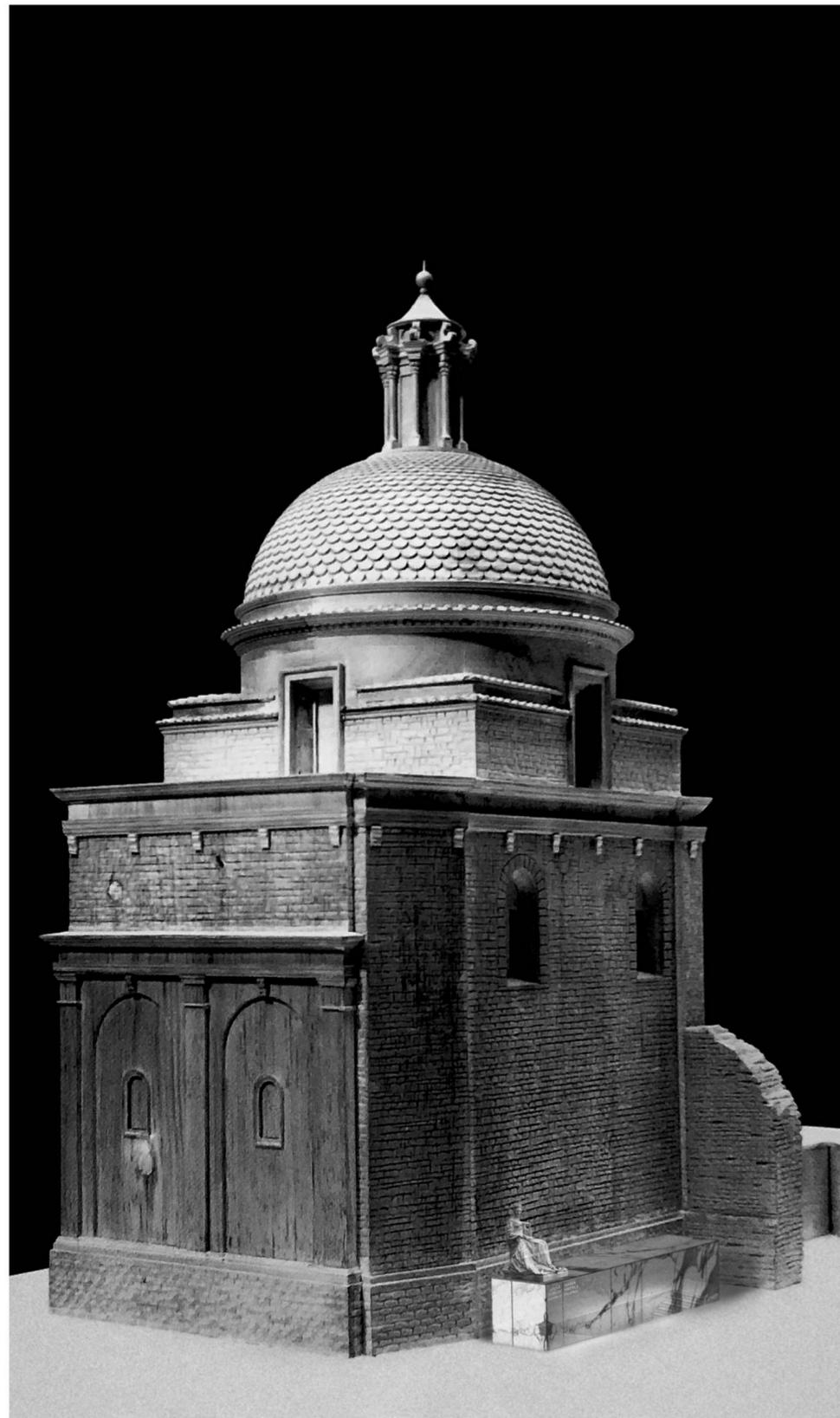
Al fine di consentire un miglior apprezzamento dell'intervento, nei fotoinserti è stata omessa la rappresentazione della recinzione metallica perimetrale dell'area che pur si prevede di mantenere nell'attuale stato di fatto.



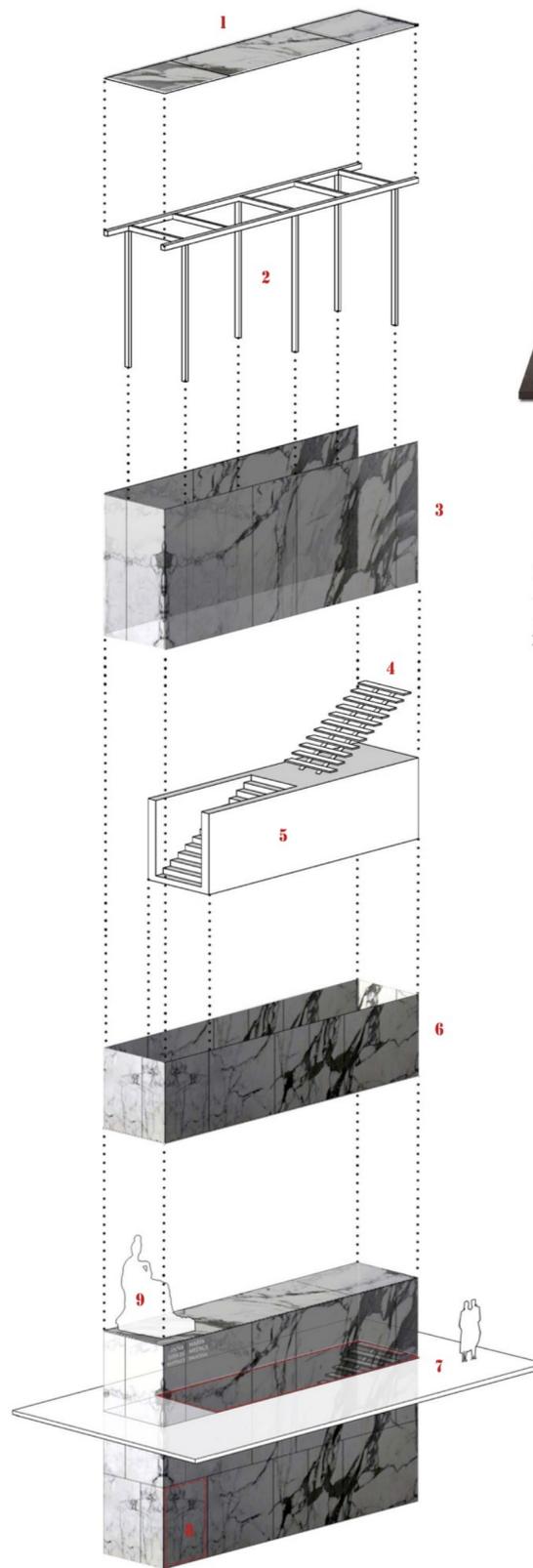
La lacerazione in ghiaio che interrompe la pavimentazione tradizionale in lastre di pietra a corere, segnala anche sul piano di campagna la traccia delle mura urbane, proprio in corrispondenza dei resti superstiti visibili nel locale del bookshop sottostante.



MODELLO DELLA SACRESTIA NUOVA con inserimento del **prisma traslucido** della nuova uscita museale nell'ipotesi di ricollocazione della statua dell'Eletrice Palatina. Per effetto della differente condizione di illuminazione, i cristalli **opalescenti** marmorizzati nelle ore di luce diurna generano un enigmatico effetto di volume **solido** che alla sera diviene **trasparente**.



ESPLOSO ASSONOMETRICO



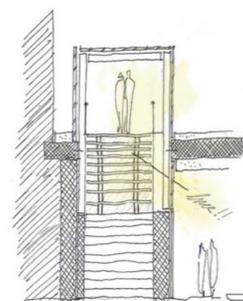
SEZIONE AA 1:100 - SULLA SCALA



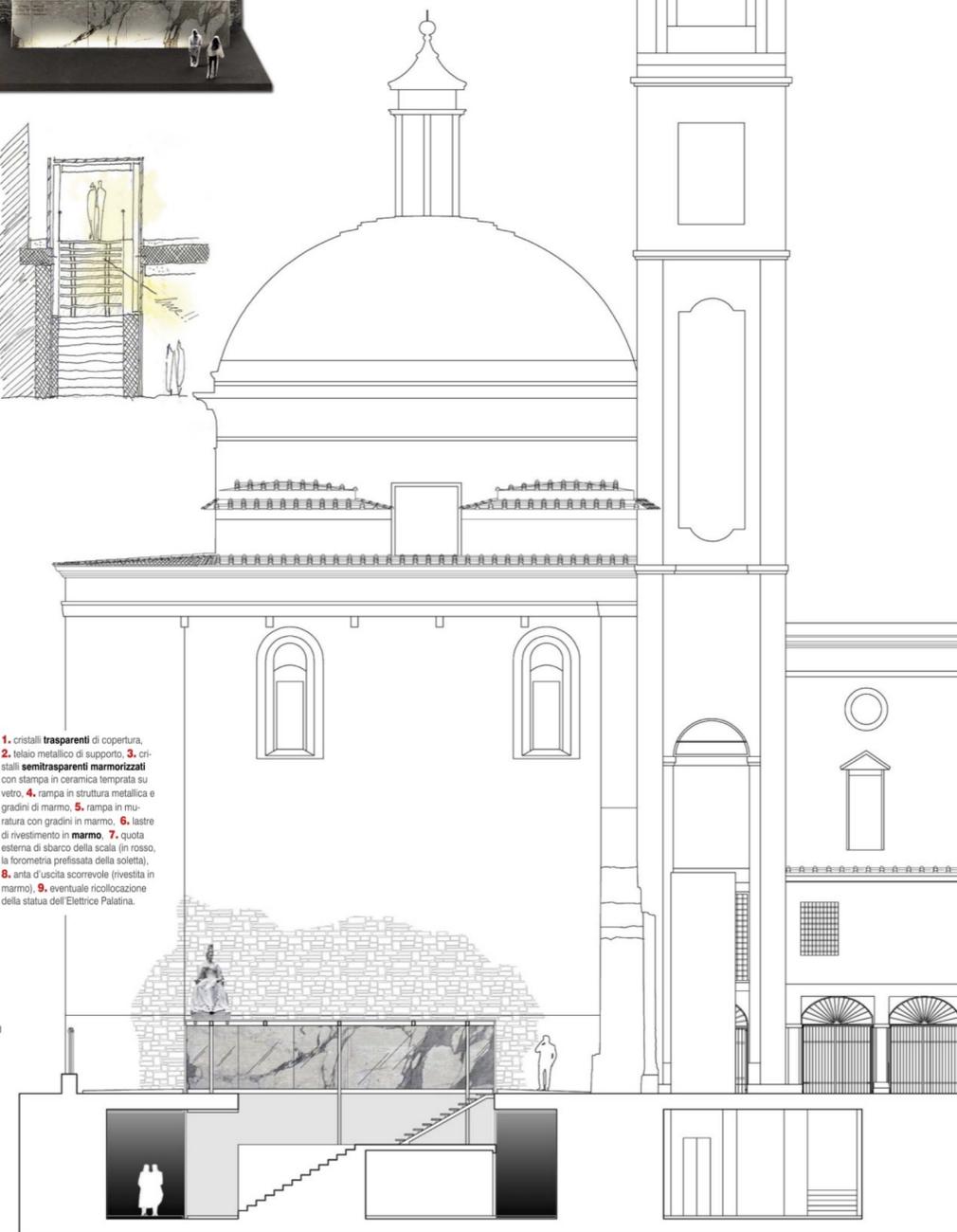
**In alto**, gruppo scultoreo all'interno della Sacrestia Nuova: l'immagine è stata rielaborata per evidenziare l'analogia strategica adottata nella proposta di allestimento decentrato - sopra un **medesimo prisma monolitico** - della statua dell'Eletrice Palatina, sul sedime pertinente alla sua originaria collocazione esterna.



**Al centro**, modello di studio della soluzione proposta che esalta il contrasto tra il muro scuro della Sacrestia Nuova e la semitrasparenza dei cristalli traslucidi del volume di copertura dell'uscita museale. **In basso**, schizzo dell'impianto strutturale di progetto.



**1.** cristalli **trasparenti** di copertura, **2.** telaio metallico di supporto, **3.** cristalli **semitrasparenti marmorizzati** con stampa in ceramica temprata su vetro, **4.** rampa in struttura metallica e gradini di marmo, **5.** rampa in muratura con gradini in marmo, **6.** lastre di rivestimento in **marmo**, **7.** quota esterna di sbarco della scala (in rosso, la forometria prefissata della soletta), **8.** anta d'uscita scorrevole (rivestita in marmo), **9.** eventuale ricollocazione della statua dell'Eletrice Palatina.

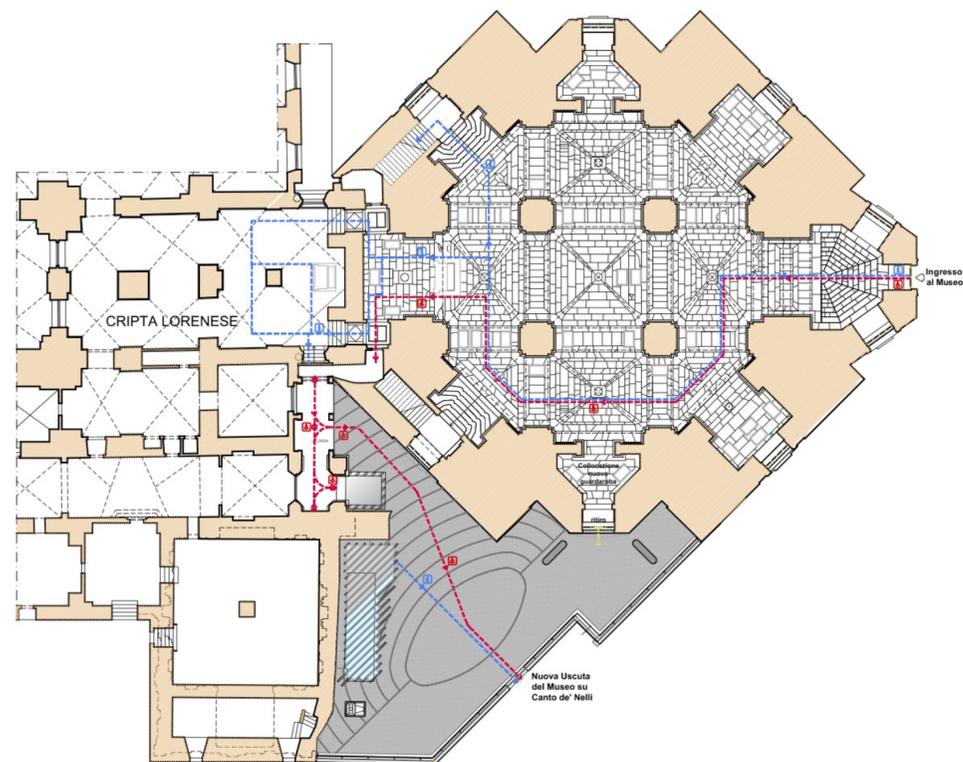




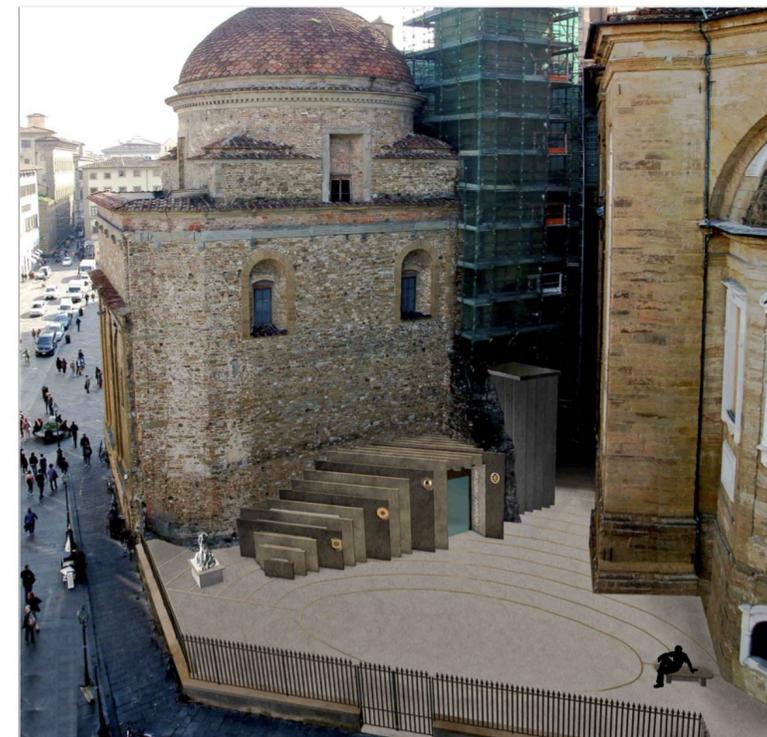
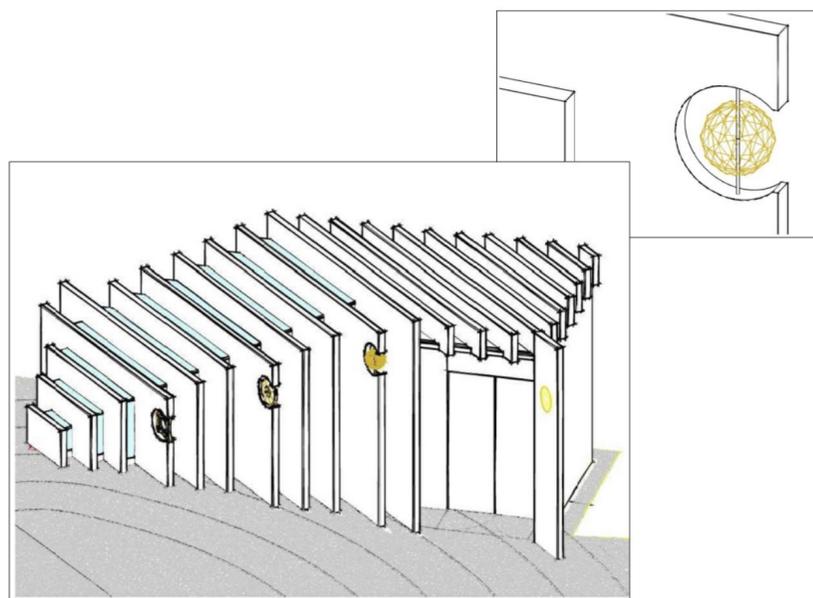
# R.T.P. ARCH. CARLO BARBIERI

Firenze

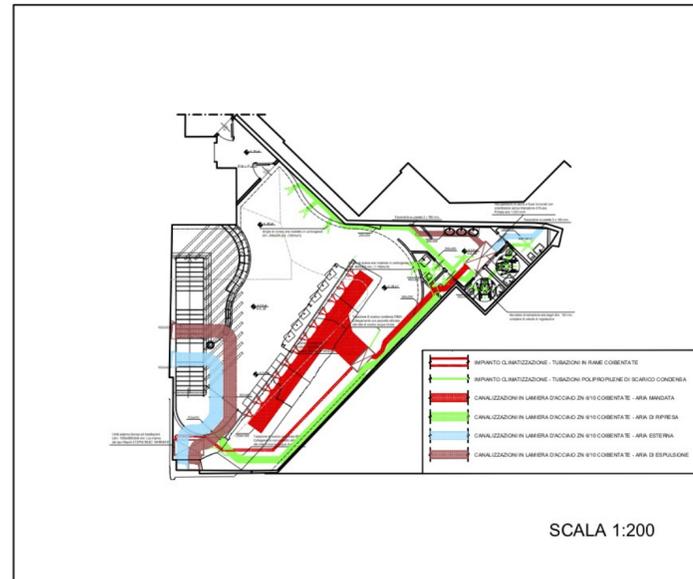
PLANIMETRIA 1:400



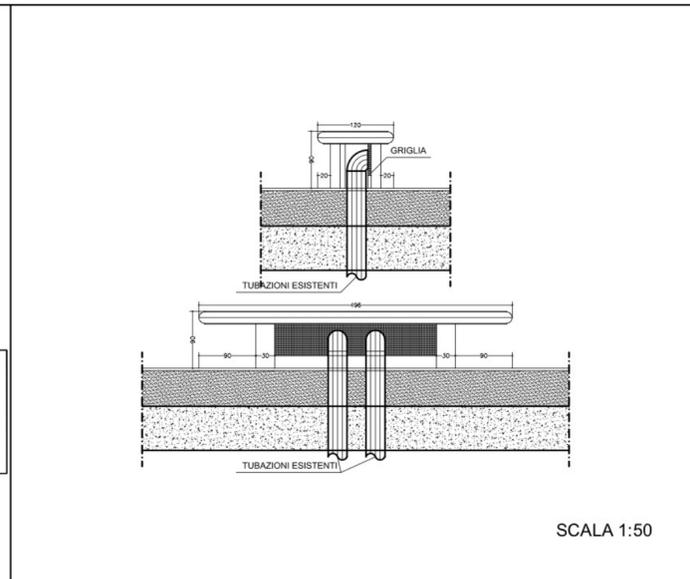
FOTOINSERIMENTI



CANALIZZAZIONI - ADEGUAMENTO



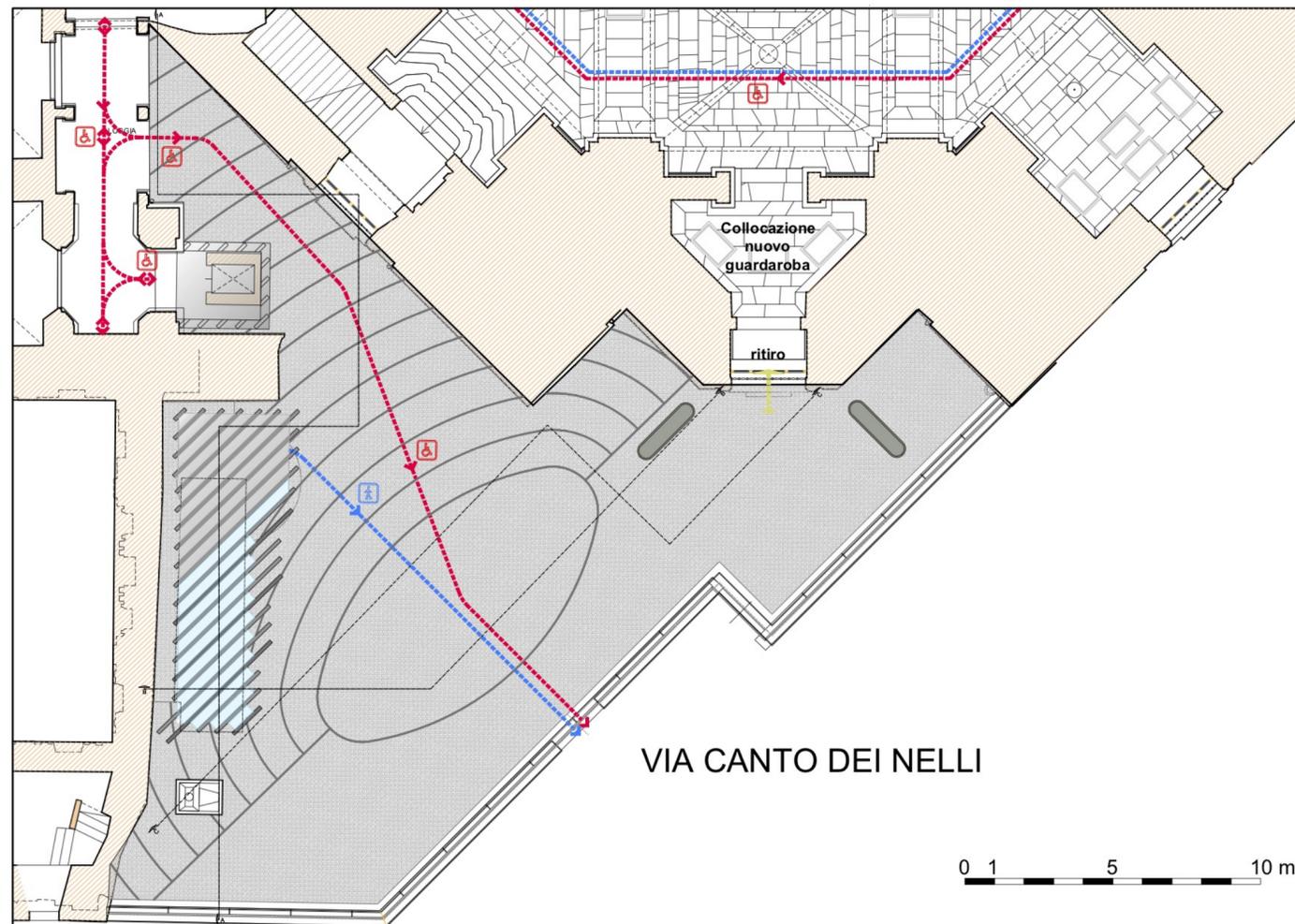
PANCHINE A COPERTURA PRESE D'ARIA



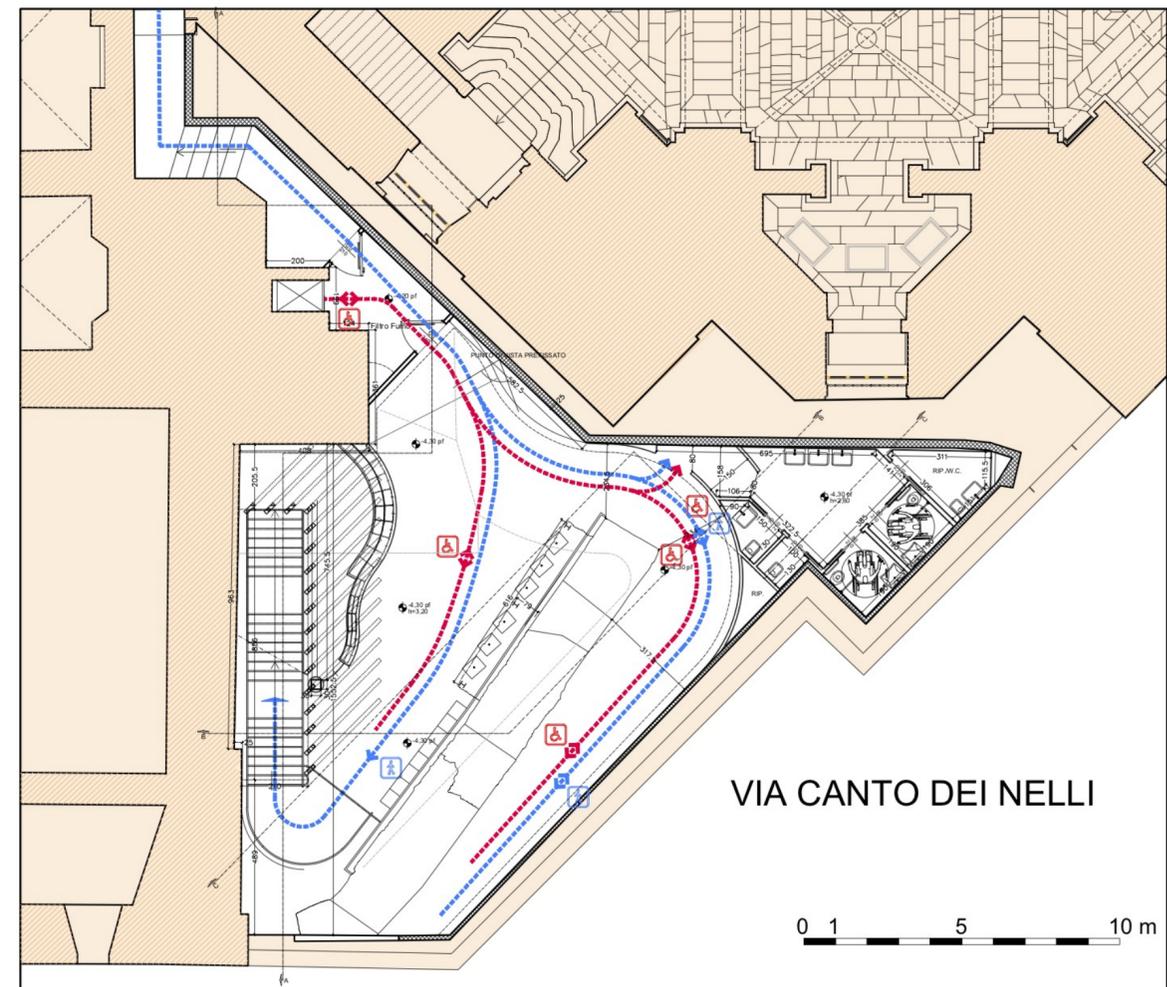
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



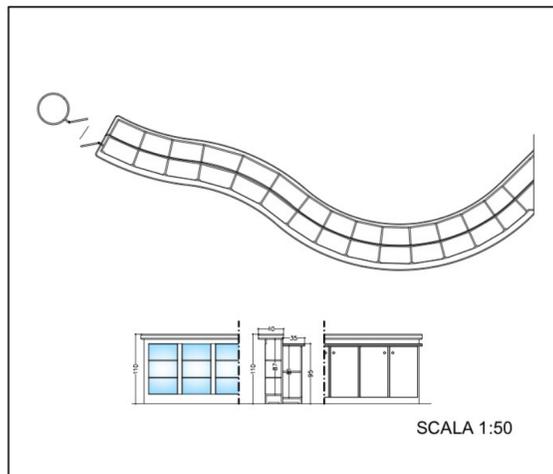
PIANO TERRA 1:100



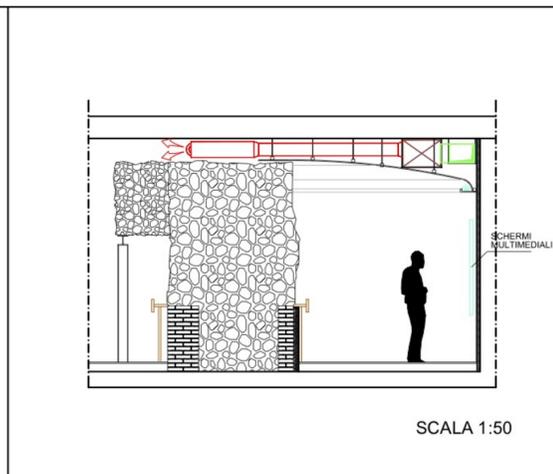
PIANO INTERRATO 1:100



BANCONE BOOKSHOP



DETTAGLIO CONTROSOFFITTO IMPIANTI



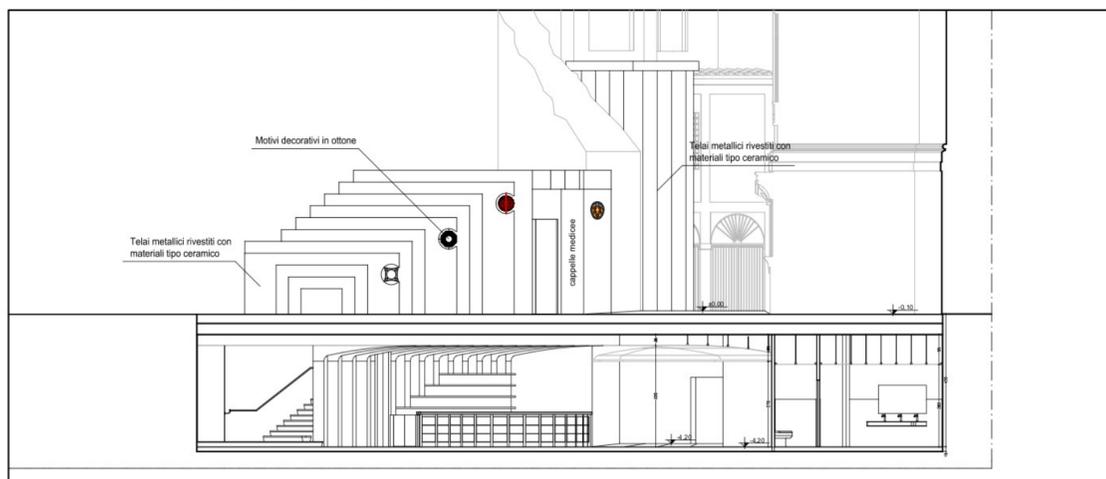
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



SEZIONE BB' 1:100



SEZIONE CC' 1:100

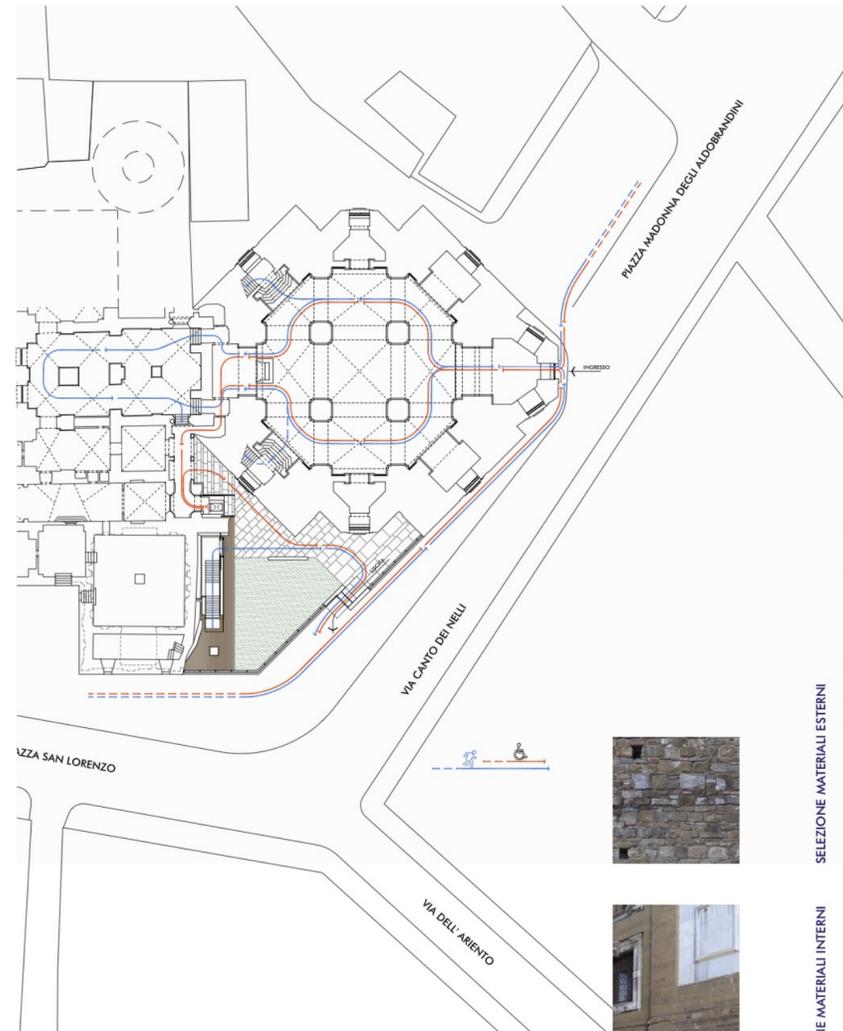




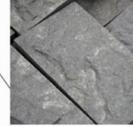
# R.T.P. ARCH. ANGELO MILANO

Firenze

PLANIMETRIA 1:400



PIETRA SERENA



PIETRA FORTE



LISTELLI PIETRA FORTE



MARMO BIANCO



SELEZIONE MATERIALI ESTERNI



MATERIALI ESISTENTI

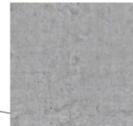
SELEZIONE MATERIALI INTERNI



MARMO BIANCO



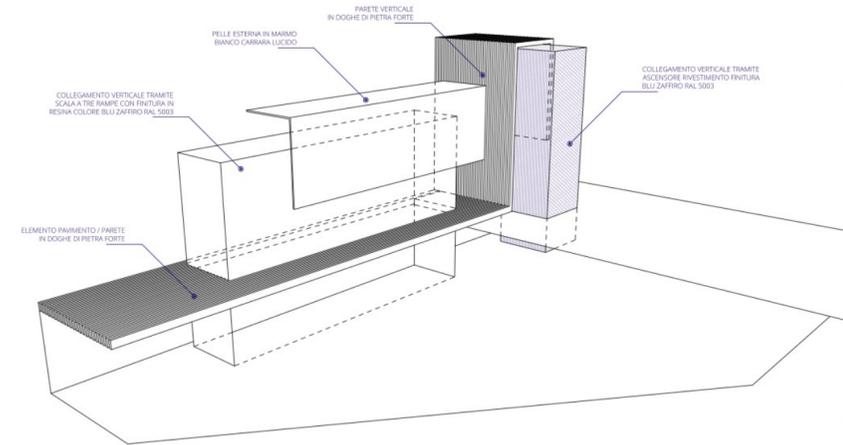
BLU ZAFFIRO RAL 5003



CEMENTO



CEMENTO FACCIA VISTA



FOTOINSERIMENTI

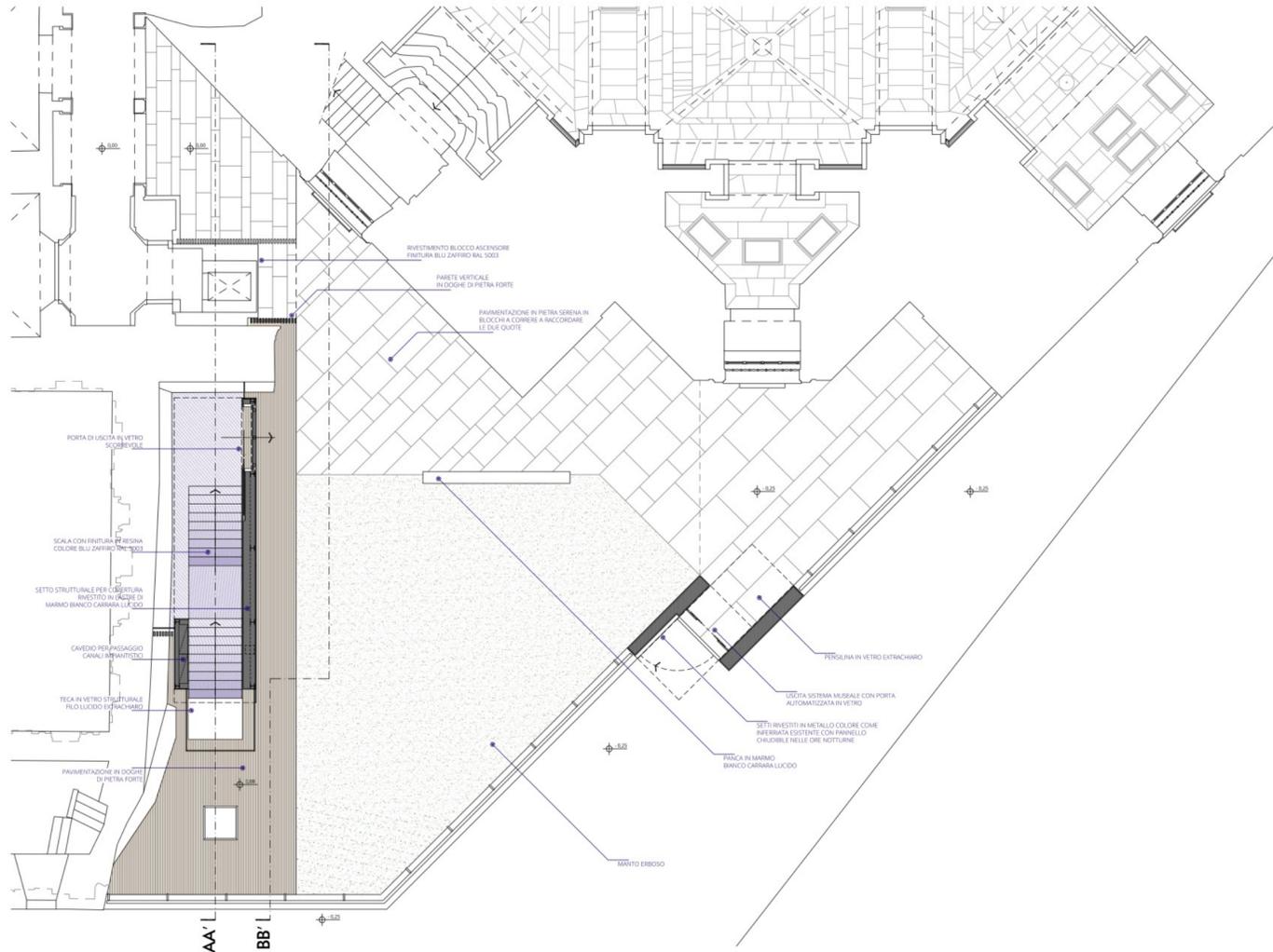




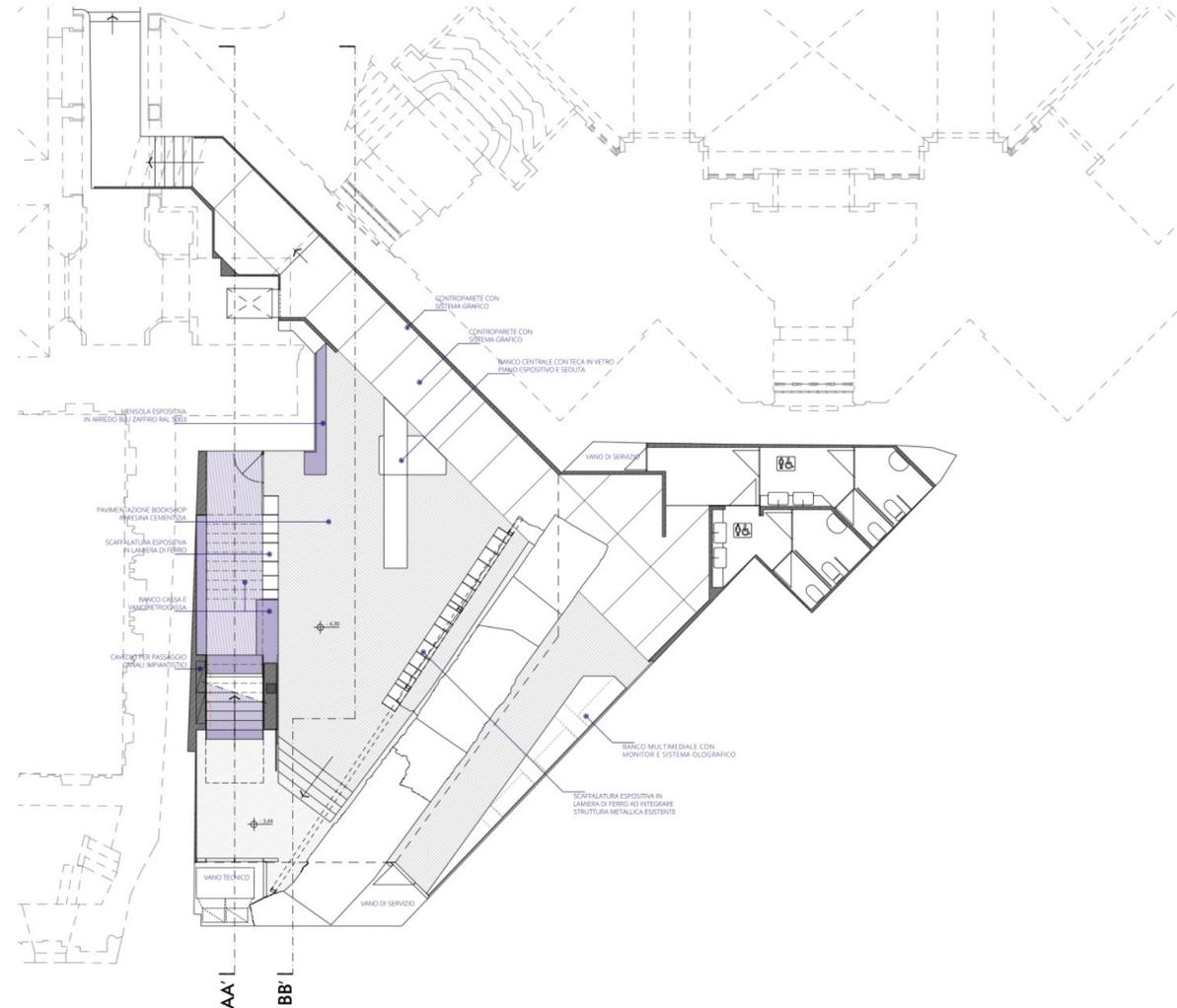
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO



PIANO TERRA 1:100

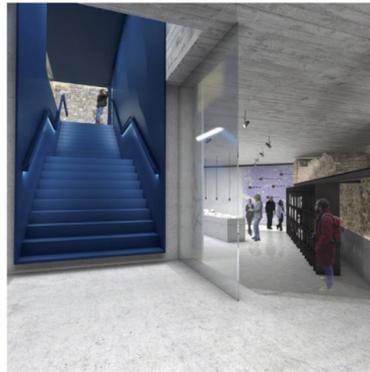
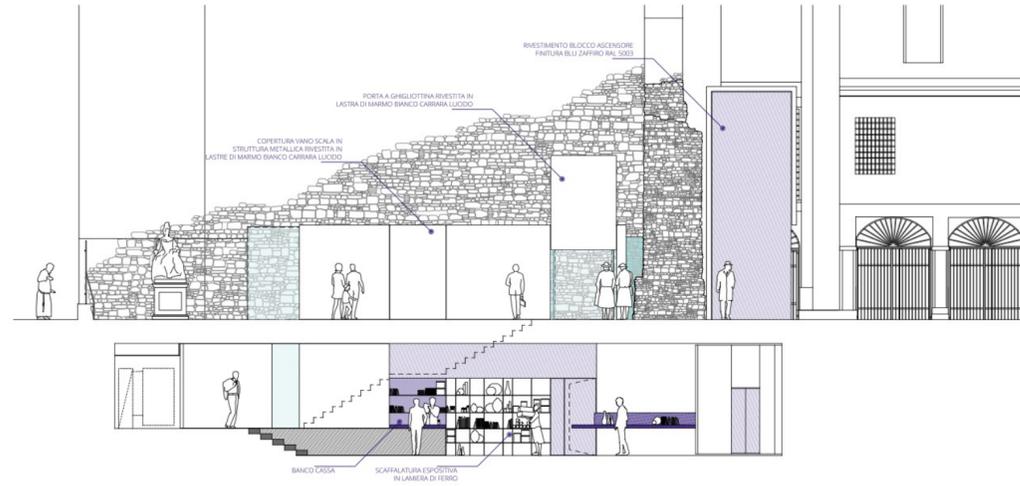
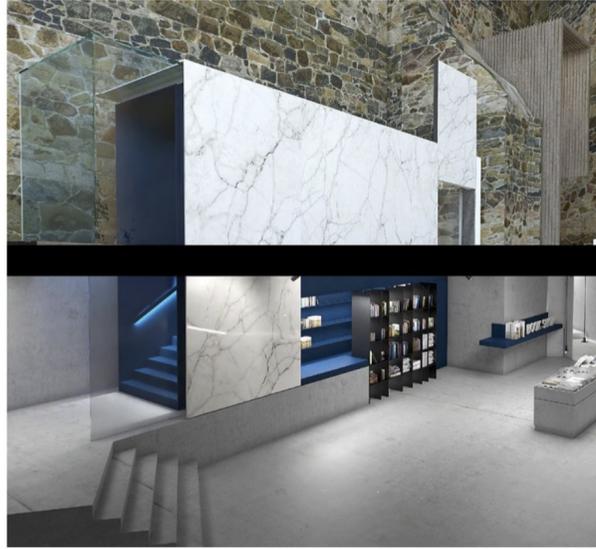


PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE BB' 1:100

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



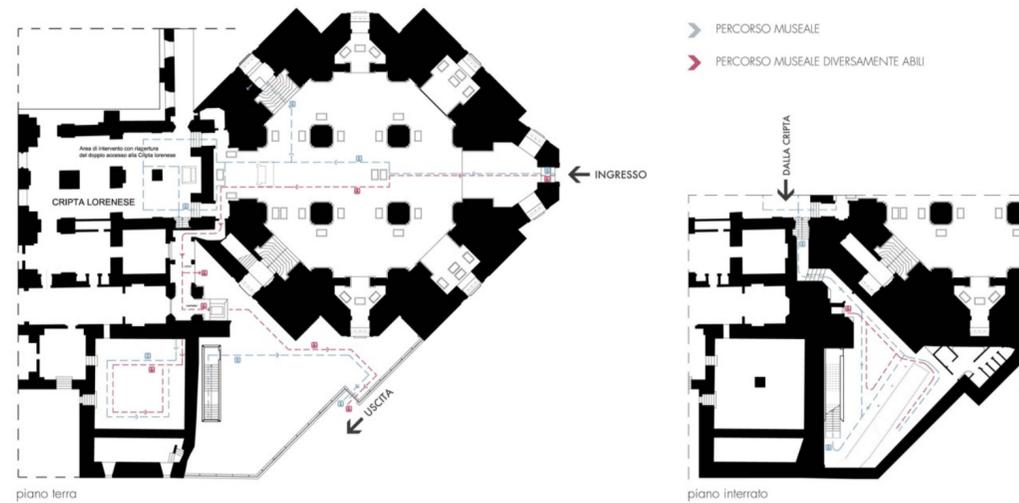


# R.T.P. ARCH. MATTEO ARCANGELI

Pistoia

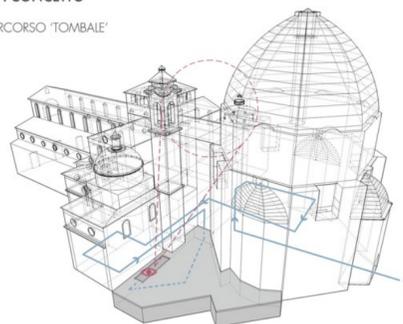
PLANIMETRIA 1:400

SCHEMA DEI FLUSSI



IDEA CONCETTO

IL PERCORSO 'TOMBALE'

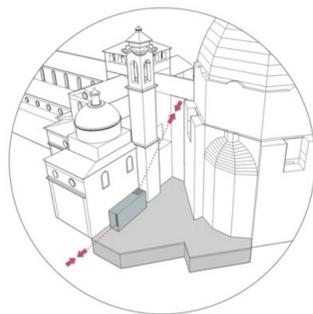
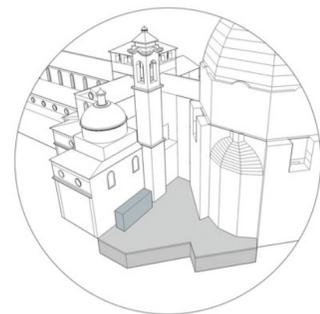


Il percorso museale, che si snoda attraverso le tombe e i mausolei della famiglia dei Medici, è stato il concetto generatore dell'idea di progetto. L'architettura del complesso, e il fine della sua realizzazione, è essa stessa il percorso e il tema del museo, attraverso il maestoso rigore dei sepolcri e l'opulenza dei decori. La forza architettonica, tanto all'esterno quanto all'interno, è quella di un monumento alla memoria, che esprime la grandiosità della famiglia dei Medici, evocando la loro potenza nella forma e nella dimensione. Ed è dall'asola aperta nel nuovo solaio, che dal basso, si ammira tutto ciò, attraverso il cielo.

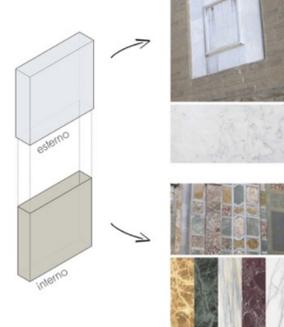
*"salimmo sù, el primo e io secondo, tanto ch' i vidi de le cose belle che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. E quindi uscimmo a riveder le stelle."*

Dante Alighieri  
La Divina Commedia, Inferno - Canto XXXIV

COMPOSIZIONE DEL NUOVO VOLUME

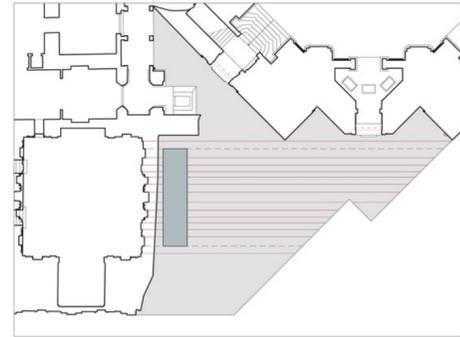
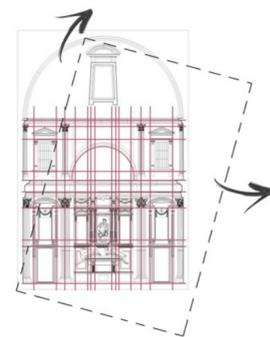


ESTERNO VS INTERNO



GENESI DELLA PIAZZA

Il progetto della "piazza" esterna all'uscita - dal tono terso e in sintonia con le geometrie minimali del nuovo volume - ripropone la scansione del prospetto interno della Sagrestia Nuova che, ribaltandola in orizzontale, definisce il passo della pavimentazione in pietra macigno bocciardata, con colorazione simil pietra serena. Su di essa appaiono sparse delle luci crepuscolari incassate tra le lastre di pietra come ultimo decoro e rimando all'elemento misterioso osservato dall'esterno. Così il visitatore, allo sbarco dalla scala, esce su una sorta di giardino di pietra che rappresenta il passaggio e l'ultimo contatto tra il museo e la città.



FOTOINSERIMENTI





ACCESSO SCALA DI USCITA

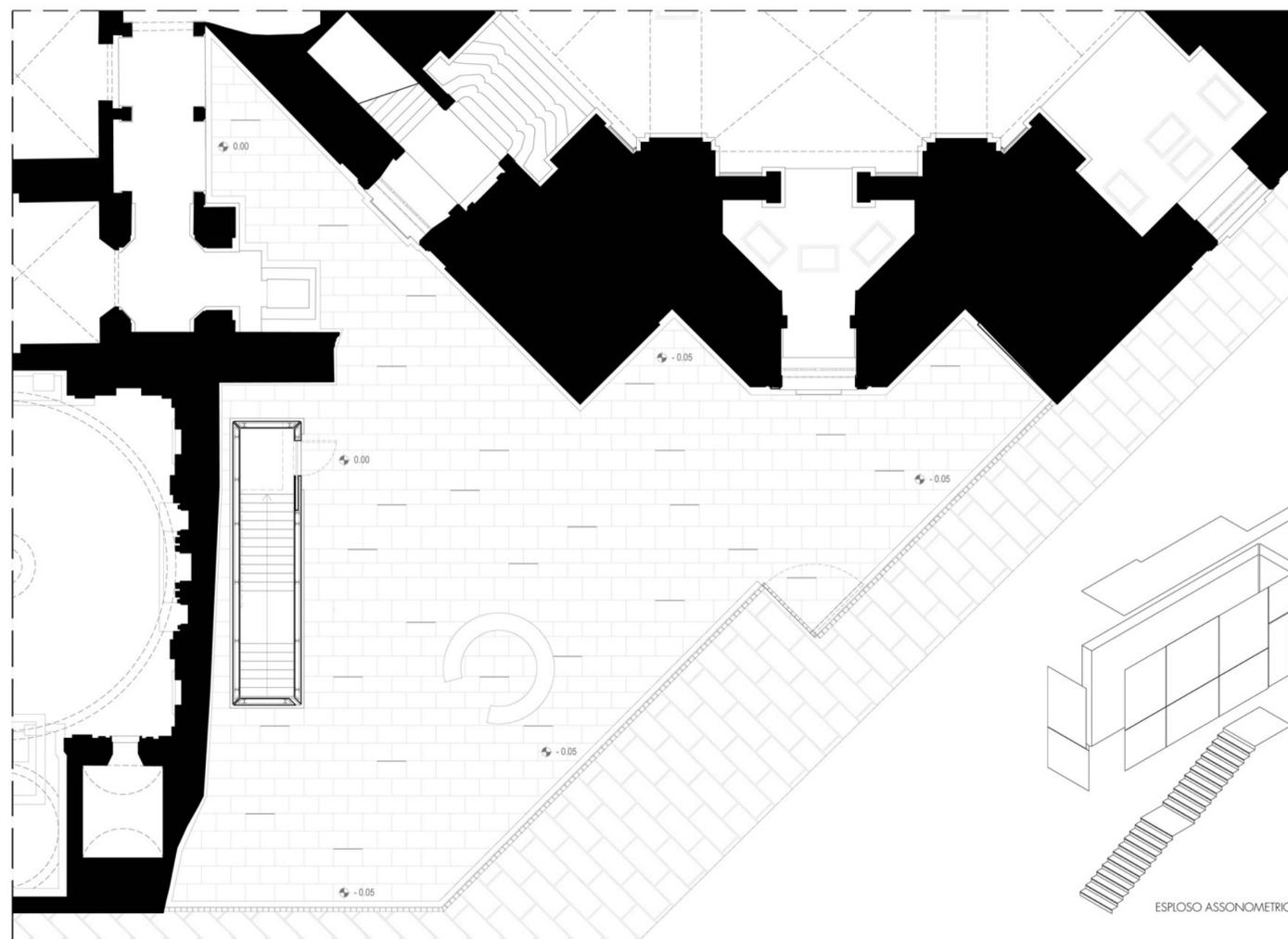


ZONA MULTIMEDIALE



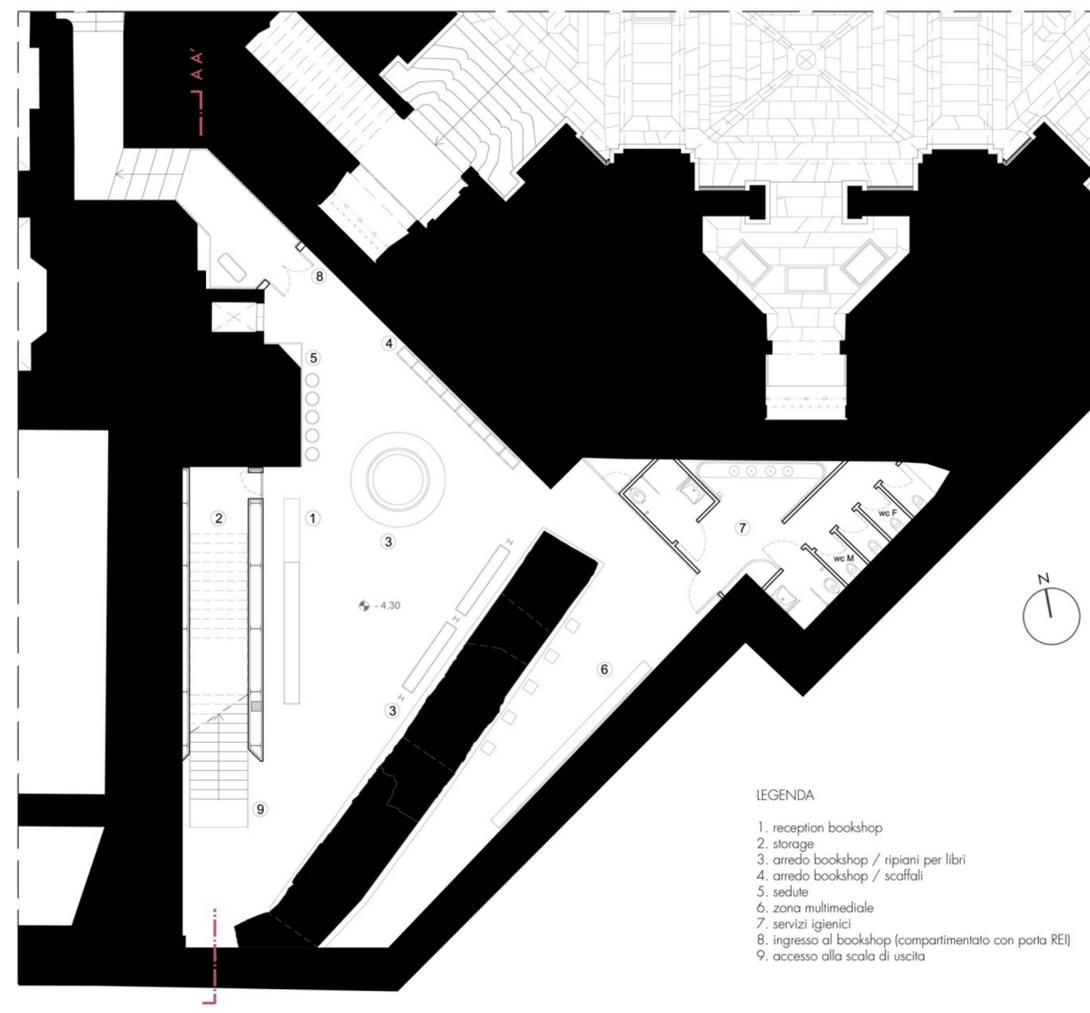
BOOKSHOP

PIANO TERRA 1:100



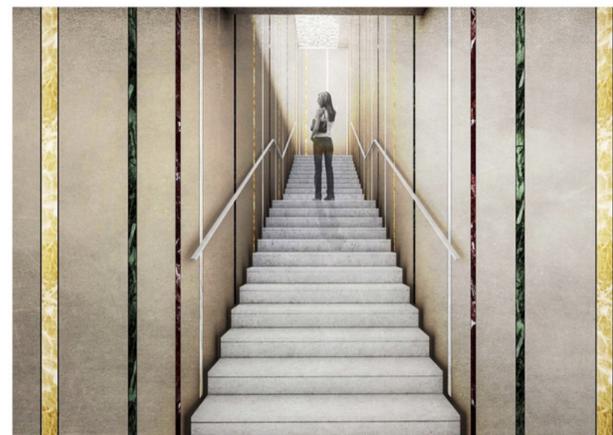
ESPLOSO ASSONOMETRICO

PIANO INTERRATO 1:100



LEGENDA

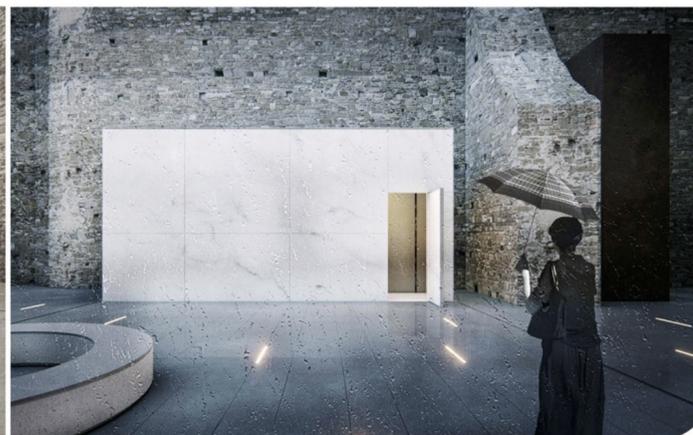
1. reception bookshop
2. storage
3. arredo bookshop / ripiani per libri
4. arredo bookshop / scaffali
5. sedute
6. zona multimediale
7. servizi igienici
8. ingresso al bookshop (compartimentato con porta REI)
9. accesso alla scala di uscita



INTERNO VOLUME DI USCITA

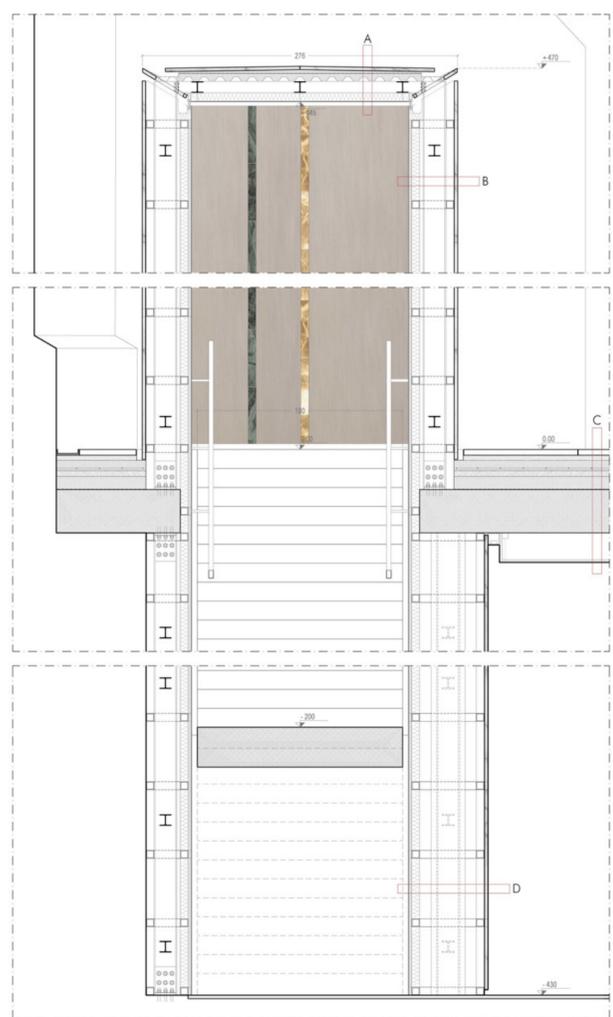


ESTERNO NUOVO VOLUME



ESTERNO NUOVO VOLUME E PIAZZA

DETTAGLI COSTRUTTIVI / PARTICOLARE NUOVO VOLUME / PARTICOLARE RECINZIONE

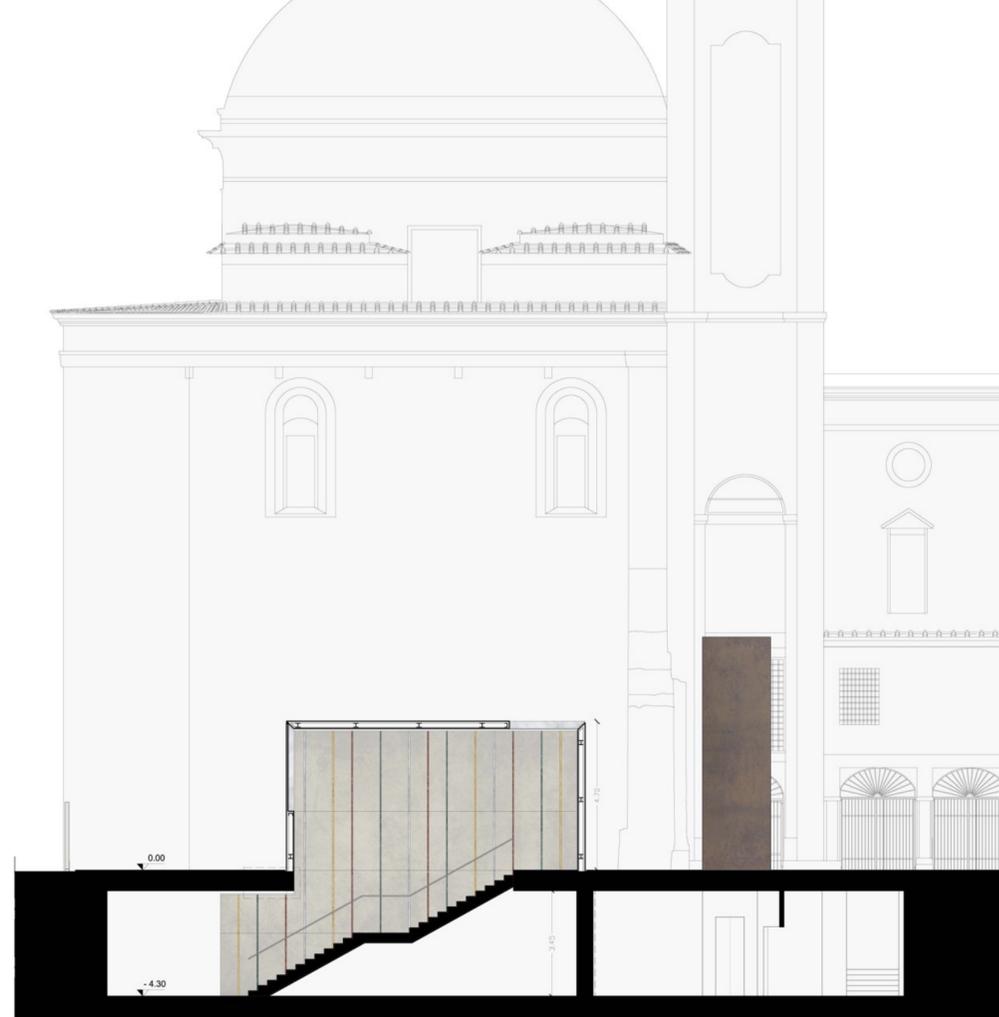


- A - Copertura con lastre di marmo tipo statuario, membrana impermeabilizzante, pannello isolante per la formazione della pendenza, barriera al vapore, getto in cls calibrante su lamiera grecata, struttura primaria e secondaria in acciaio, isolamento a cappotto interno, (\*A1) rivestimento interno in pannelli metallici e inserti in marmi di differenti tipologie (commesso fiorentino)
- B - Facciata con lastre in marmo tipo statuario agganciate a retrostruttura spaziale in scalfatori metallici, struttura principale in pannelli di acciaio solidati con la soletta esistente per mezzo di unioni bullonate, isolamento a cappotto interno, (\*A1)
- C - Pavimentazione esterna della nuova piazza in pietra macigno, sottofondo stabilizzante e strato di pendenza, tnt e membrana impermeabilizzante, soletta armata portaimpanti, strato di ghiaia, pannello isolante, membrana impermeabilizzante, soletta esistente, cavedio a soffitto per canalizzazioni, controsoffitto di finitura
- D - Facciata interna a livello del museo costituita da lastre di marmo tipo statuario agganciate a retrostruttura spaziale in scalfatori metallici, pilastro in c.a. esistente, isolamento a cappotto interno in continuità con livello soprastante, (\*A1)

- 1 - magione
- 2 - membrana impermeabilizzante
- 3 - cordolo in c.a.
- 4 - tirafondi per aggancio struttura di recinzione
- 5 - placca di chiusura scalfatore di acciaio acidato (b\*)
- 6 - lama di recinzione (13x3x220) (b\*)
- 7 - profilo a "L" (b\*)
- 8 - canaletta lineare di raccolta
- 9 - piastra metallica di conica e raccolta acque meteoriche
- 10 - terreno vegetale
- 11 - strato di ghiaia
- 12 - soletta armata portaimpanti
- 13 - massello con pendenza e membrana impermeabilizzante
- 14 - pavimentazione esterna in pietra macigno



SEZIONE AA' - scala 1:100





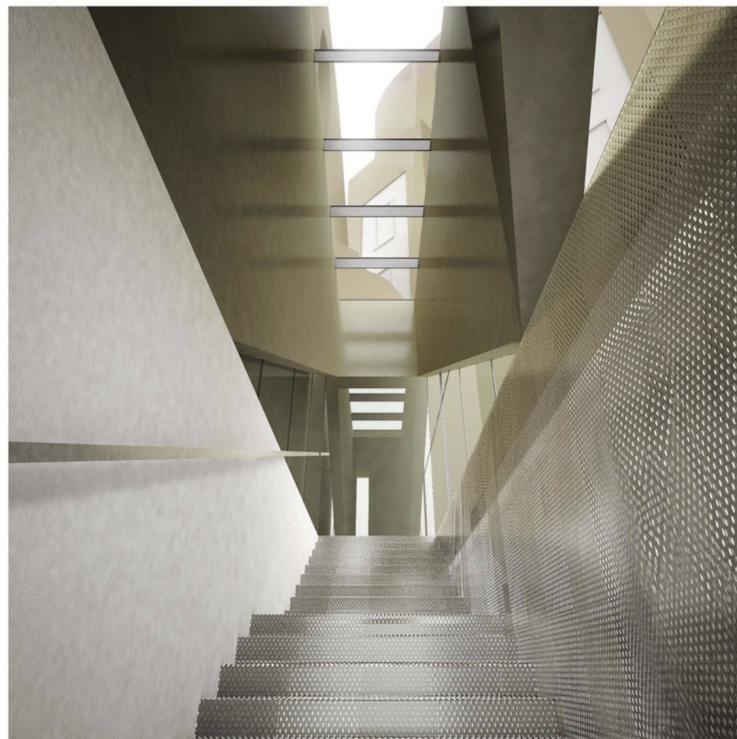
# ARCH. NICOLA SANTINI

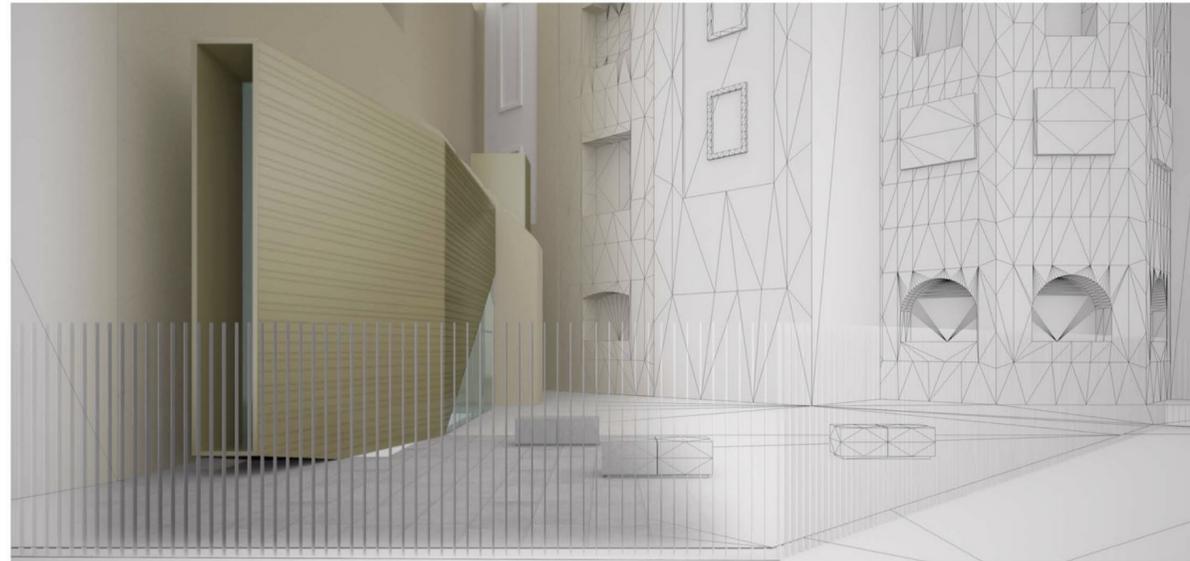
Firenze

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

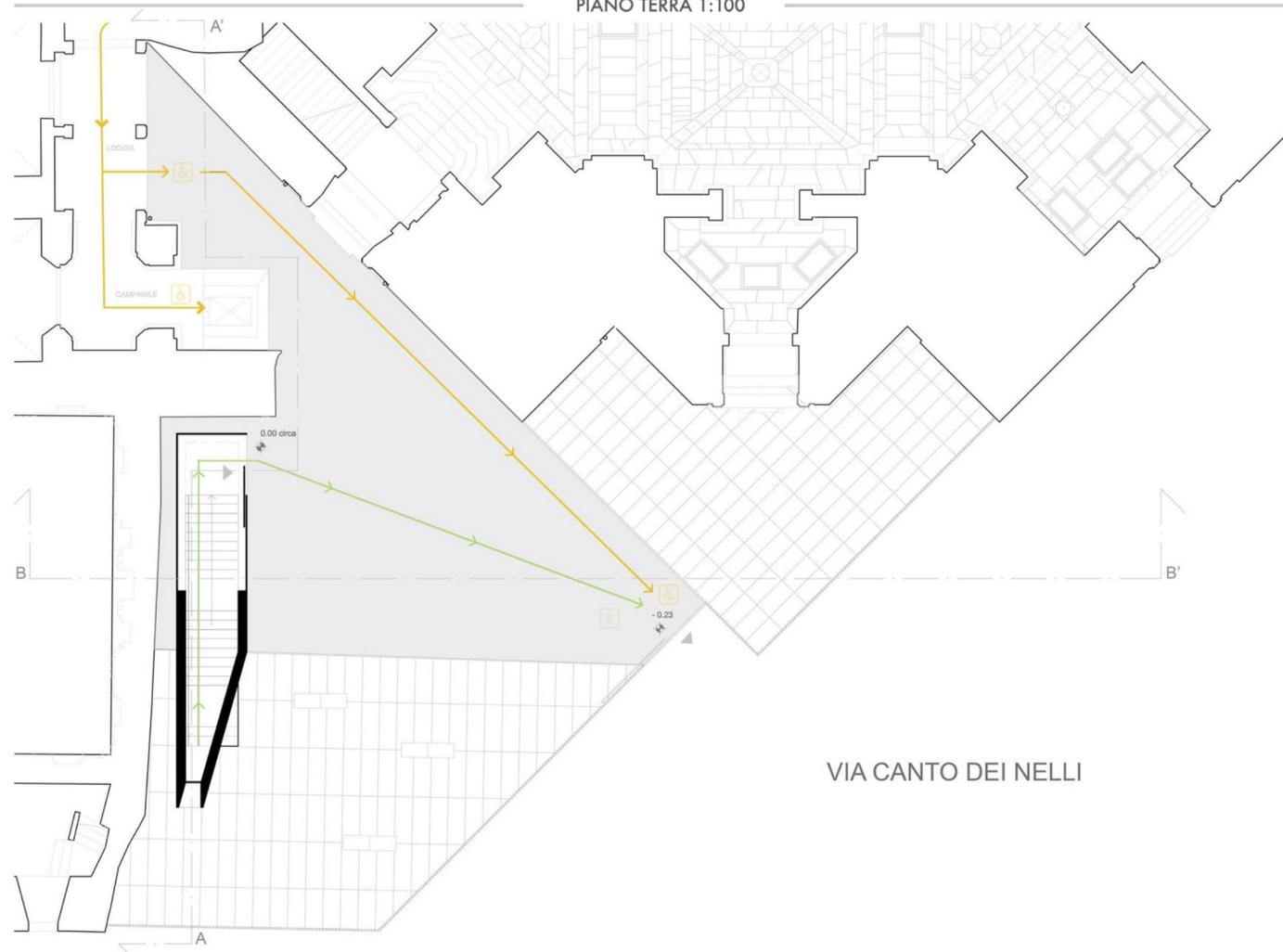




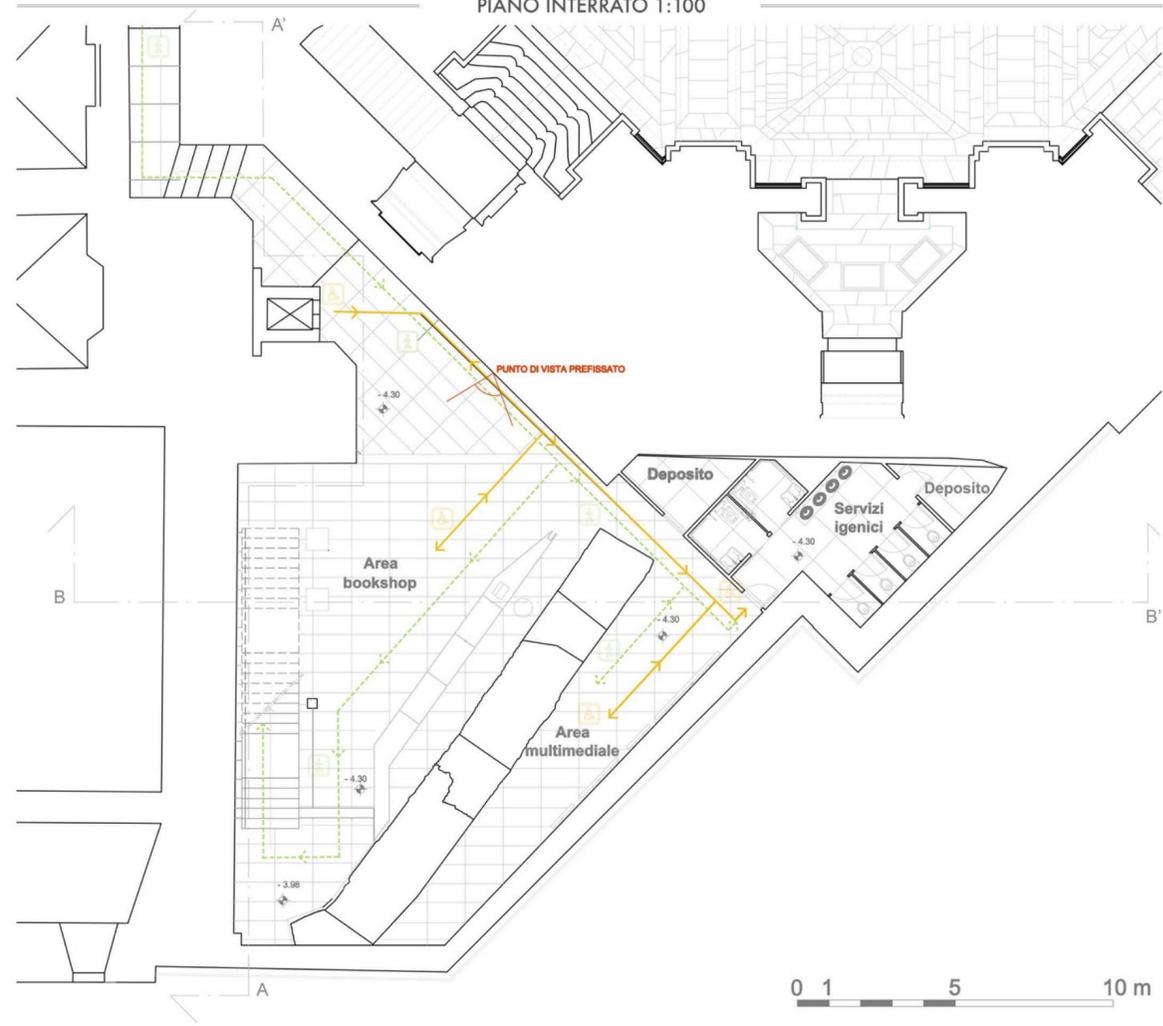
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100

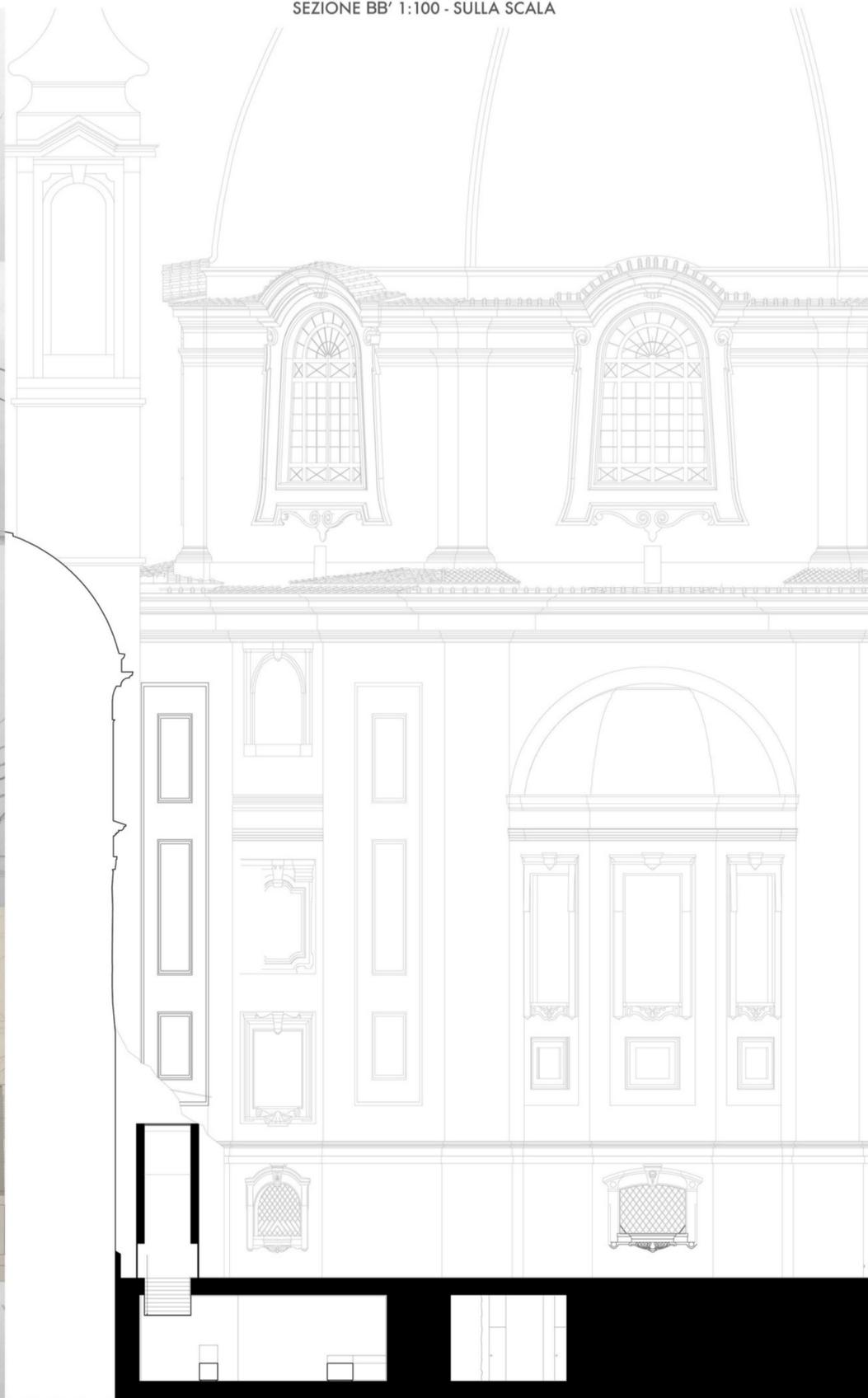
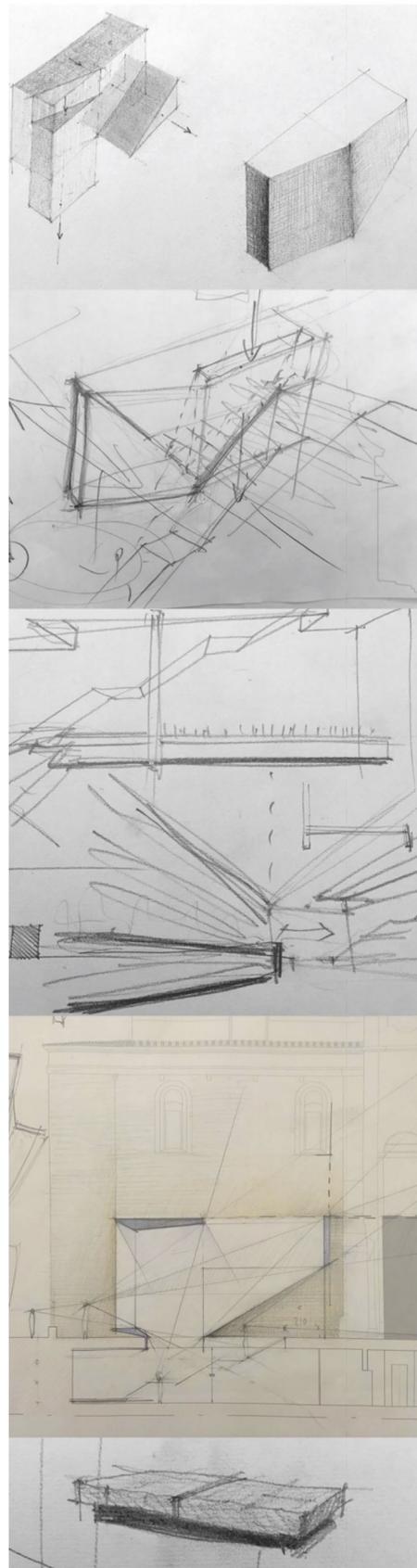


PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE BB' 1:100 - SULLA SCALA

SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





**R.T.P. ARCH. LUCIANA LINZALONE**

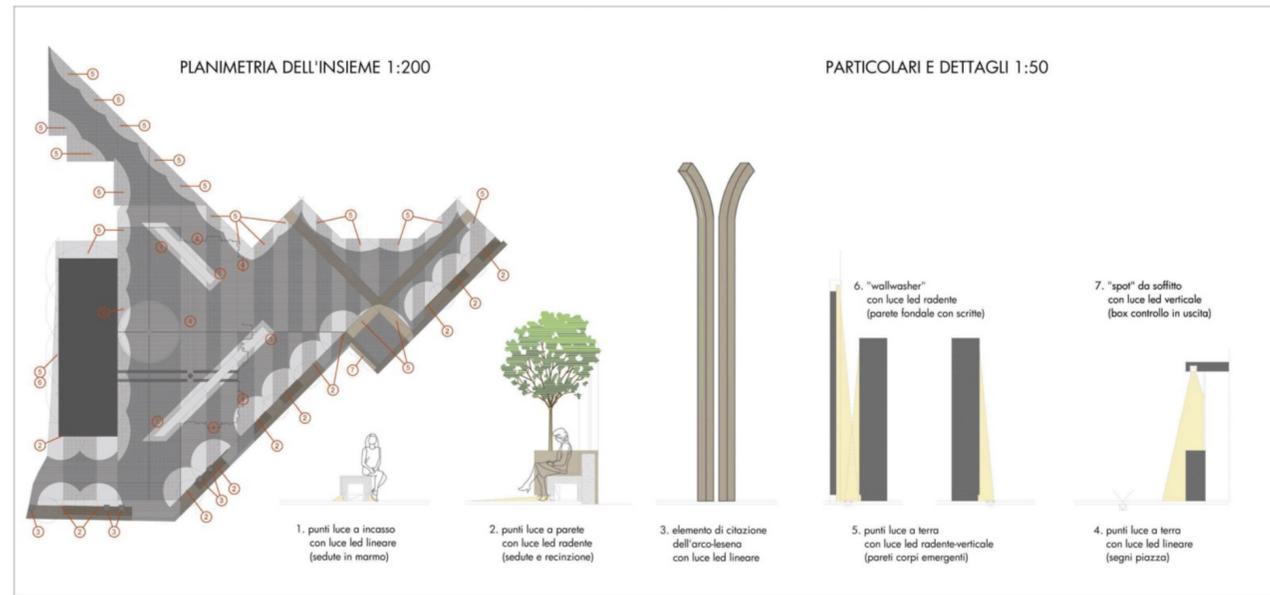
Firenze

PLANIMETRIA 1:400

FOTOINSERIMENTI



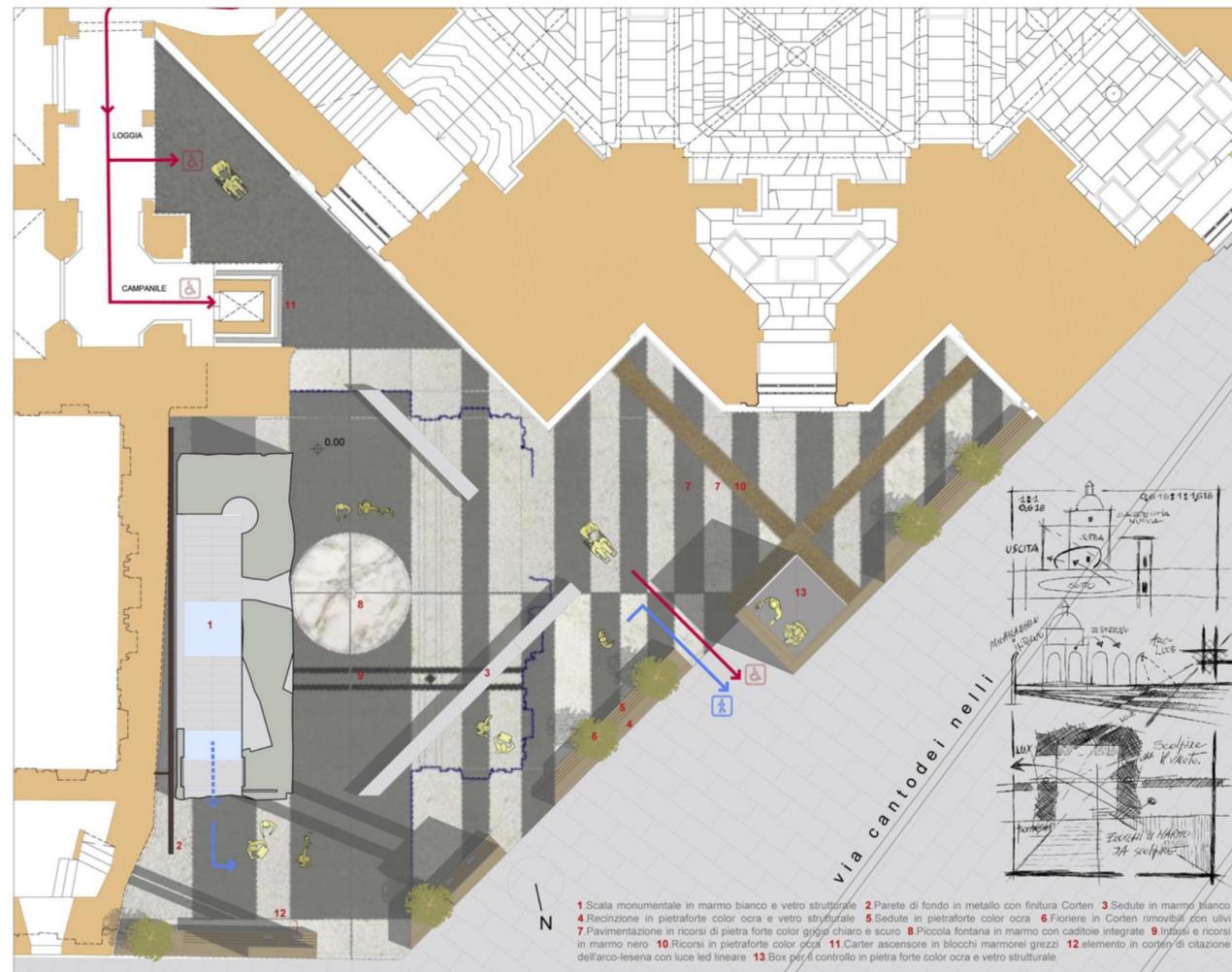
STUDIO ILLUMINOTECNICO



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



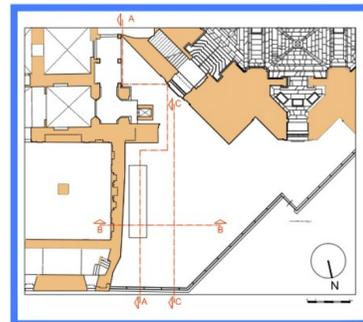
PROSPETTO NORD 1:100



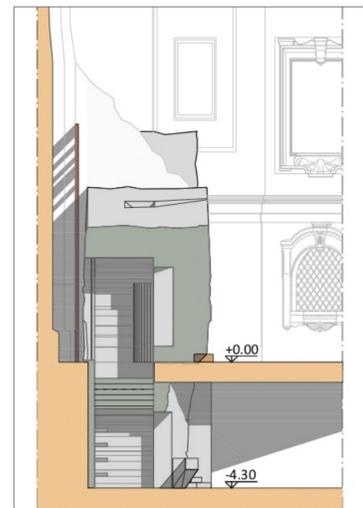
SEZIONE AA' 1:100



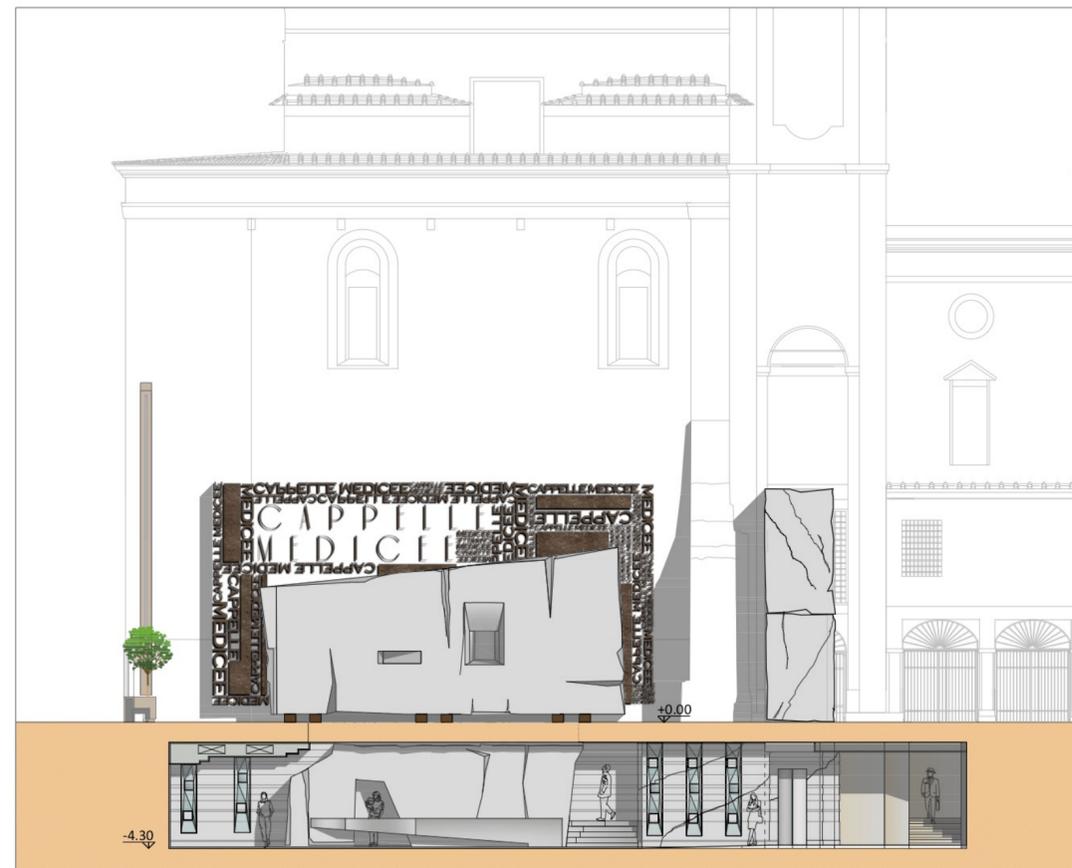
KEY-PLAN



SEZIONE B-B 1:100



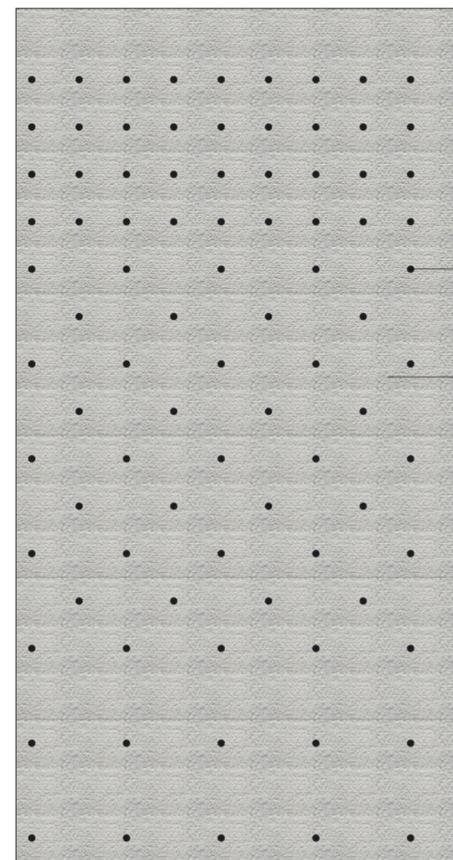
PROSPETTO-SEZIONE C-C 1:100





**R.T.P. ROSSELLA RUSSOLILLO**

Cerignola - FG



Cilindro in vetro

Superficie in calcestruzzo boccardato

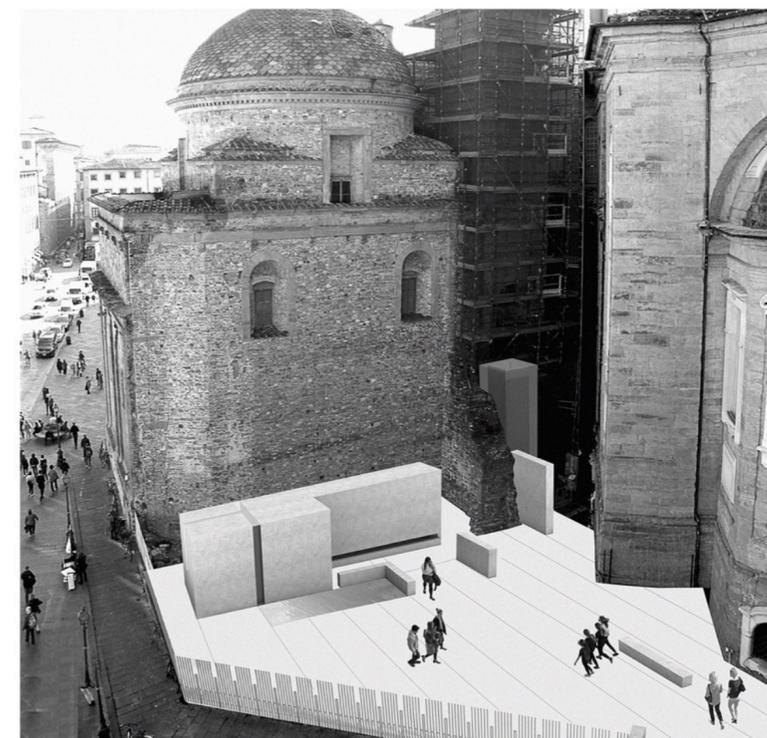
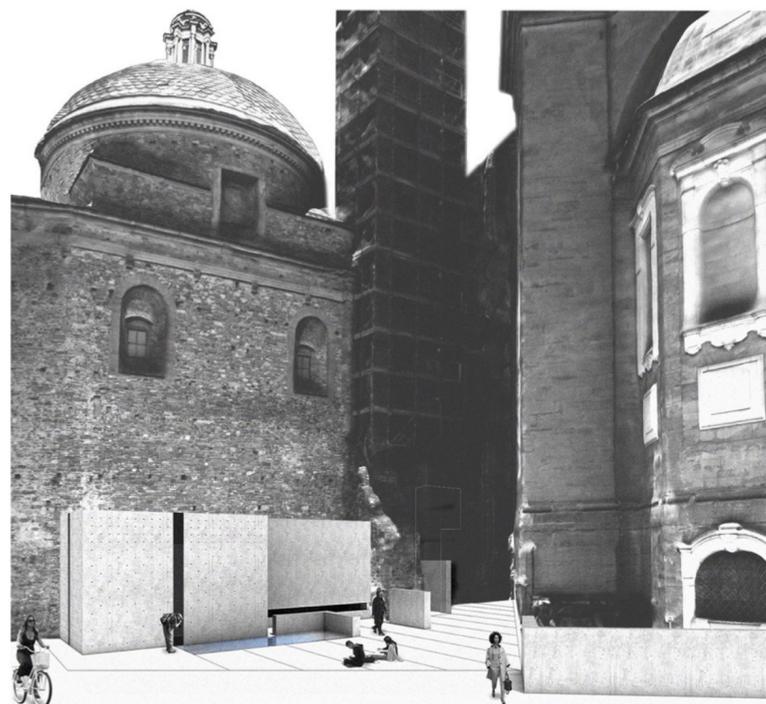


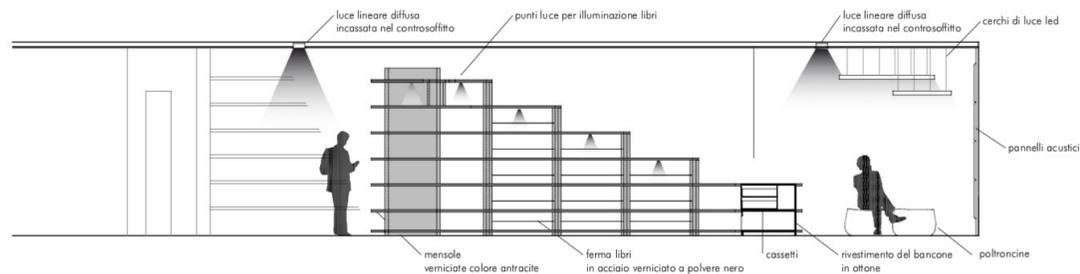
Il nuovo volume viene sviluppato a partire dall'idea di generare un muro massiccio che avvolge e accompagna il visitatore verso l'esterno con una lenta riappropriazione della luce naturale, che prima viene filtrata per poi aprirsi del tutto all'uscita con un portale completamente vetrato. Questa architettura-scultura di pietra liquida si affaccia su un giardino contemplativo di pietra, acqua e porzioni di verde.

Vasca d'acqua



FOTOINSERIMENTI



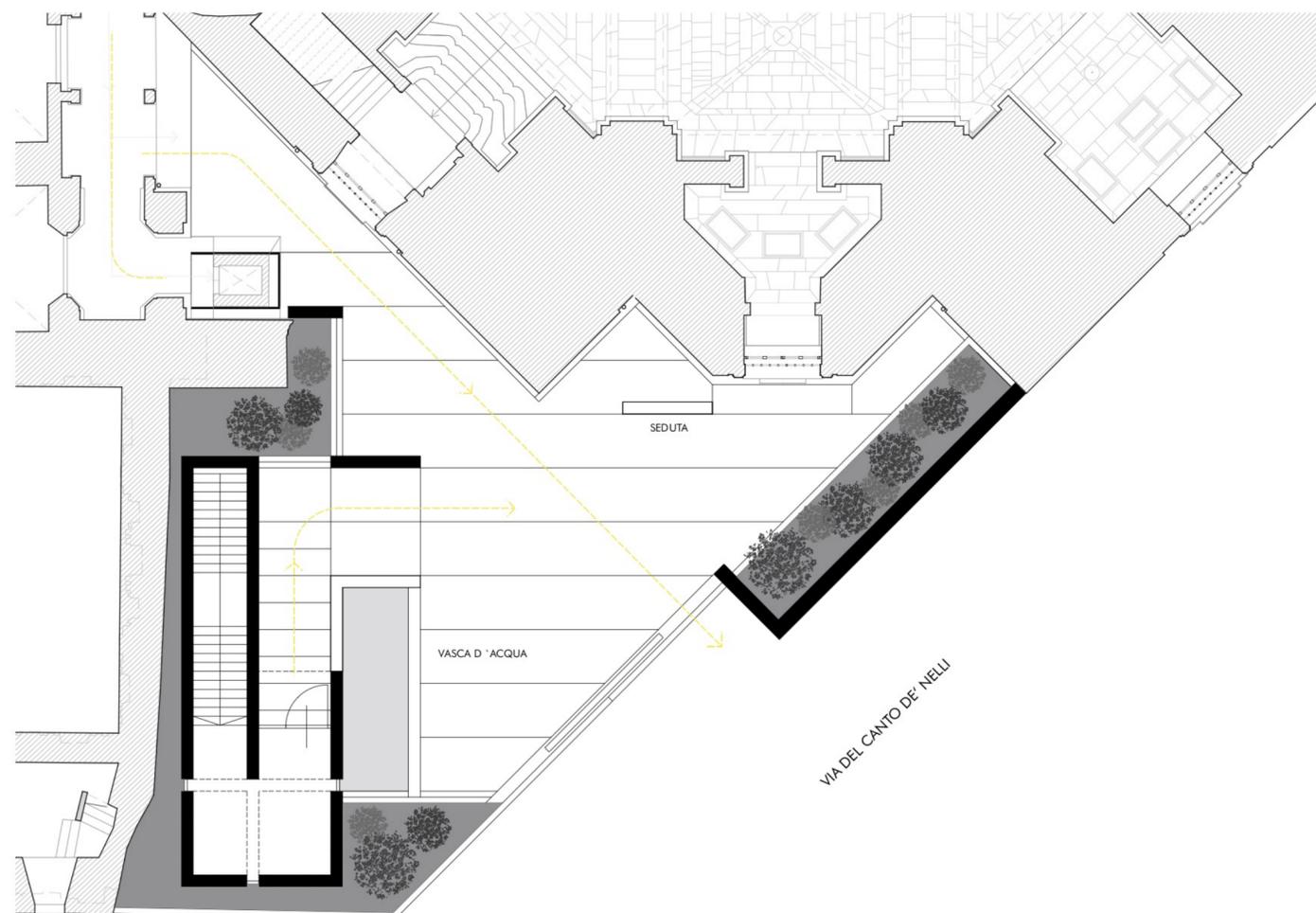


Gradualmente, dall'entrata al bookshop, lo sguardo del visitatore è accompagnato da elementi di arredo progressivamente più alti. Per prima si trova l'area di incontro e lettura caratterizzata da elementi di arredo bassi, principalmente poltroncine e lampade a sospensione con un design riconoscibile. L'elemento successivo è l'arredo del bookshop. Il banco, con rivestimento in ottone, è progettato con un'altezza accessibile; da qui il mobile-libreria cresce in altezza per poi piegarsi su stesso e tornare ad abbassarsi e recuperare di nuovo la quota del banco. Gli scaffali aperti sono realizzati in metallo verniciato di colore antracite, in contrasto con la materia lapidea delle mura antiche. Il materiale "caldo" delle mura contrasta con la qualità dei materiali dell'arredo e delle superfici. La scaffalatura prosegue sulla parete sottostante; la variazione in altezza è riprodotta anche su questo secondo scaffale a parete. L'arredo del bookshop è concepito come un'architettura, un volume aperto, leggibile come un tutt'uno. Le mensole della scaffale hanno dei corpi luce integrati per illuminare i libri e gli oggetti esposti.

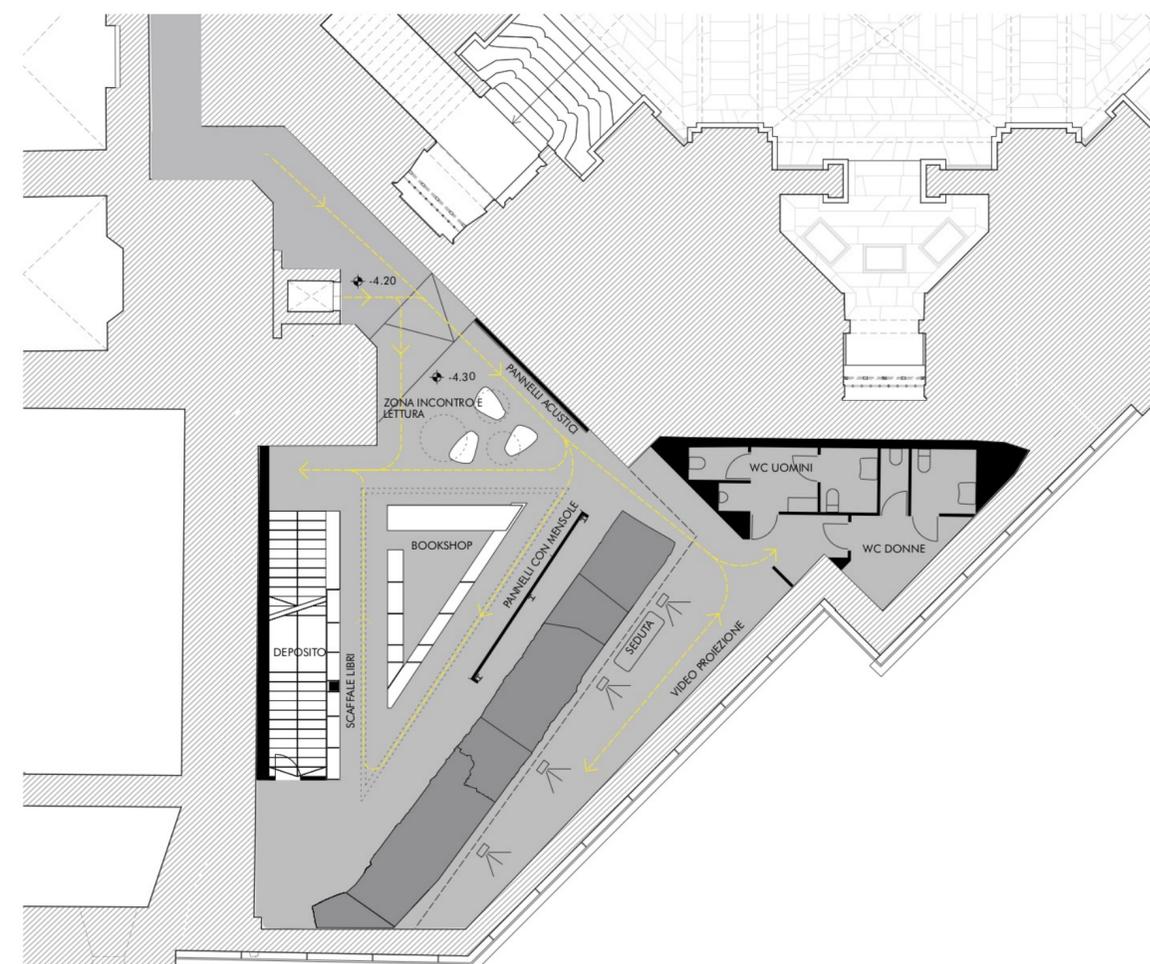
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

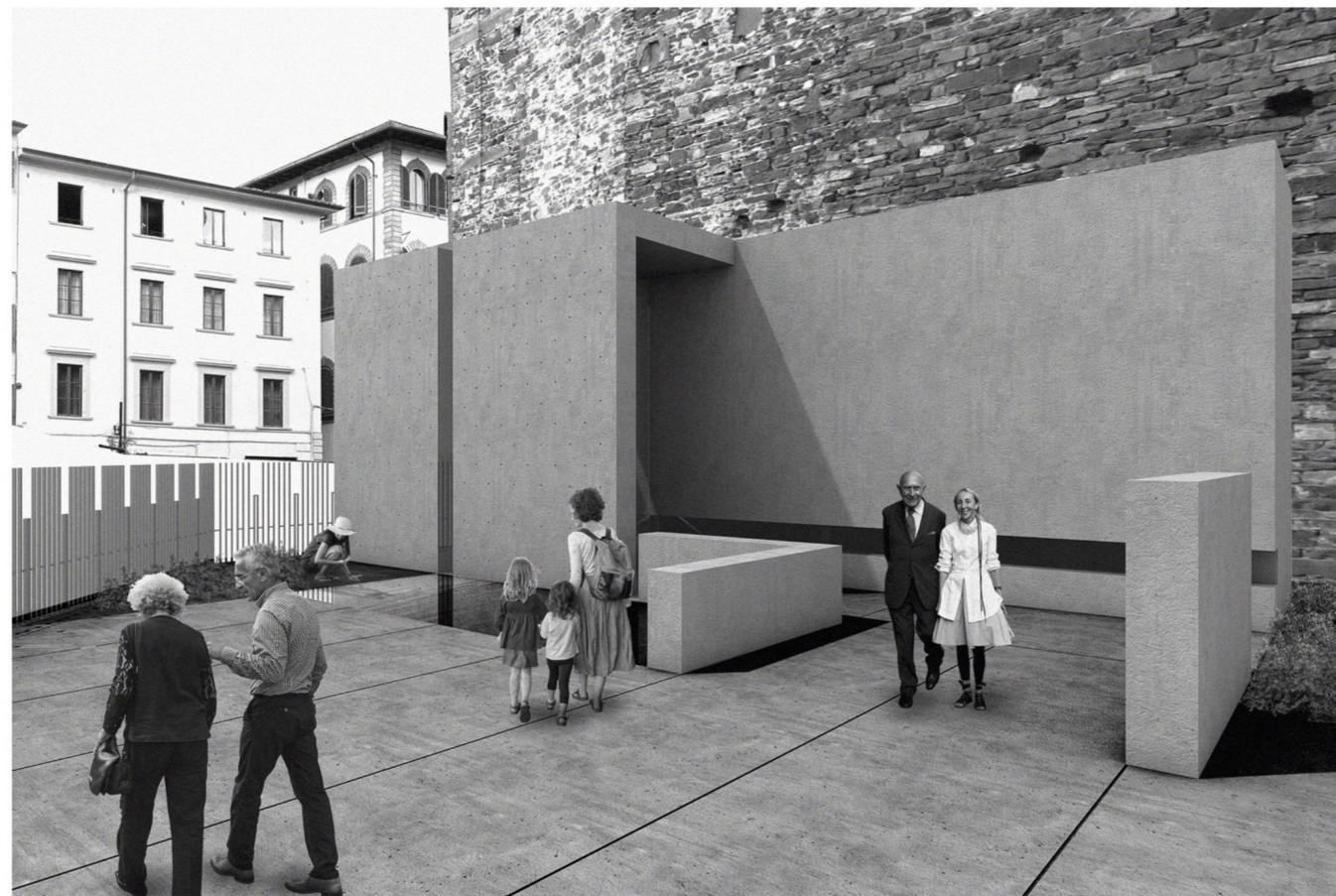


PIANO TERRA 1:100



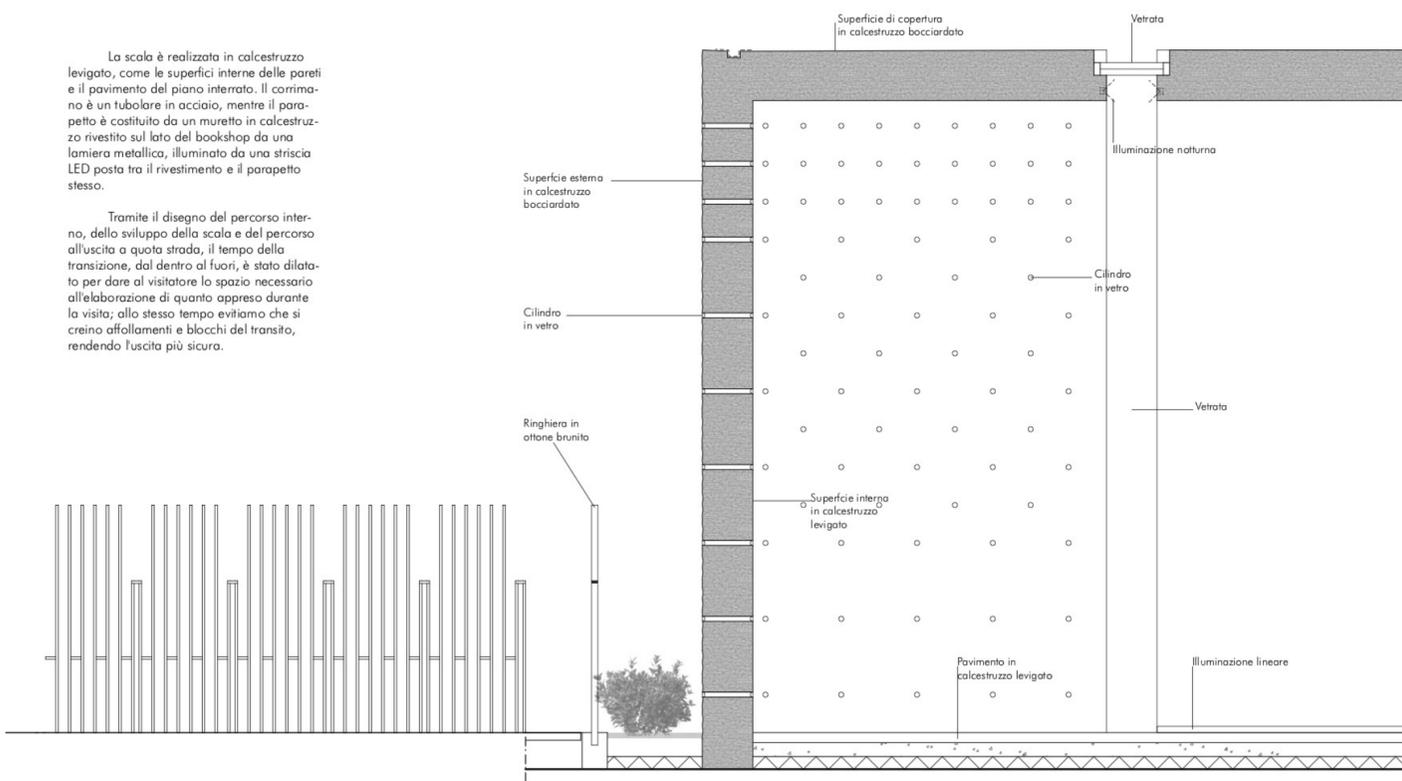
PIANO INTERRATO 1:100





La scala è realizzata in calcestruzzo levigato, come le superfici interne delle pareti e il pavimento del piano interrato. Il corrimano è un tubolare in acciaio, mentre il parapetto è costituito da un muretto in calcestruzzo rivestito sul lato del bookshop da una lamiera metallica, illuminato da una striscia LED posta tra il rivestimento e il parapetto stesso.

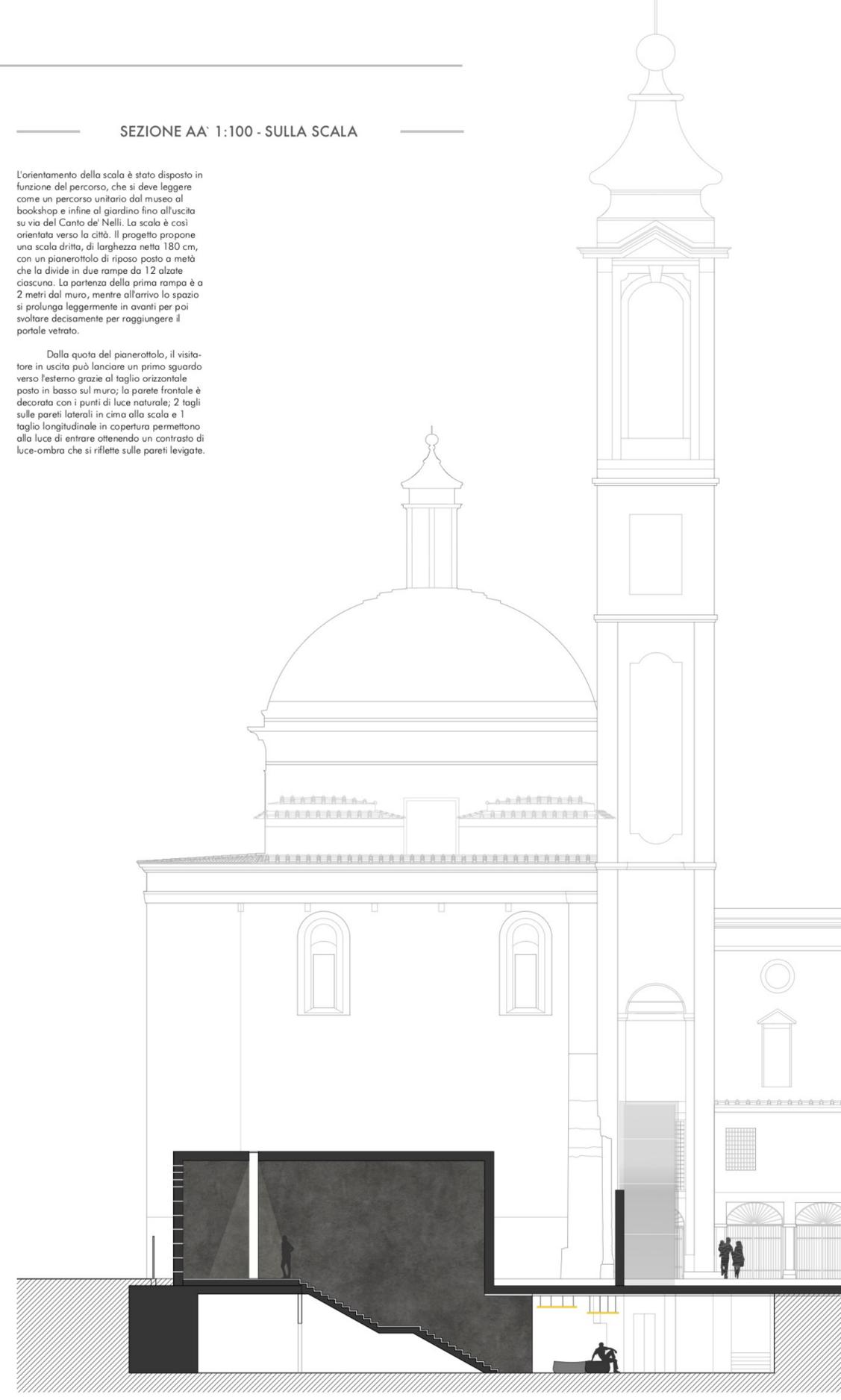
Tramite il disegno del percorso interno, dello sviluppo della scala e del percorso all'uscita a quota strada, il tempo della transizione, dal dentro al fuori, è stato dilatato per dare al visitatore lo spazio necessario all'elaborazione di quanto appreso durante la visita; allo stesso tempo evitiamo che si creino affollamenti e blocchi del transito, rendendo l'uscita più sicura.



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

L'orientamento della scala è stato disposto in funzione del percorso, che si deve leggere come un percorso unitario dal museo al bookshop e infine al giardino fino all'uscita su via del Canto de' Nelli. La scala è così orientata verso la città. Il progetto propone una scala dritta, di larghezza netta 180 cm, con un pianerottolo di riposo posto a metà che la divide in due rampe da 12 alzate ciascuna. La partenza della prima rampa è a 2 metri dal muro, mentre all'arrivo lo spazio si prolunga leggermente in avanti per poi svoltare decisamente per raggiungere il portale vetrato.

Dalla quota del pianerottolo, il visitatore in uscita può lanciare un primo sguardo verso l'esterno grazie al taglio orizzontale posto in basso sul muro; la parete frontale è decorata con i punti di luce naturale; 2 tagli sulle pareti laterali in cima alla scala e 1 taglio longitudinale in copertura permettono alla luce di entrare ottenendo un contrasto di luce-ombra che si riflette sulle pareti levigate.





**R.T.P. FRANCESCHI GERMANI**  
**ARCHITETTI ASSOCIATI**

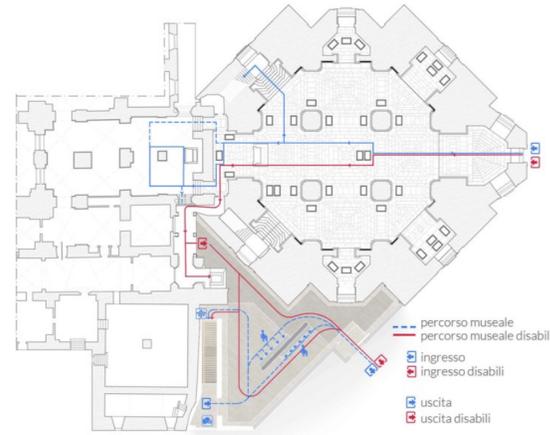
Pisa

CONCEPT

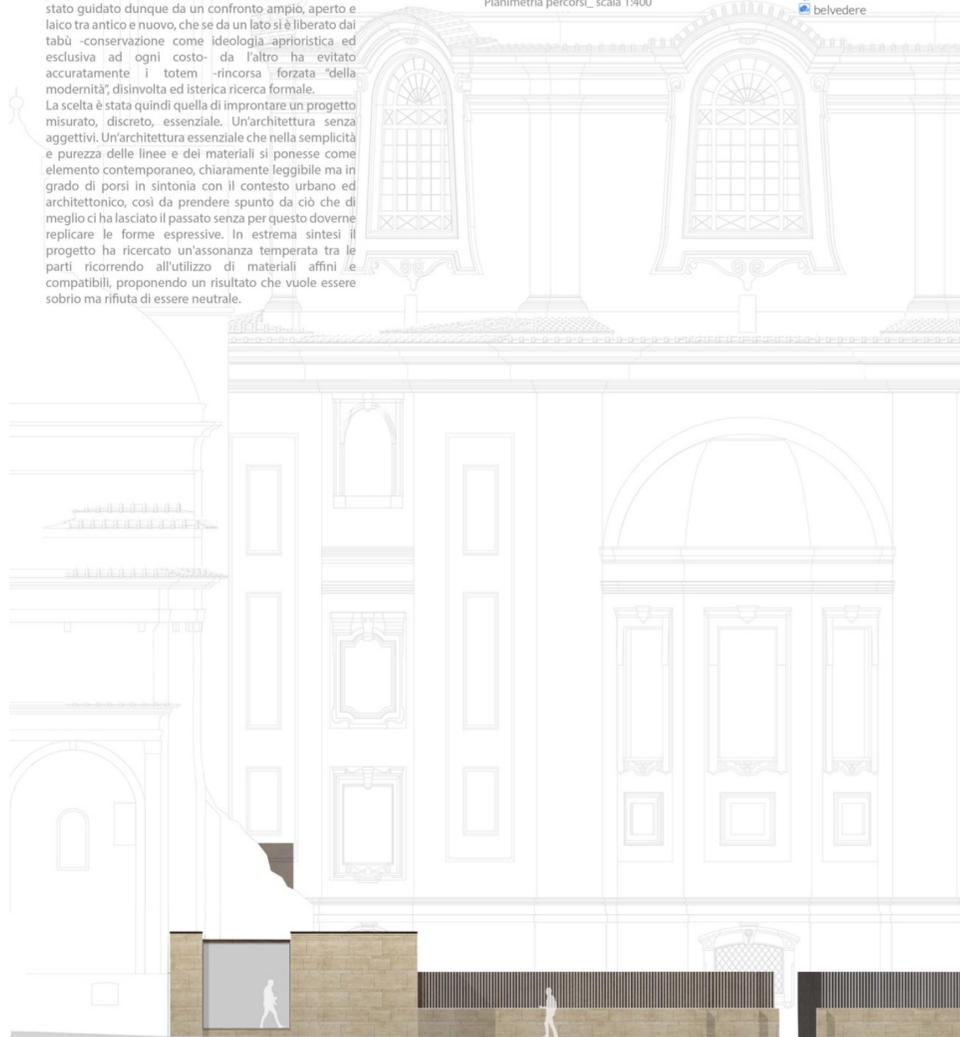
L'architettura del presente e quella del passato non si contrappongono, ma posseggono gli stessi valori, presentano assonanze nelle condizioni fondamentali attraverso le quali sono state prodotte. L'antico è lì, a dare testimonianza di sé, ma non come "presenza ingombrante" atta a costituire un "pretesto" alla messa in forma dell'opera, quanto piuttosto come autentico pre-testo, condizione anticipatrice e produttrice di testo come parte inseparabile del nuovo, suo completamento, punto di partenza e di arrivo. Il nuovo è dunque inseparabile dall'antico gli è tanto debitore da essere impensabile altrimenti.

Questo atteggiamento potrebbe apparire, in un certo qual modo, nostalgico rivolto al passato ma in realtà non è così, è in grado, infatti, di generare un'architettura basata su un "razionalismo critico" che non emula il passato ma ne usa le conoscenze e l'esperienza. Siamo convinti che un'architettura "appropriata" ad un contesto storico non debba "rincorrere" lo scalpore o la sorpresa ma, al contrario, debba tendere a realizzare una scena fissa per lo svolgimento di una vita di tutti i giorni ovvero stabilire relazioni essenziali e confronti continui con la città esistente basati sul rispetto e la conoscenza critica del patrimonio storico; ed è proprio dalla convinta dialettica di tale rapporto che trae la sua specifica motivazione il suo profondo significato, il proprio diritto di cittadinanza tra le cose. Il progetto è stato guidato dunque da un confronto ampio, aperto e laico tra antico e nuovo, che se da un lato si è liberato dai tabù -conservazione come ideologia aprioristica ed esclusiva ad ogni costo- da l'altro ha evitato accuratamente i totem -rincorsa forzata "della modernità", disinvolta ed isterica ricerca formale.

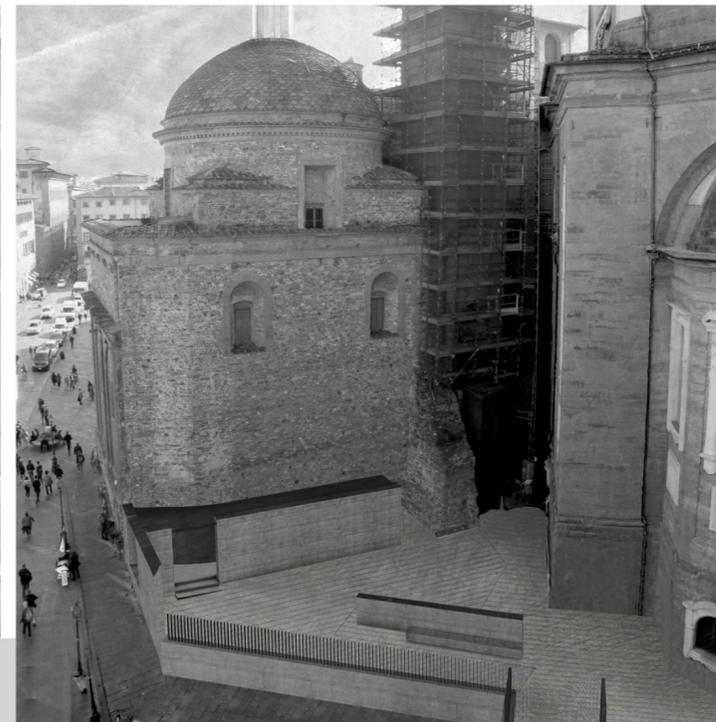
La scelta è stata quindi quella di improntare un progetto misurato, discreto, essenziale. Un'architettura senza aggettivi. Un'architettura essenziale che nella semplicità e purezza delle linee e dei materiali si pone come elemento contemporaneo, chiaramente leggibile ma in grado di porsi in sintonia con il contesto urbano ed architettonico, così da prendere spunto da ciò che di meglio ci ha lasciato il passato senza per questo doverne replicare le forme espressive. In estrema sintesi il progetto ha ricercato un'assonanza temperata tra le parti ricorrendo all'utilizzo di materiali affini e compatibili, proponendo un risultato che vuole essere sobrio ma rifiuta di essere neutrale.

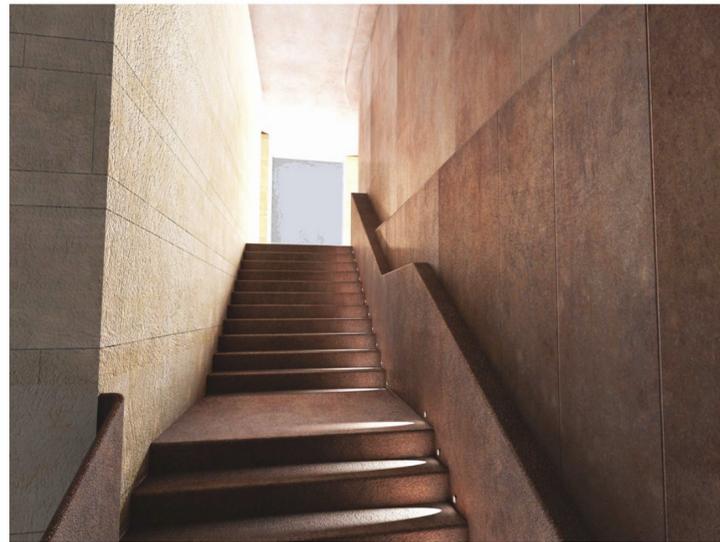


Planimetria percorsi scala 1:400



Prospetto via Canto dei Nelli scala 1:100





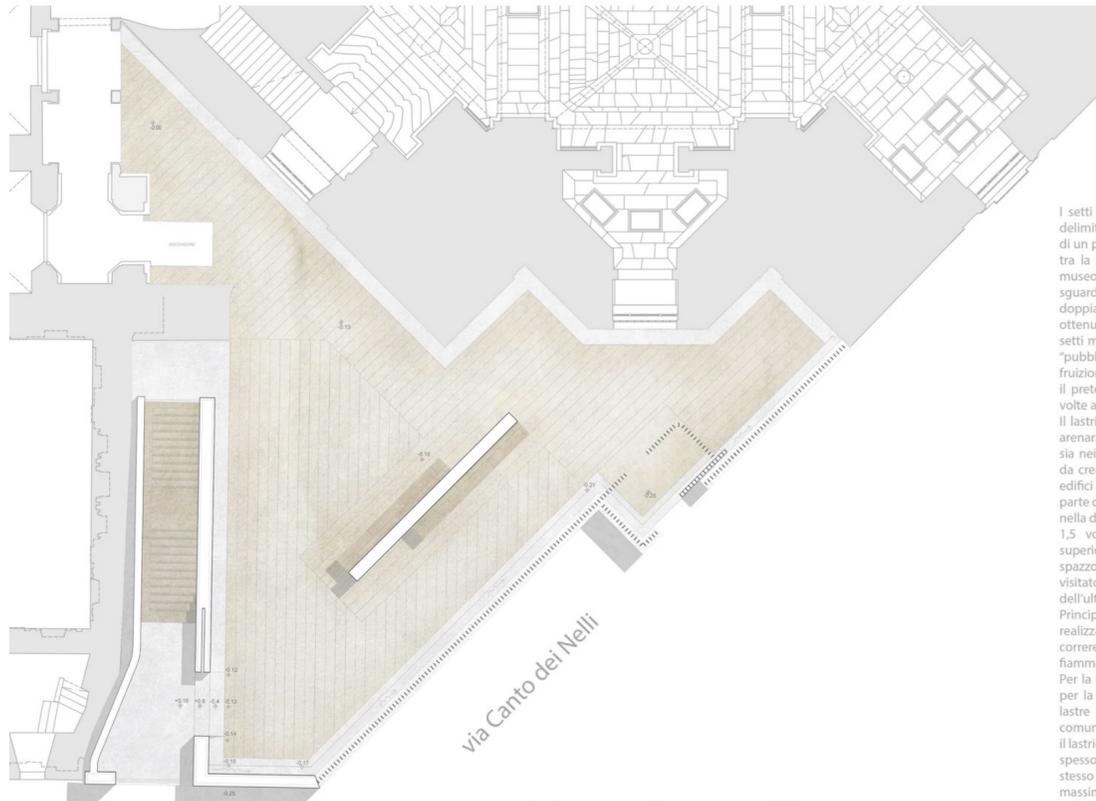
PIANO TERRA 1:100



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



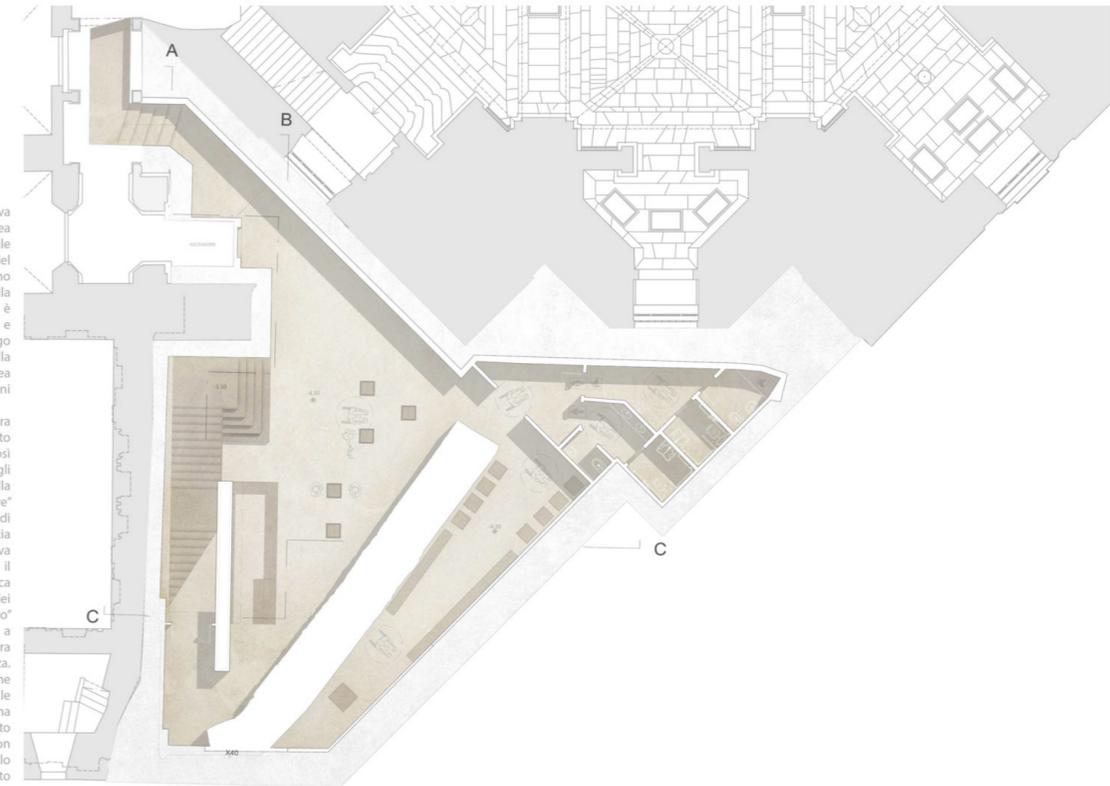
PIANO INTERRATO 1:100



0 1 5 10 m

I setti murari -del padiglione di uscita e della nuova delimitazione dell'area di intervento- definiscono l'area di un piccolo spazio a cielo aperto, mediazione spaziale tra la nuova uscita del museo e l'oggetto stesso del museo. Questo nuovo spazio, dedicato ad un ultimo sguardo ravvicinato alle cappelle o -approfittando della doppia panca lapidea- per riposarsi dopo la visita, è ottenuto dalla giustapposizione di aree pavimentate e setti murari che ridisegnano in questo modo un luogo "pubblico-privato" fino ad ora, pressoché, escluso alla fruizione fisica e privo di identità, così facendo si delinea il pretesto per stabilire una trama di inedite relazioni volte a creare nuove percezioni.

Il lastricato esterno, pensato come palinsesto in pietra arenaria -tipo arenaria macigno-, risulta differenziato sia nei trattamenti superficiali sia nelle geometrie così da creare un sistema di relazioni tra gli elementi e gli edifici che compongono e delimitano l'intervento: nella parte centrale la pavimentazione sarà tagliata "a correre" nella dimensione di 40 cm per una lunghezza minima di 1,5 volte la larghezza, la lavorazione della faccia superiore sarà costituita da fiammata e successiva spazzolatura; tale disposizione vuole accompagnare il visitatore dall'uscita del museo fino alla panca dell'ultima sosta. La parte più vicina alle Cappelle dei Principi è stata risolta con una "zona di rispetto" realizzata con lastricato tagliato su misura fissa o a correre nella dimensione di 40cm con piano di finitura fiammato e successivamente rigato per la lunghezza. Per la parte interna del padiglione di uscita così come per la bordura di rispetto al costruito preesistente, le lastre presenteranno una finitura più liscia ma comunque scabra (piano con finitura spazzolata). Tutto il lastricato sarà lavorato senza nastro perimetrale (con spessori compresi tra gli 8 e i 12cm) il montaggio dello stesso avverrà a segnatura alternata con giunto massimo di 0,5cm.

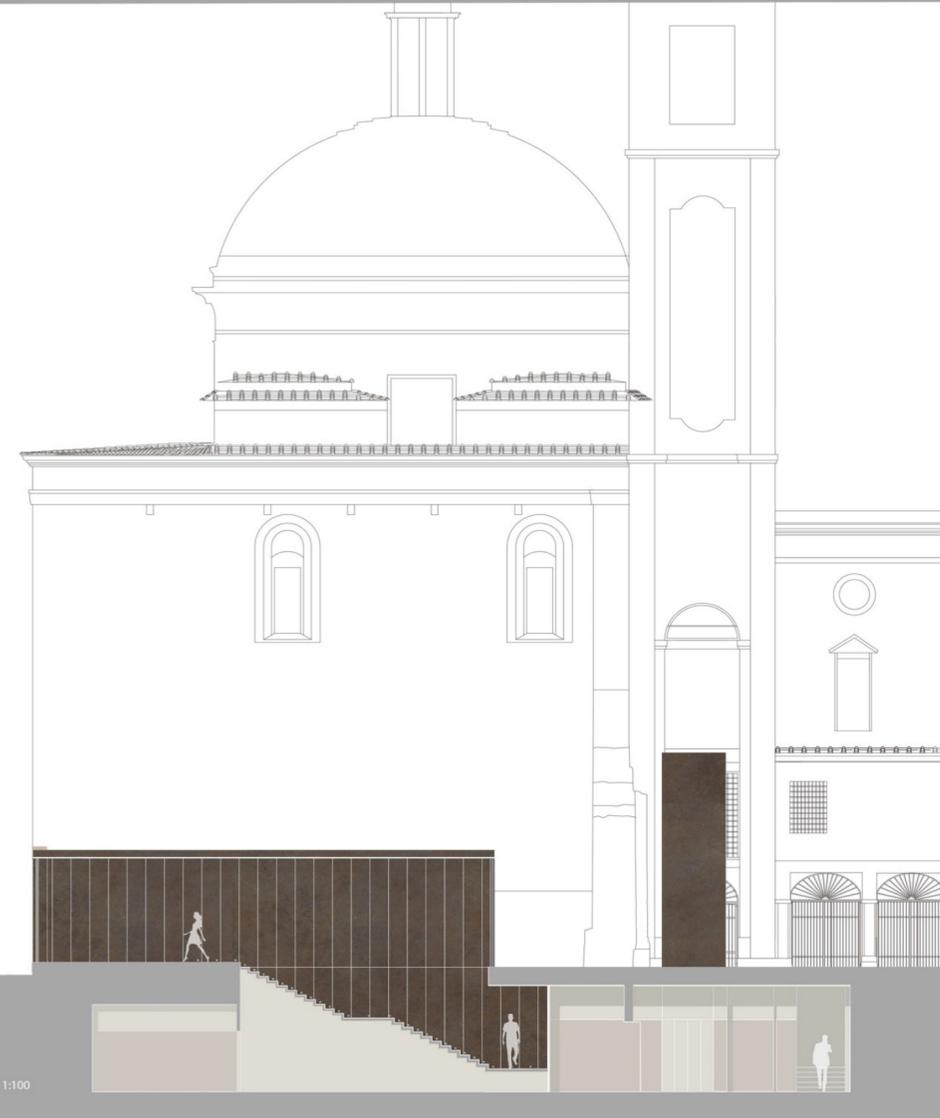


A B C

0 1 5 10 m

L'uscita al museo è stata progettata secondo uno schema da leggersi in sezione trasversale: un parallelepipedo (di 15 metri di lunghezza per 3 di larghezza e 4 di altezza) in cui il piano di calpestio è costituito da una scala in salita verso la città di Firenze. L'edificio, volutamente di modeste dimensioni, risulterà completamente opaco sui lati lunghi e completamente trasparente su quelli corti, le due teste saranno svuotate e chiuse da vetri, a disegnare un prospetto che sarà anche sezione. Risalendo il piano gradonato, ci troviamo di fronte ad un "quadro" raffigurante una veduta sul mercato di San Lorenzo. La "finestra-soglia", di dimensione analoga all'invaso dell'edificio, non può essere considerata solo una parete mancante ma è l'edificio stesso che è diventato nel suo insieme l'imbocco della finestra o se vogliamo la cornice del quadro sulla città, l'impressione di trovarci in un vano-cornice viene rafforzata dalla forma stretta e allungata che amplifica la distanza dell'apertura spostandola sul fondo. L'intento è stato quello di dare vita ad un delicato congegno di equilibri tra l'interno e l'esterno dell'architettura (quasi una sorta di machine à observer) in grado di tracciare puntuali allineamenti tra frammenti di "paesaggio urbano" e "paesaggio monumentale".  
Un'architettura che è possibile definire "uno spazio di soglia", ovvero lo spazio della mediazione e del passaggio;

stare sulla soglia di un edificio è insieme stare nell'edificio e stare fuori di esso. Questa condizione di stabile e solida appartenenza al luogo auspica un'architettura essenziale che "abiti il Tempo" che attraverso il proprio tempo senza rincorrere né mode né "tendenze" capace di trascendere, capace di inserirsi nella storia, capace di permanere nel tempo ossia di affermare la propria atemporalità.  
Riduzione dunque del linguaggio architettonico alla massima coerenza tettonica, ricerca di un rigore espressivo. Muro in conci di Pietra Santafiora chiara con finitura del piano a "sega limaia", in stretta continuità ed immediata sintonia con il "paesaggio urbano" circostante, pensato come un setto che affiora dal sottosuolo, si eleva in superficie ed è in grado di produrre un buono accordo come se quel volume fosse sempre stato lì. Il visitatore del museo per uscire deve risalire la scala, è un percorso "obbligato" quello che sta facendo eppure risulta naturale con una scoperta inattesa alla fine del percorso, risalito in superficie, sul lastricato in pietra macigno che porta la città dentro il manufatto, si scopre un piccolo "giardino di pietra" ombreggiato dalle emergenze architettoniche, una piacevole sosta prima dell'uscita su via Canto dei Nelli

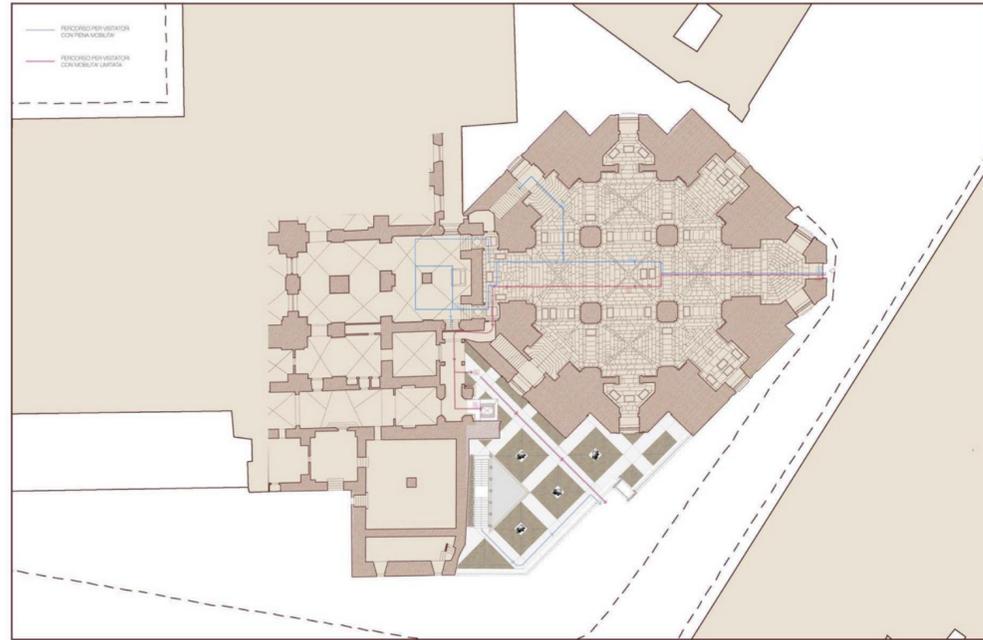




# ARCH. ALESSANDRO BALDOVINI

Firenze

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

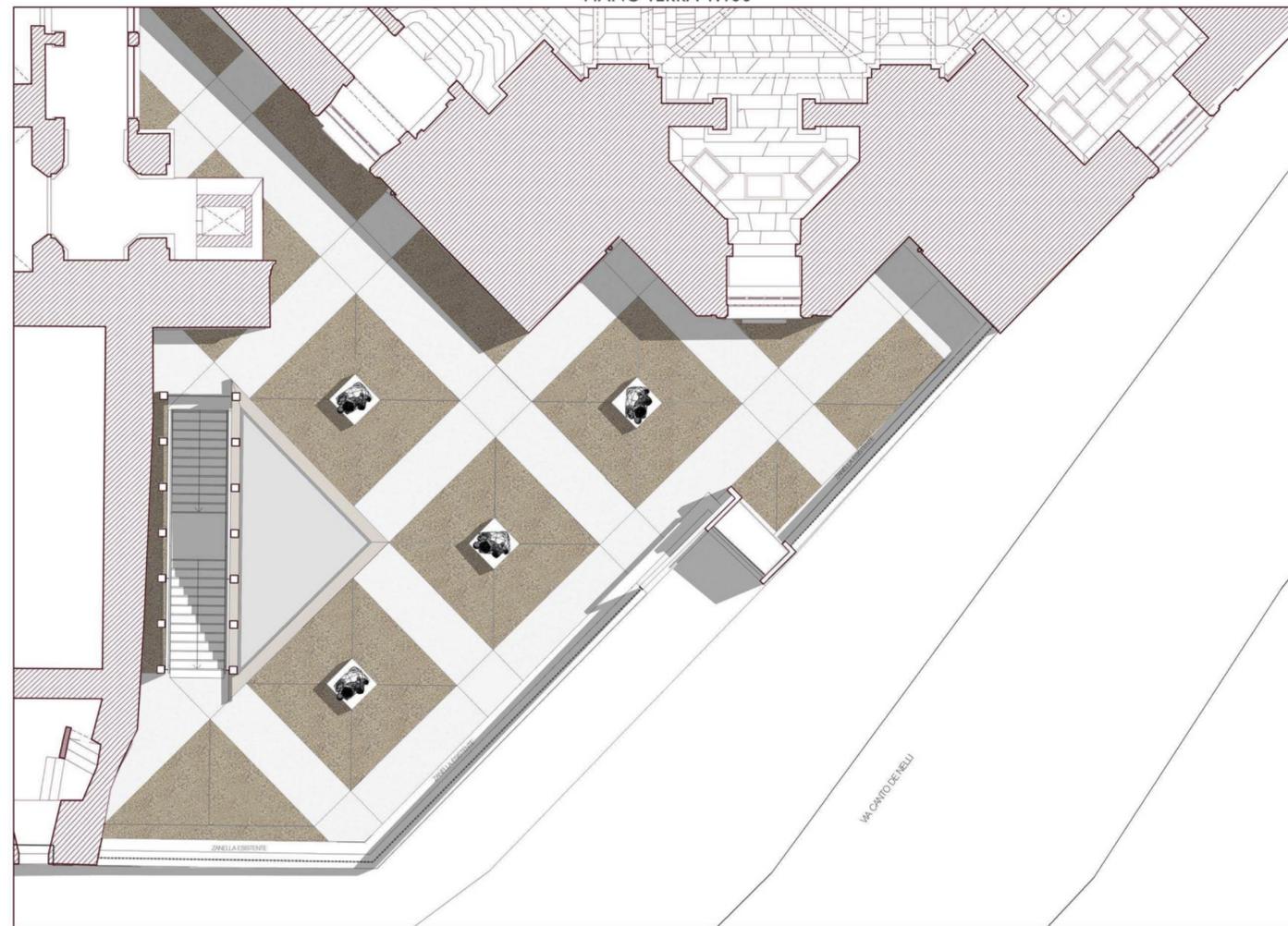




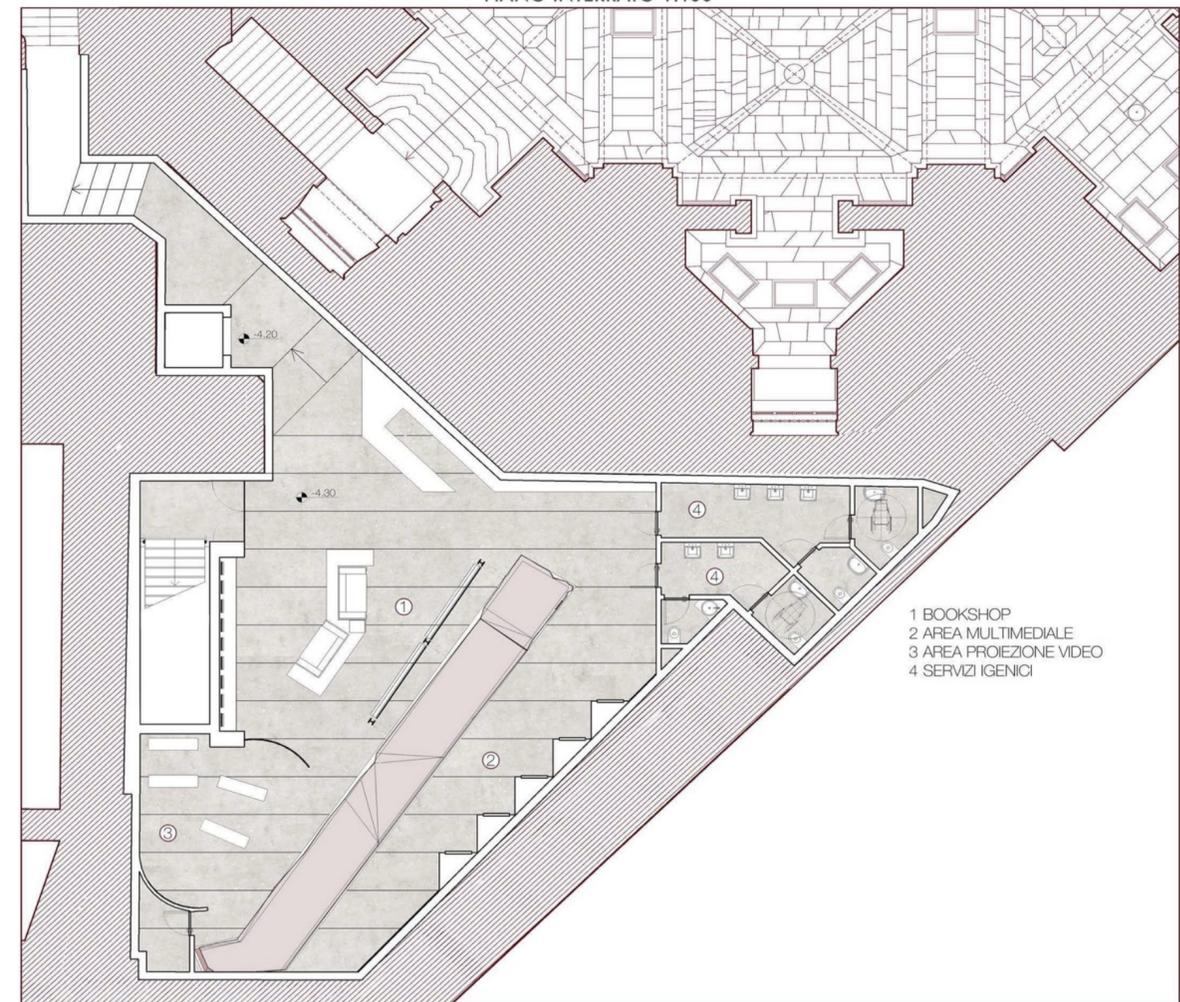
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100





- 1 BOOKSHOP
- 2 AREA MULTIMEDIALE
- 3 AREA PROIEZIONE VIDEO



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

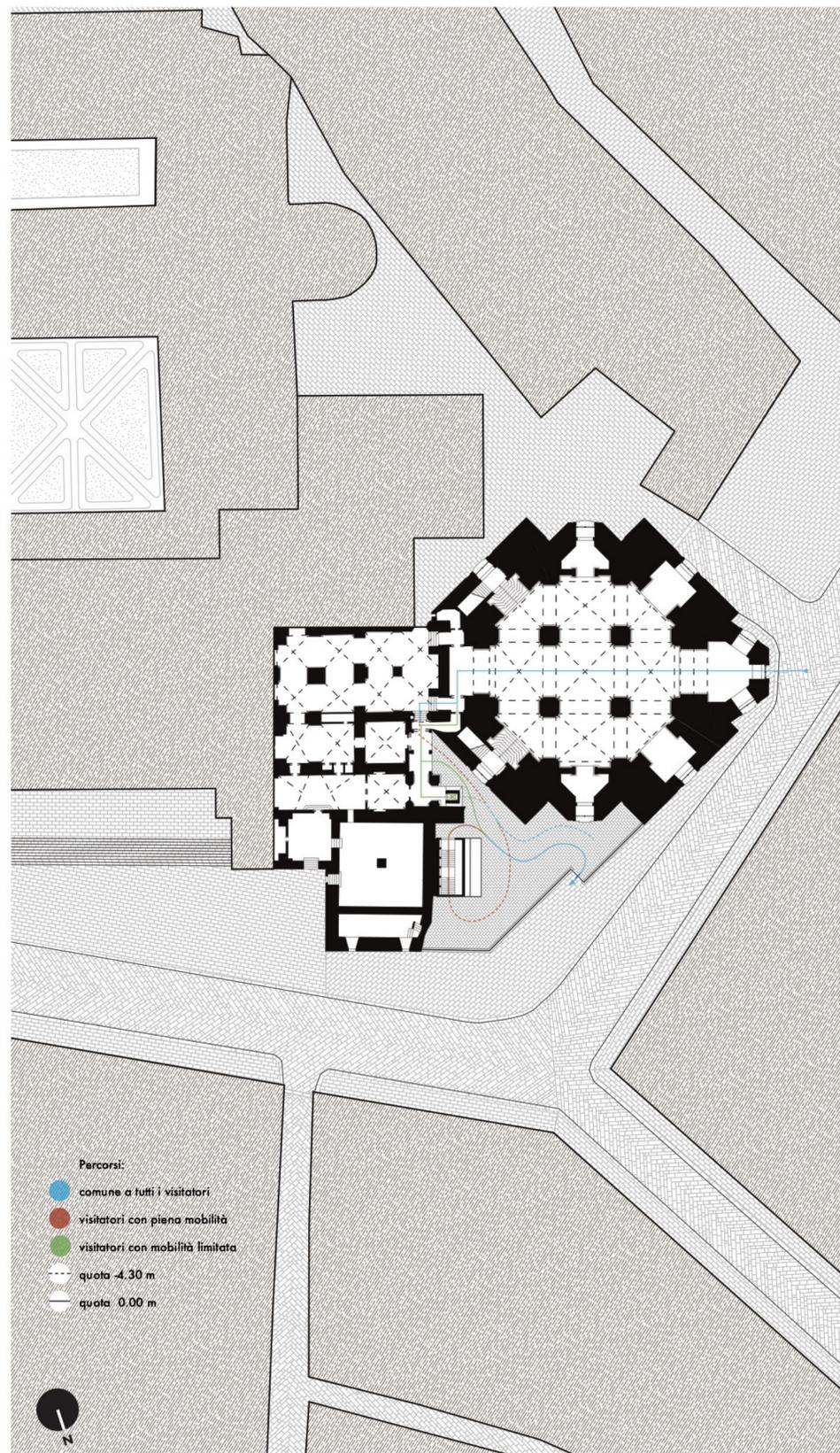




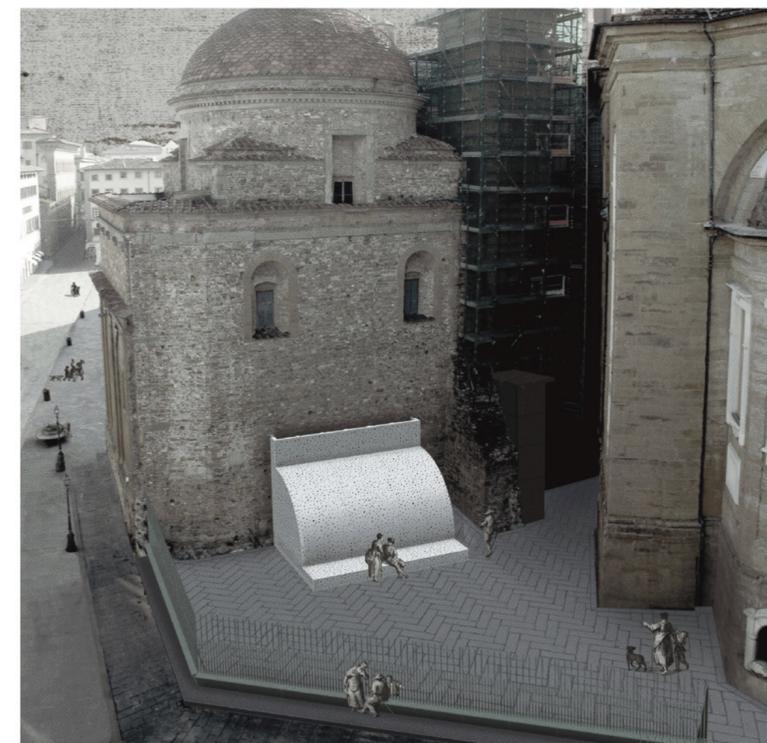
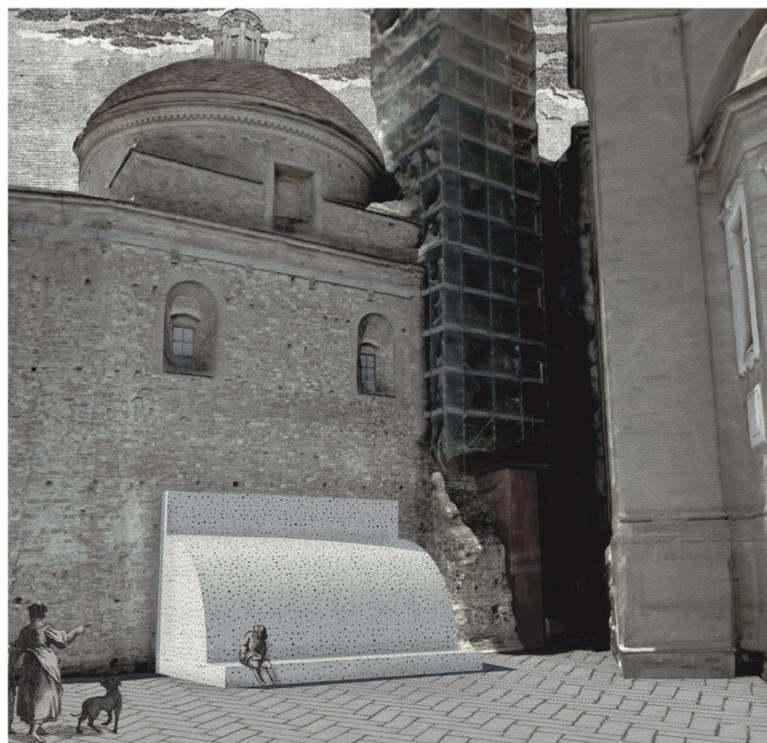
# R.T.P. ARCH. ALESSANDRO PEROTTA

Genova

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

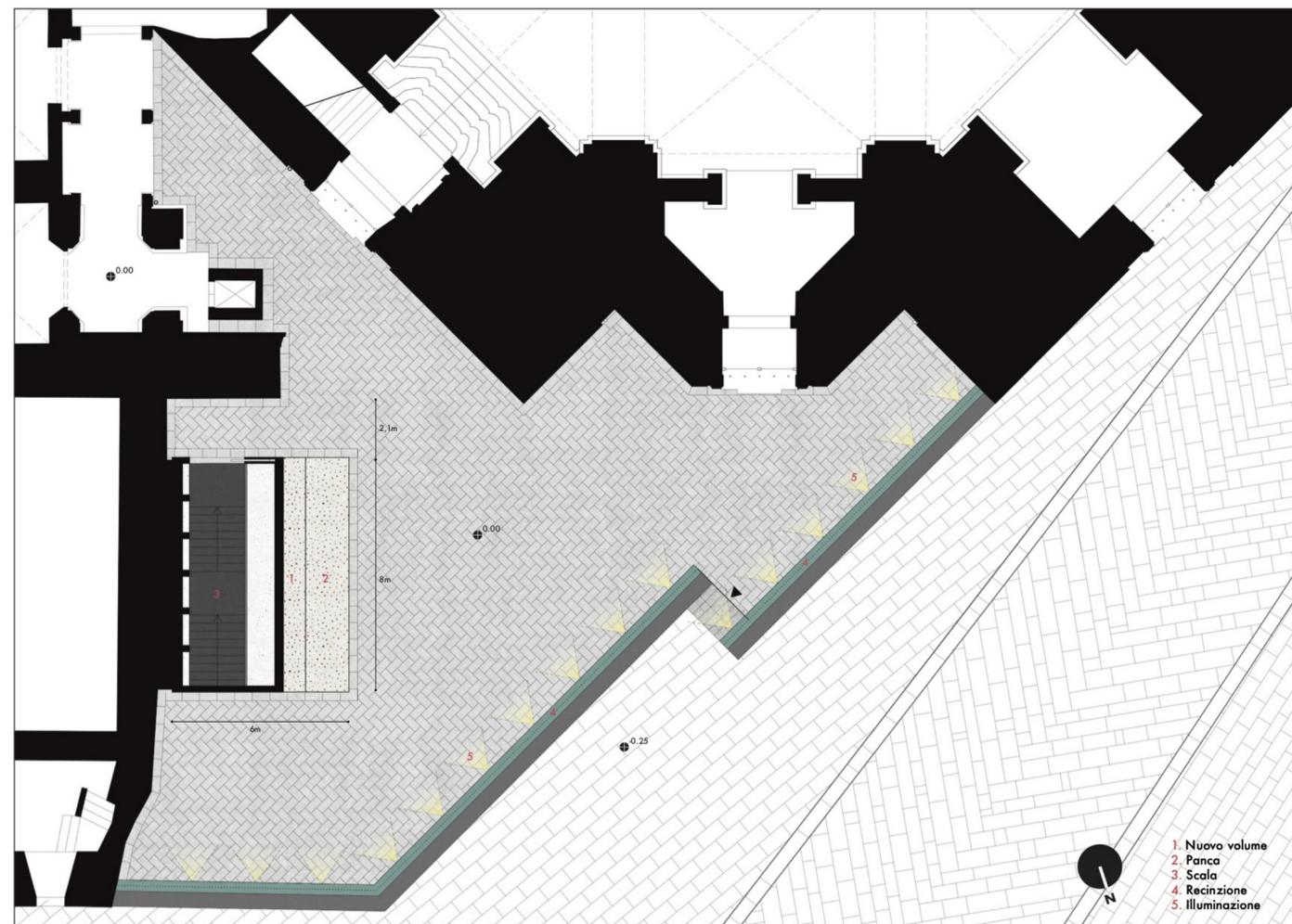


SCHEMI CONCETTUALI

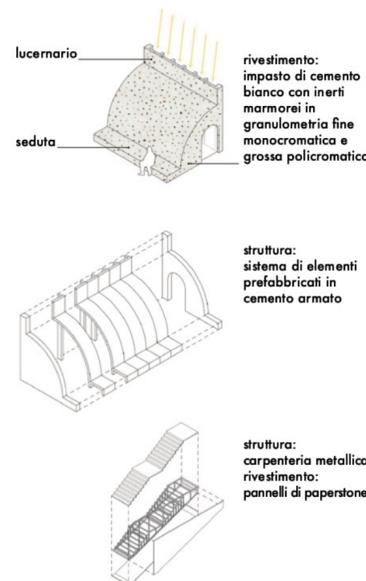


- San Lorenzo
- Sagrestia Vecchia
- Biblioteca Laurenziana
- Sagrestia Nuova
- Cappella dei Principi
- Nuova uscita Museo

PIANO TERRA 1:100



- 1. Nuovo volume
- 2. Panca
- 3. Scala
- 4. Recinzione
- 5. Illuminazione



lucernario  
seduta

rivestimento: impasto di cemento bianco con inerti marmorei in granulometria fine monocromatica e grossa policromatica

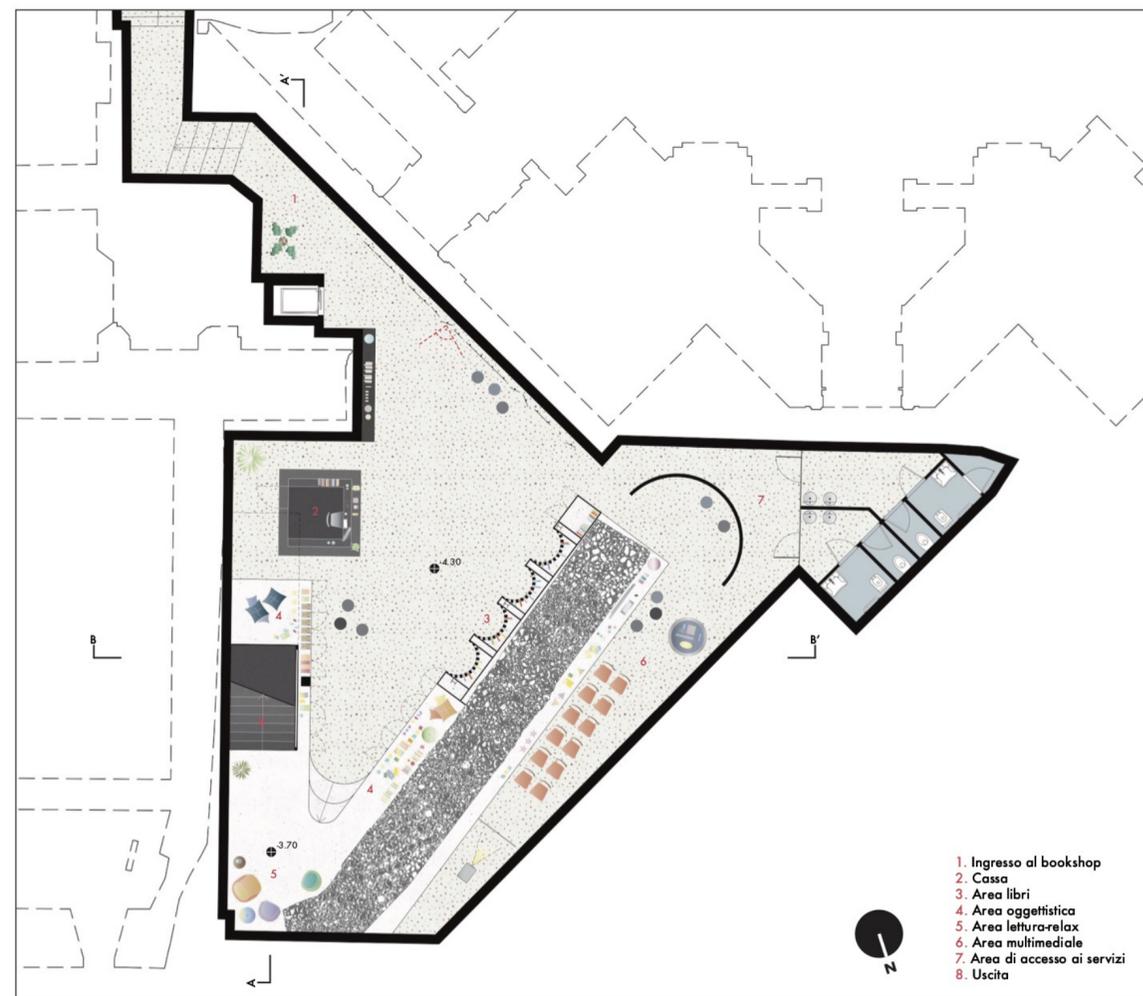
struttura: sistema di elementi prefabbricati in cemento armato

struttura: carpenteria metallica  
rivestimento: pannelli di paperstone

VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

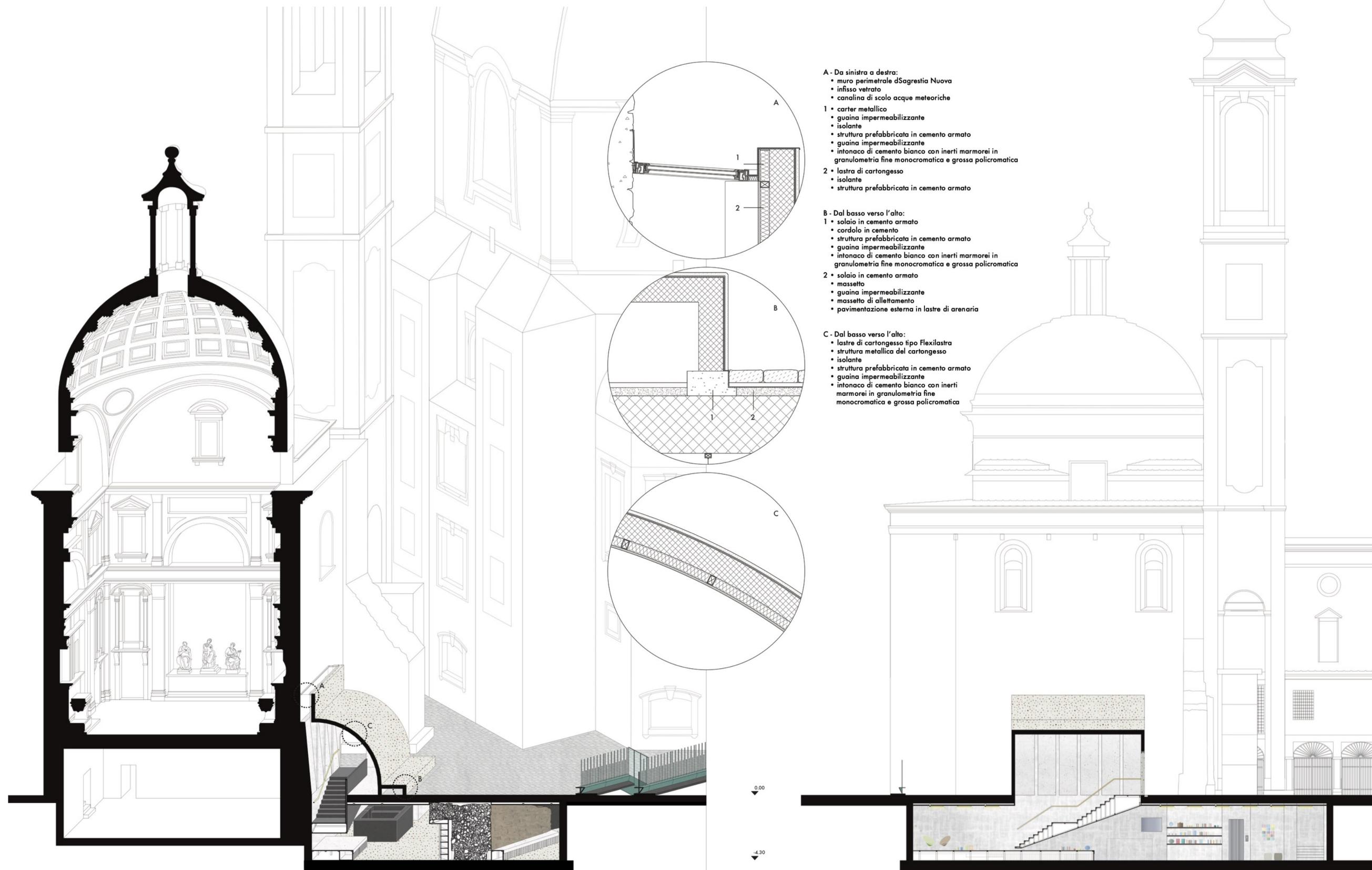


PIANO INTERRATO 1:100



- 1. Ingresso al bookshop
- 2. Cassa
- 3. Area libri
- 4. Area oggettistica
- 5. Area lettura-relax
- 6. Area multimediale
- 7. Area di accesso ai servizi
- 8. Uscita

SEZIONE BB' 1:100



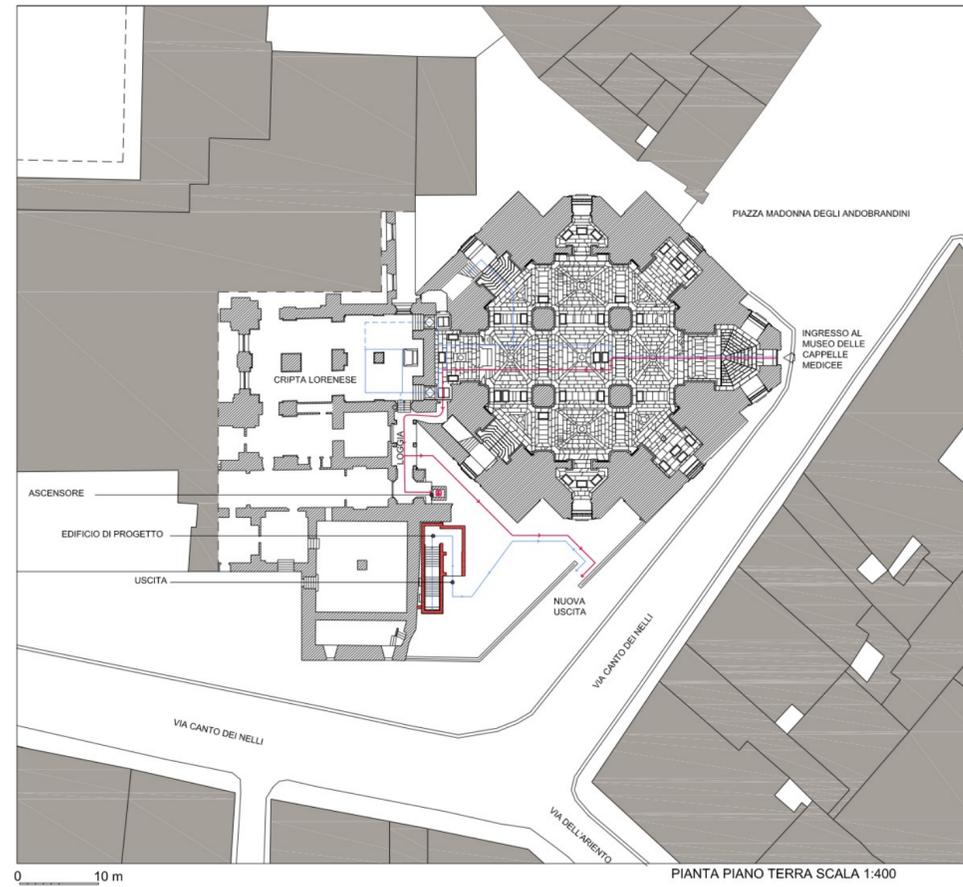
- A - Da sinistra a destra:**
- muro perimetrale d'Sagrestia Nuova
  - infisso vetrato
  - canalina di scolo acque meteoriche
- 1**
- carter metallico
  - guaina impermeabilizzante
  - isolante
  - struttura prefabbricata in cemento armato
  - guaina impermeabilizzante
  - intonaco di cemento bianco con inerti marmorei in granulometria fine monocromatica e grossa policromatica
- 2**
- lastra di cartongesso
  - isolante
  - struttura prefabbricata in cemento armato
- B - Dal basso verso l'alto:**
- 1**
- solaio in cemento armato
  - cordolo in cemento
  - struttura prefabbricata in cemento armato
  - guaina impermeabilizzante
  - intonaco di cemento bianco con inerti marmorei in granulometria fine monocromatica e grossa policromatica
- 2**
- solaio in cemento armato
  - massetto
  - guaina impermeabilizzante
  - massetto di allettamento
  - pavimentazione esterna in lastre di arenaria
- C - Dal basso verso l'alto:**
- lastre di cartongesso tipo Flexilastra
  - struttura metallica del cartongesso
  - isolante
  - struttura prefabbricata in cemento armato
  - guaina impermeabilizzante
  - intonaco di cemento bianco con inerti marmorei in granulometria fine monocromatica e grossa policromatica



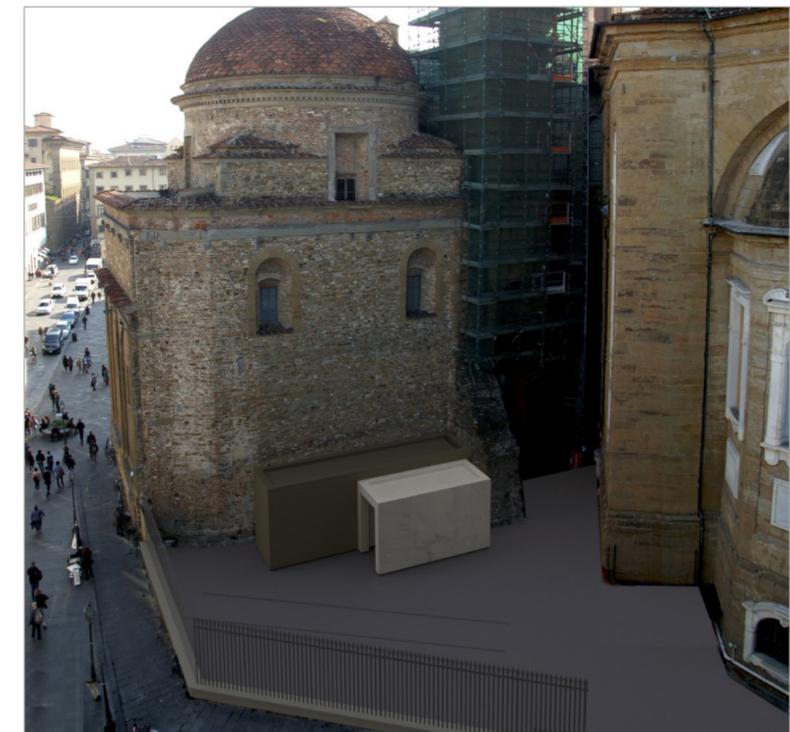
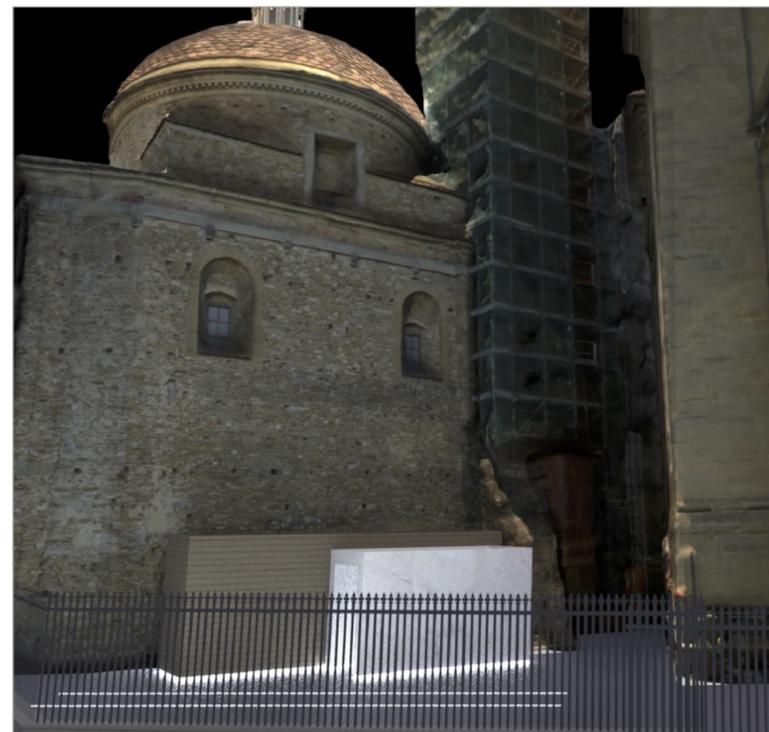
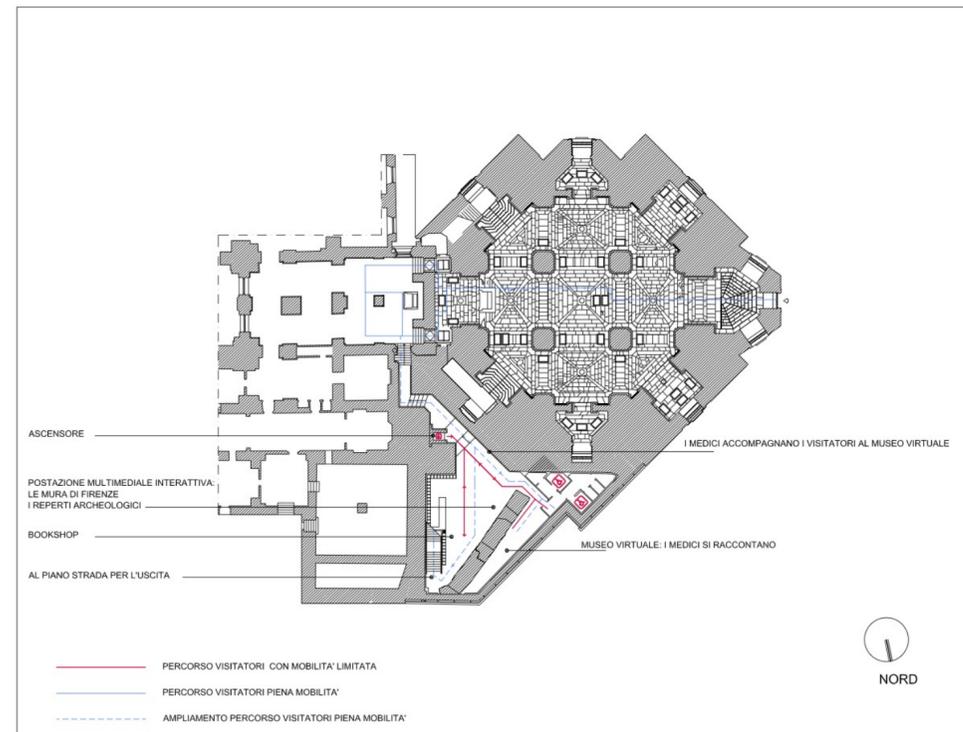
# R.T.P. ARCH. GIOVANNI GASPERINI

Treviglio - BG

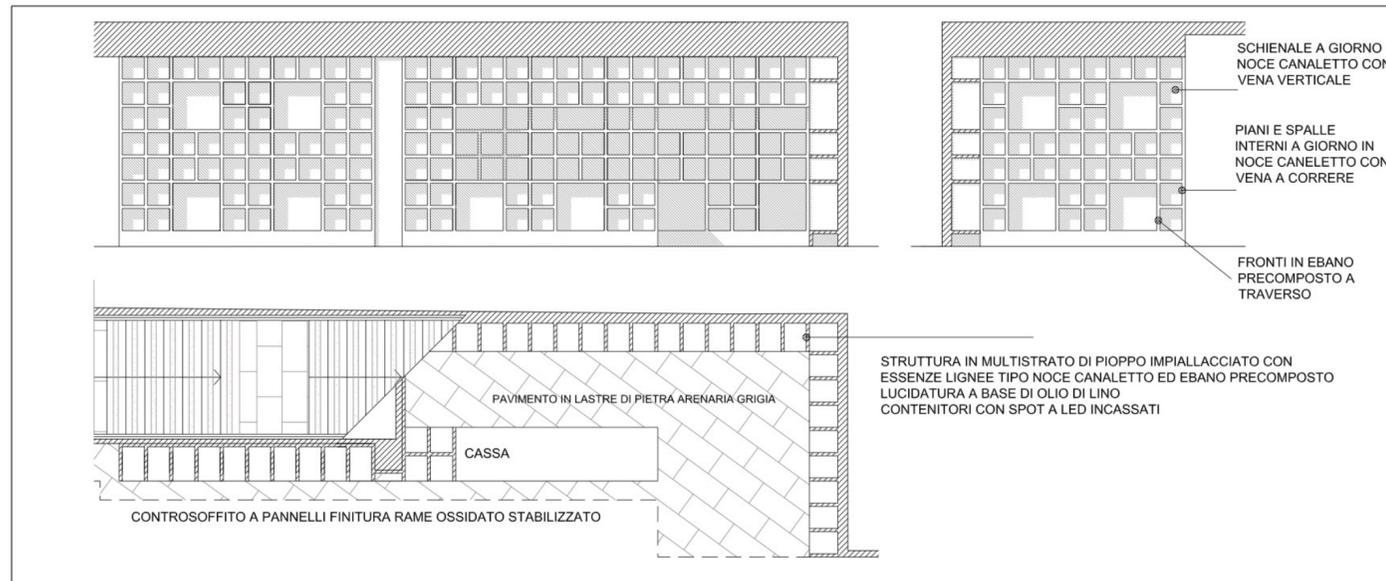
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



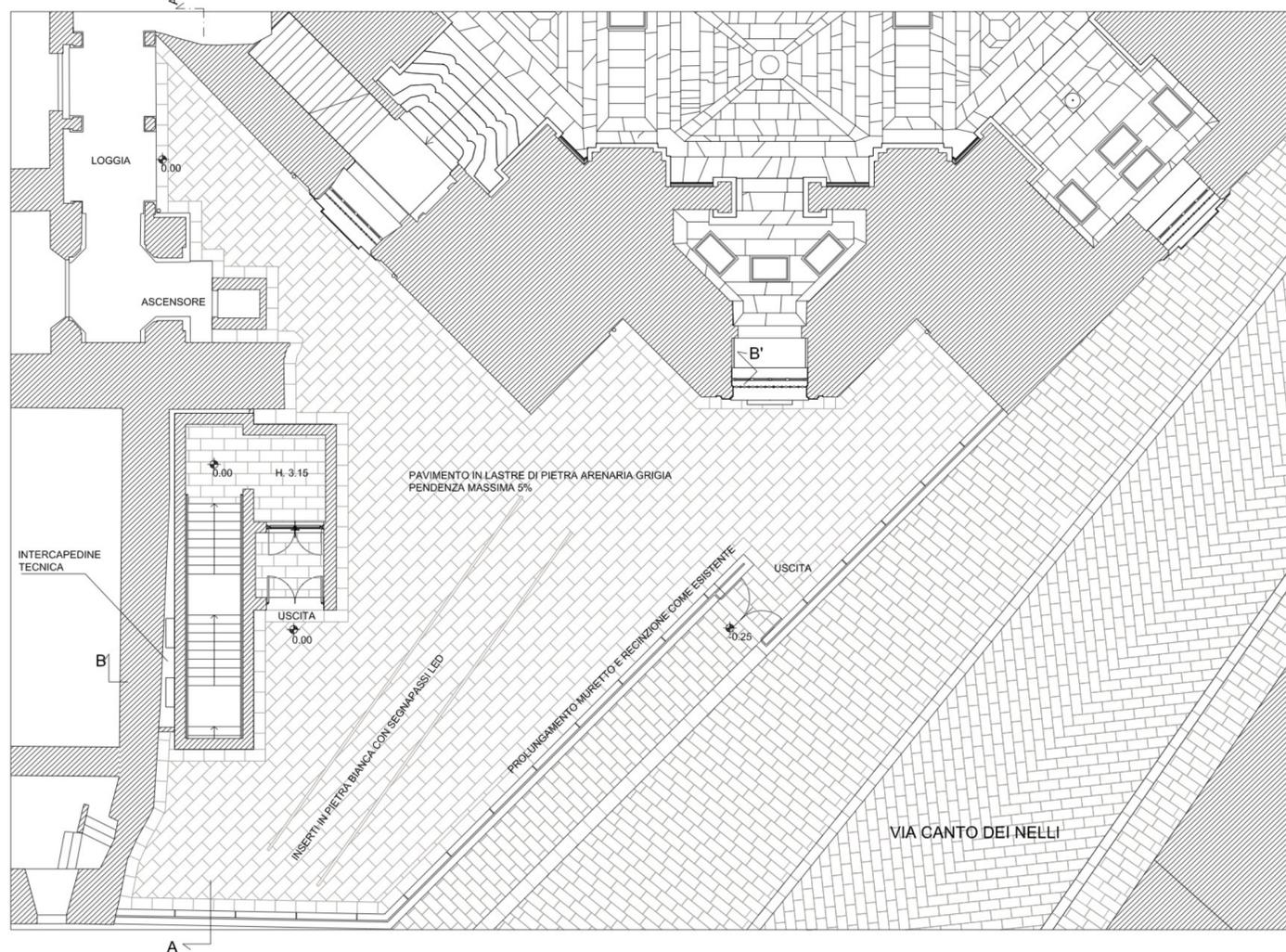
PARTICOLARE MOBILE BOOKSHOP SCALA 1:50



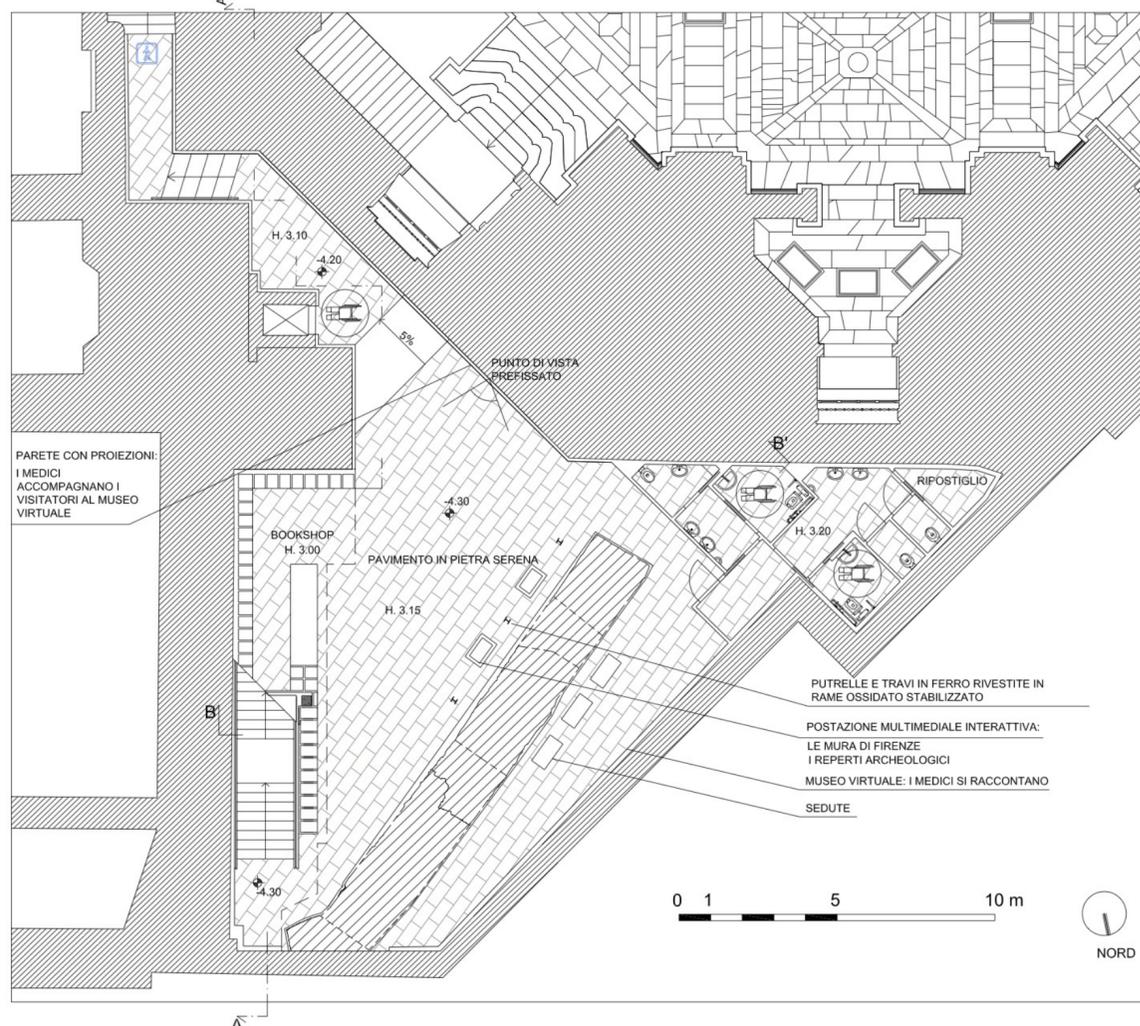
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



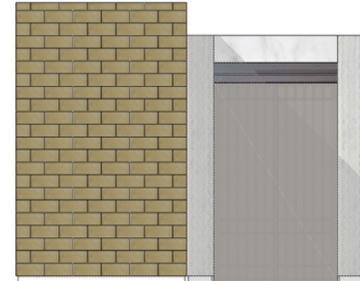
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



MANTO DI COPERTURA IN LAMIERA DI RAME OSSIDATO  
CON FINITURA STABILIZZATA



ZOCCOLO ILLUMINATO CON LED A LUCE RASO PAVIMENTO

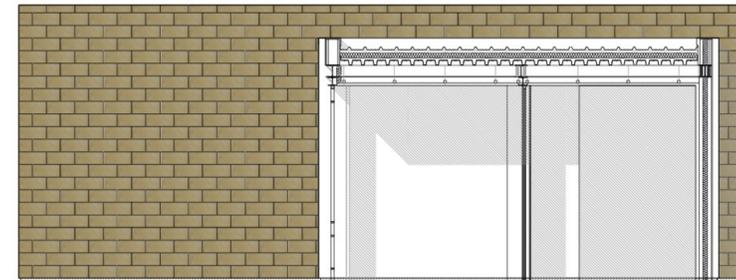
PROSPETTO NORD SCALA 1:50

RIVESTIMENTO IN LASTRA DI MARMO DI CARRARA  
LUCIDATE E MARTELLINATE SP. 3 CM  
E LASTRE IN PIETRA FORTE COLOR OCRA  
LEVGATA CM. 45 X 20



STRUTTURA PORTANTE IN CARPENTERIA METALLICA RIVESTITA IN PIETRA  
POSATA A SECCO SU STRUTTURA METALLICA DOPPIA LASTRA DI  
TAMPONAMENTO E PACCHETTO ISOLANTE

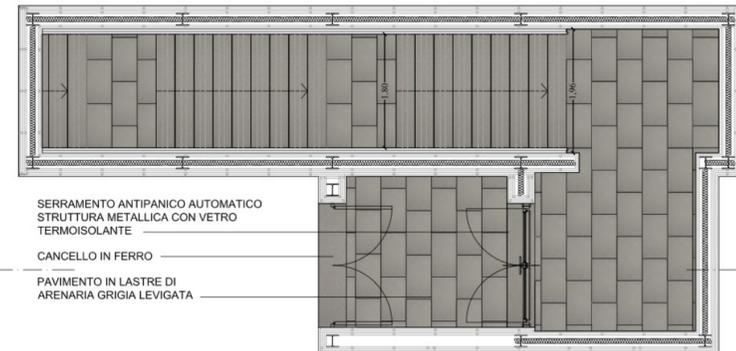
PROSPETTO OVEST SCALA 1:50



CONTROSOFFITTO A PANNELLI CON FINITURA  
IN LAMIERA DI RAME OSSIDATO STABILIZZATO

SEZIONE C-C' SCALA 1:50

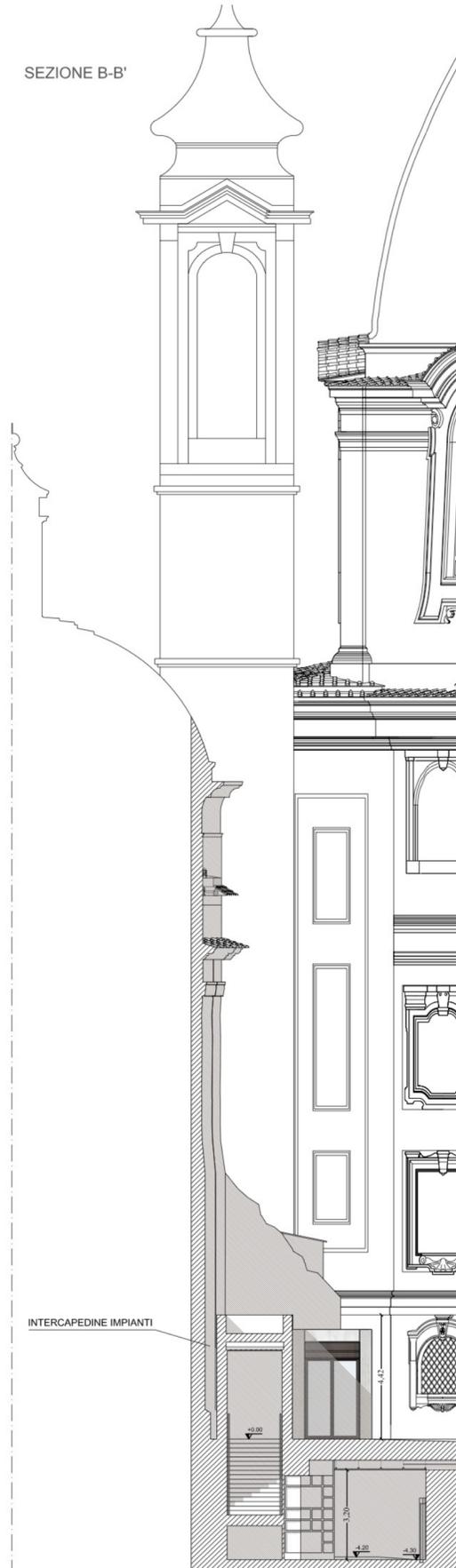
SCALA CON STRUTTURA IN C.A. CON PEDATA RIVESTITA IN PIETRA  
ARENARIA GRIGIA CON INSERTO IN PIETRA BIANCA MARTELLINATA



SERRAMENTO ANTIPANICO AUTOMATICO  
STRUTTURA METALLICA CON VETRO  
TERMOISOLANTE  
CANCELLI IN FERRO  
PAVIMENTO IN LASTRE DI  
ARENARIA GRIGIA LEVGATA

PIANTA QUOTA 0.00 SCALA 1:50

SEZIONE B-B'



SEZIONE A A' 1:100 - SULLA SCALA



INTERCAPEDINE IMPIANTI

INTERCAPEDINE IMPIANTI

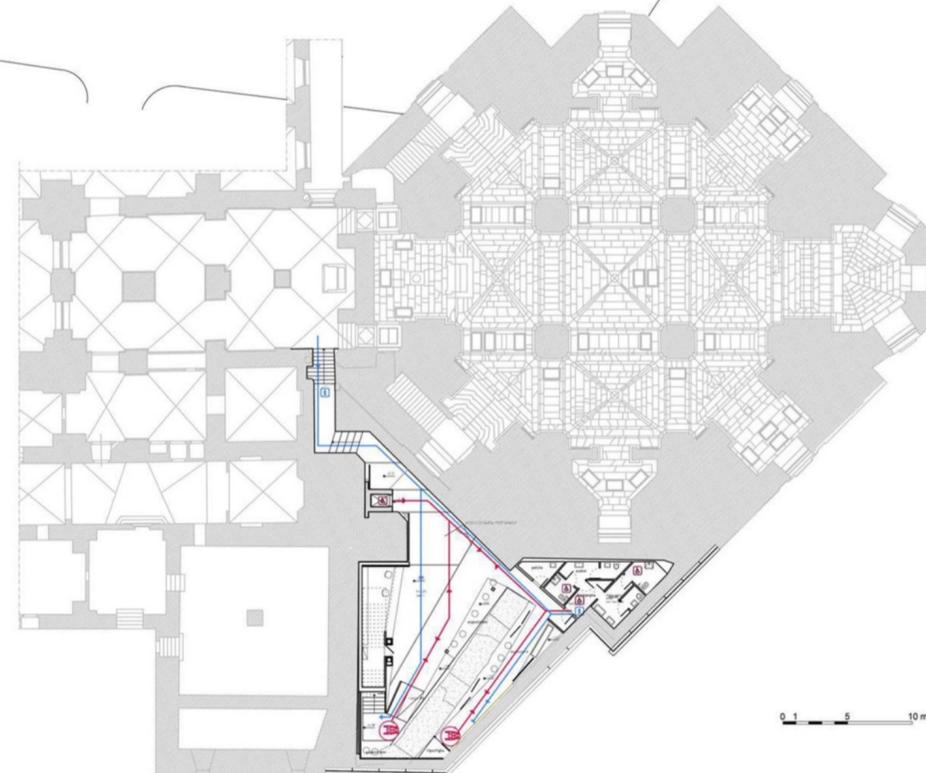
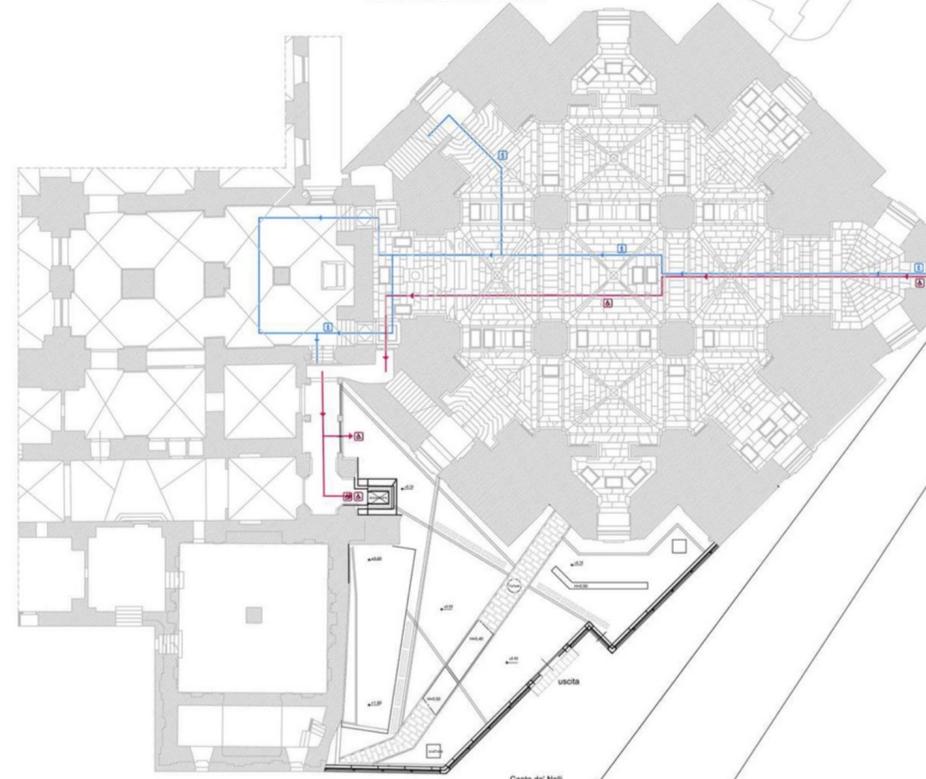
COTROSOFFITTO  
ISOLAMENTO  
INTERCAPEDINE IMPIANTI



# ARCH. CRISTIANA PESCIULLES

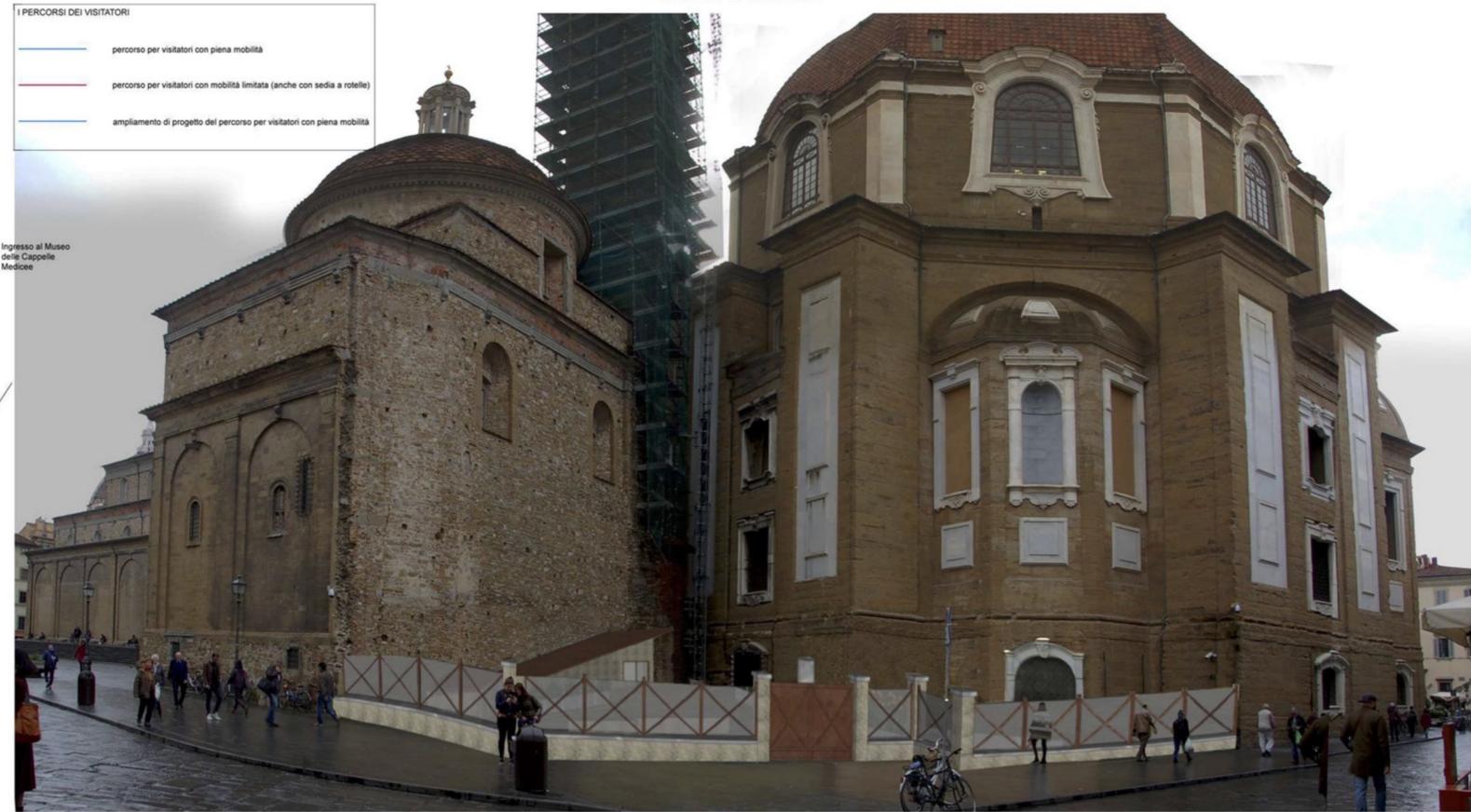
Figline e Incisa V.no - FI

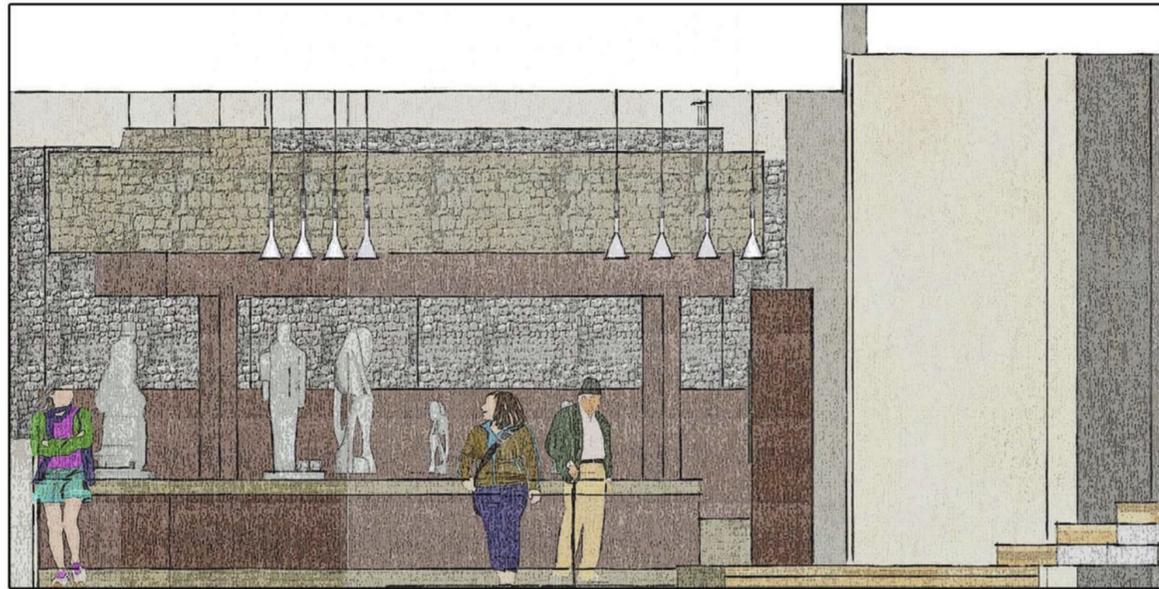
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

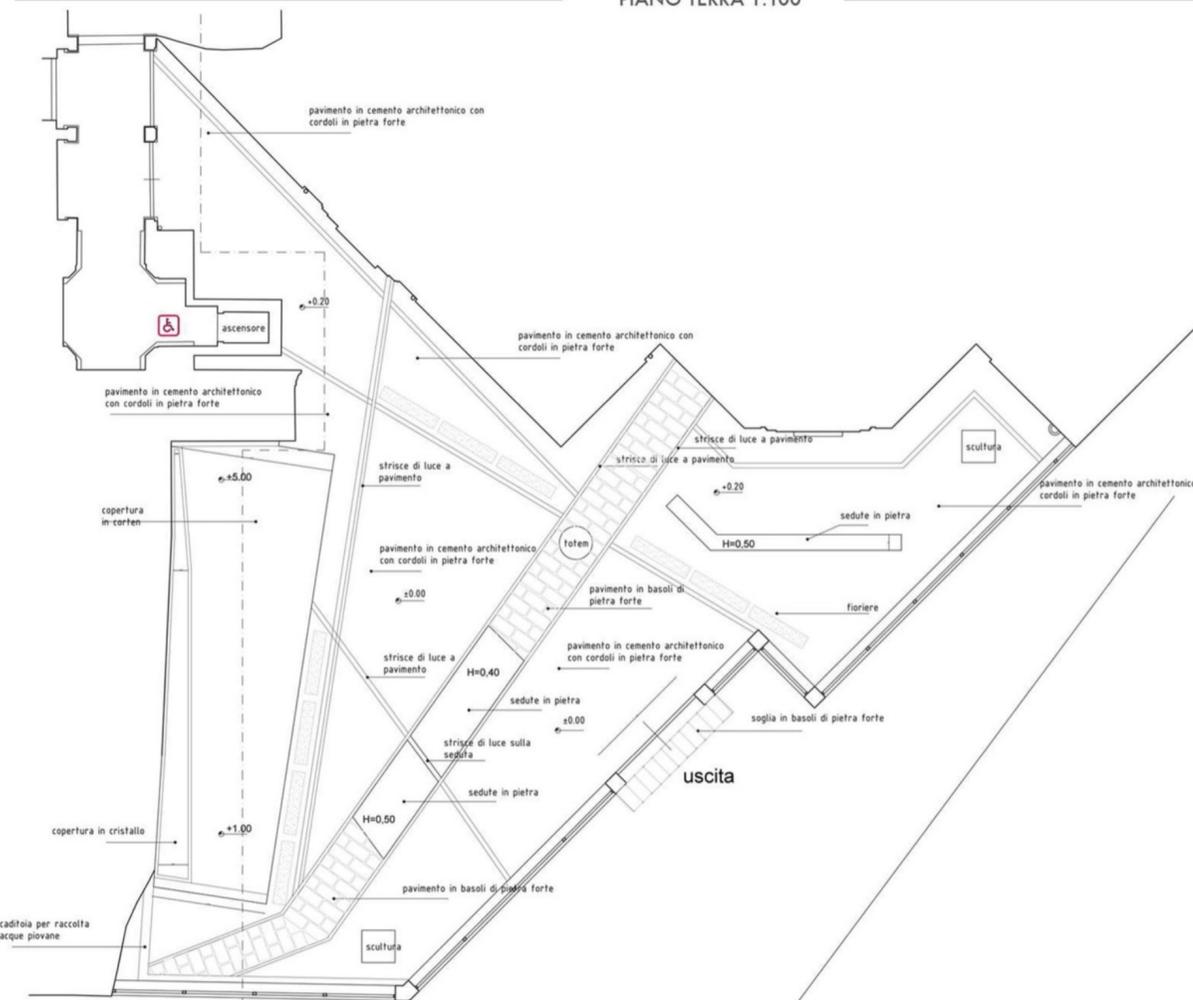
- I PERCORSI DEI VISITATORI
- percorso per visitatori con piena mobilità
  - percorso per visitatori con mobilità limitata (anche con sedia a rotelle)
  - ampliamento di progetto del percorso per visitatori con piena mobilità





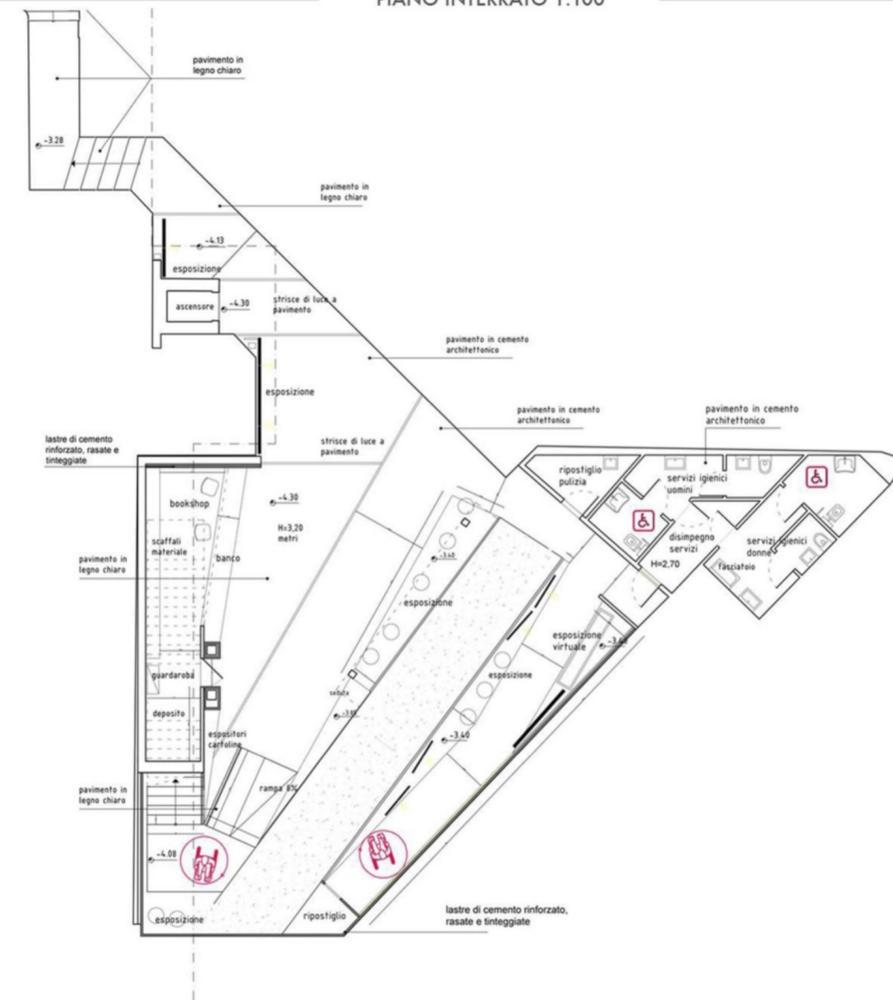
PIANO TERRA 1:100

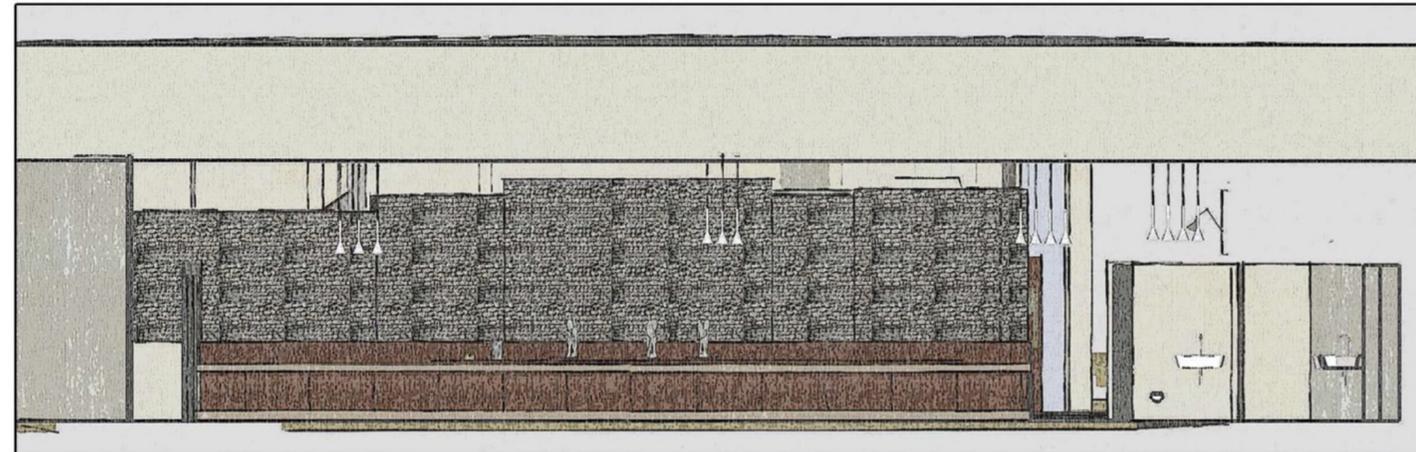
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



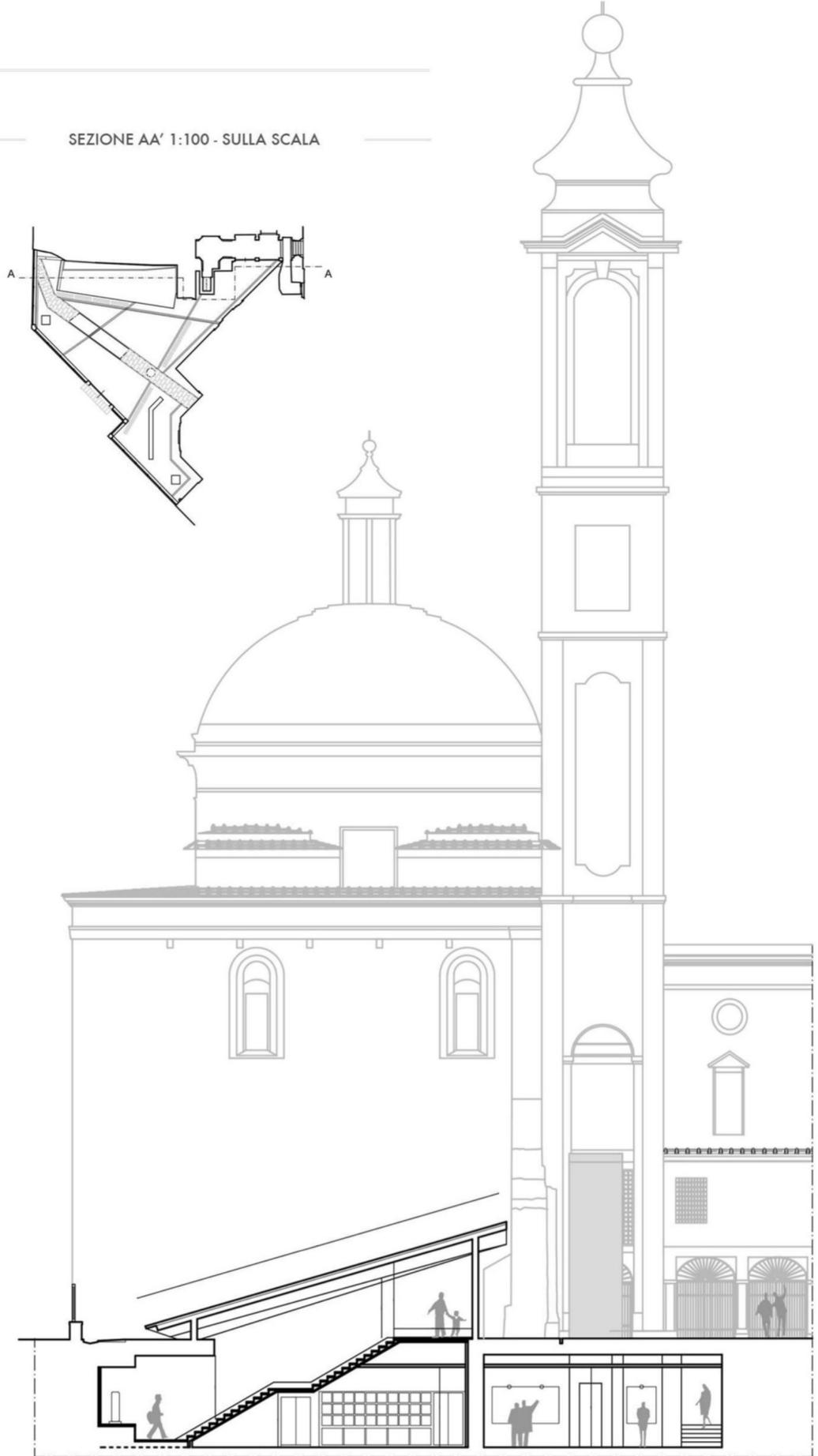
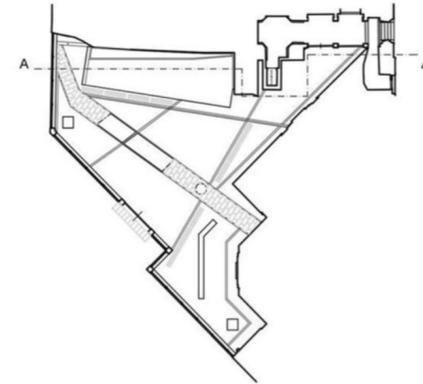
canto de' nelli

PIANO INTERRATO 1:100





SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

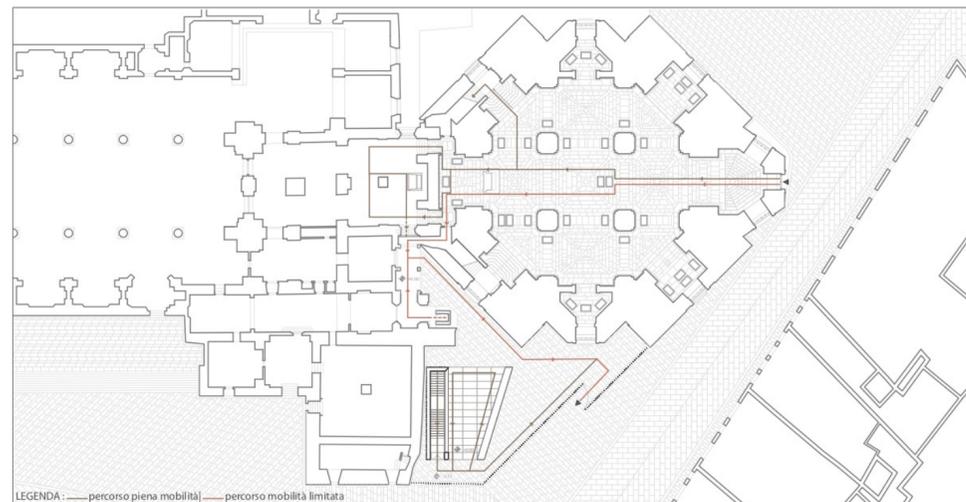




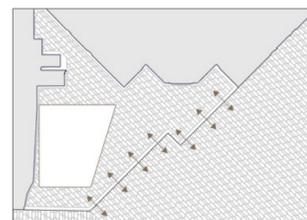
**R.T.P. ARCH. FABIO FABBRIZZI**

Firenze

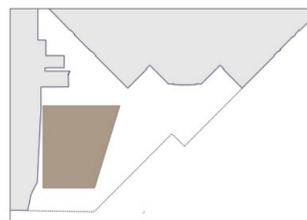
PLANIMETRIA 1:400



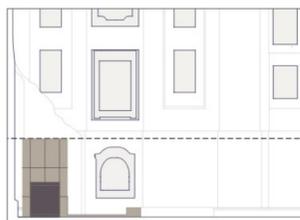
CONCETTO URBANO



**CONTINUITA'** | la superficie del lotto viene disegnata proseguendo dimensione tessitura e materiale della pavimentazione pubblica esistente. La barriera composta da elementi puntiformi ha l'obiettivo di massimizzare la permeabilità dello spazio.

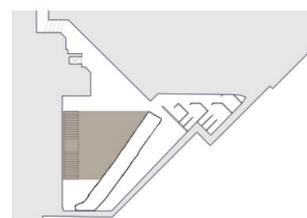


**SCRIGNO** | il distacco sia dai paramenti verticali che dalla pavimentazione in pietra serena definisce il progetto come un'architettura placida a tutt'ondo, contenuta all'interno dello spazio del reticolo.

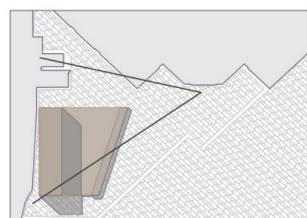


**MISURA** | la dimensione minima del volume e la monoliticità del marmo dialogano con le cornici della cappella Palatina senza entrare in competizione con la scala del complesso o aggiungere ulteriori elementi e materiali.

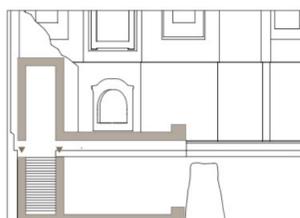
CONCETTO ARCHITETTONICO



**DIMA** | La proiezione del vano scala verso i resti archeologici diventa un tappeto marmoreo che segna contemporaneamente sia l'ingombro della rampa che la zona bookshop, valorizzando i resti della cinta muraria.

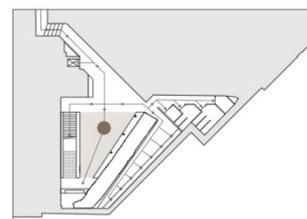


**IMPRONTA** | l'assetto del piano interrato affiora in superficie giocando sul continuo rimando tra ciò che è al di sotto della strada e l'impronta esterna del progetto. Il volume scultoreo diventa un elemento coerente e definisce un podio rialzato per la sosta.

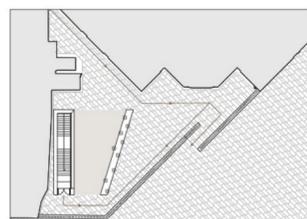


**SOVRASCITTURE** | la sezione evidenzia le foderature gemelle di marmo al piano interrato e al piano terra. La scala come diaframma tra due muri rappresenta la soluzione di continuità che coniuga questi due livelli.

FLUSSI E PERCEZIONE



**FLUSSI INTERRATO** | la fascia disegnata dalla scala e dalla pavimentazione in marmo segna la superficie di esposizione del bookshop. Il negativo di questa impronta evidenzia gli ambiti di passaggio per banche, bagni e zona multimediale.

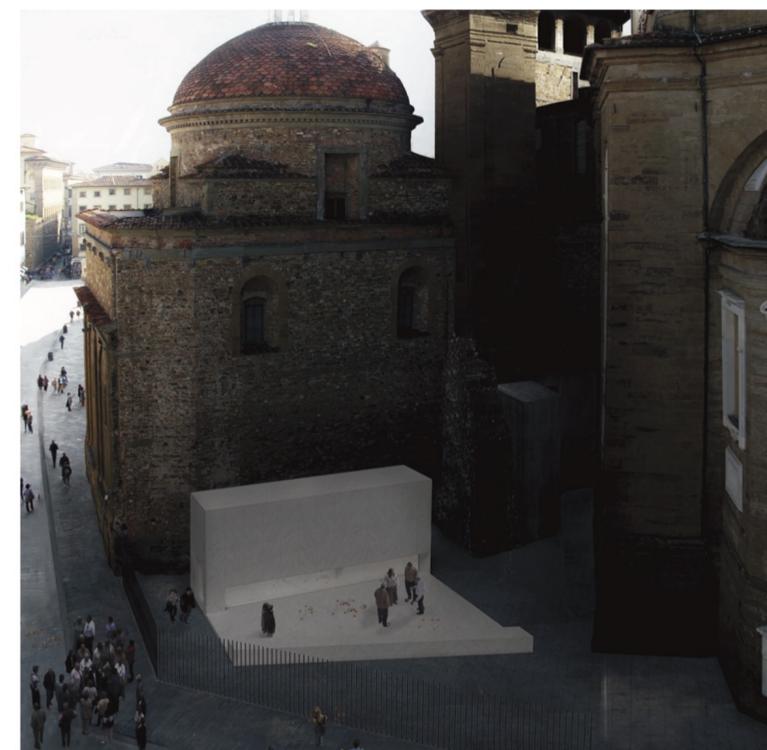


**FLUSSI STRADA** | la dinamica dello spazio si comporta secondo quella del piano interrato. Si distinguono il vano scale e il podio (con la panca di via), come volume e luogo della sosta. La restante superficie accoglie i flussi di passaggio verso l'uscita.

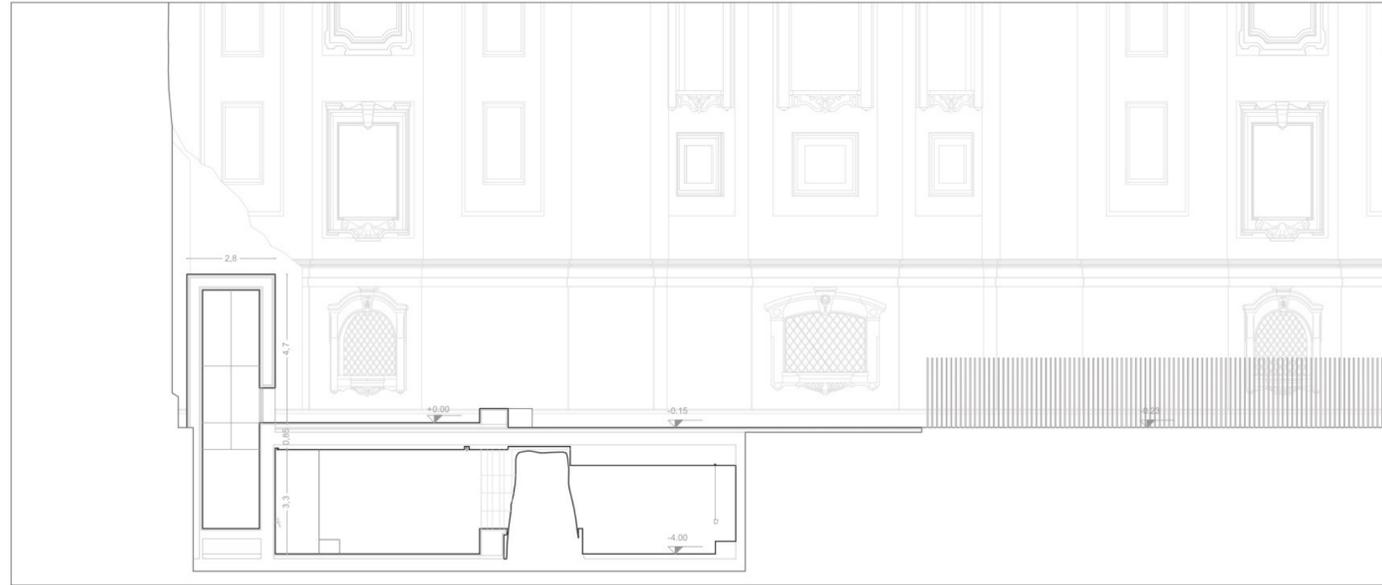


**PERCEZIONE E RISALITA'** | il volume chiuso vuole essere segno minimo e compatto all'interno della pertinenza del museo. Durante la risalita il visitatore riscopre la luce e la continuità materica del podio come dilatazione della scala, luogo di ritrovo e riposo.

FOTOINSERIMENTI



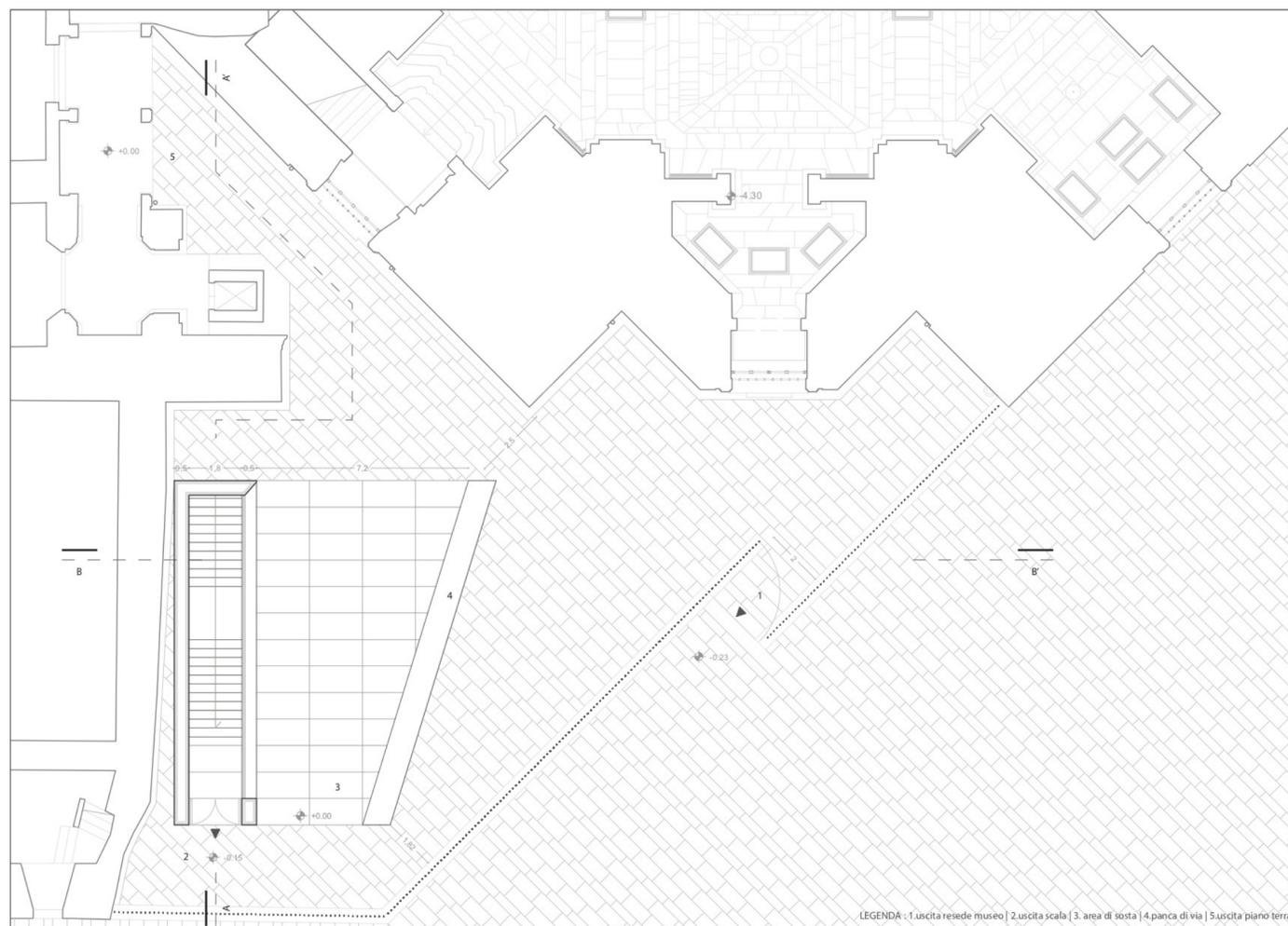
SEZIONE BB' 1:100



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

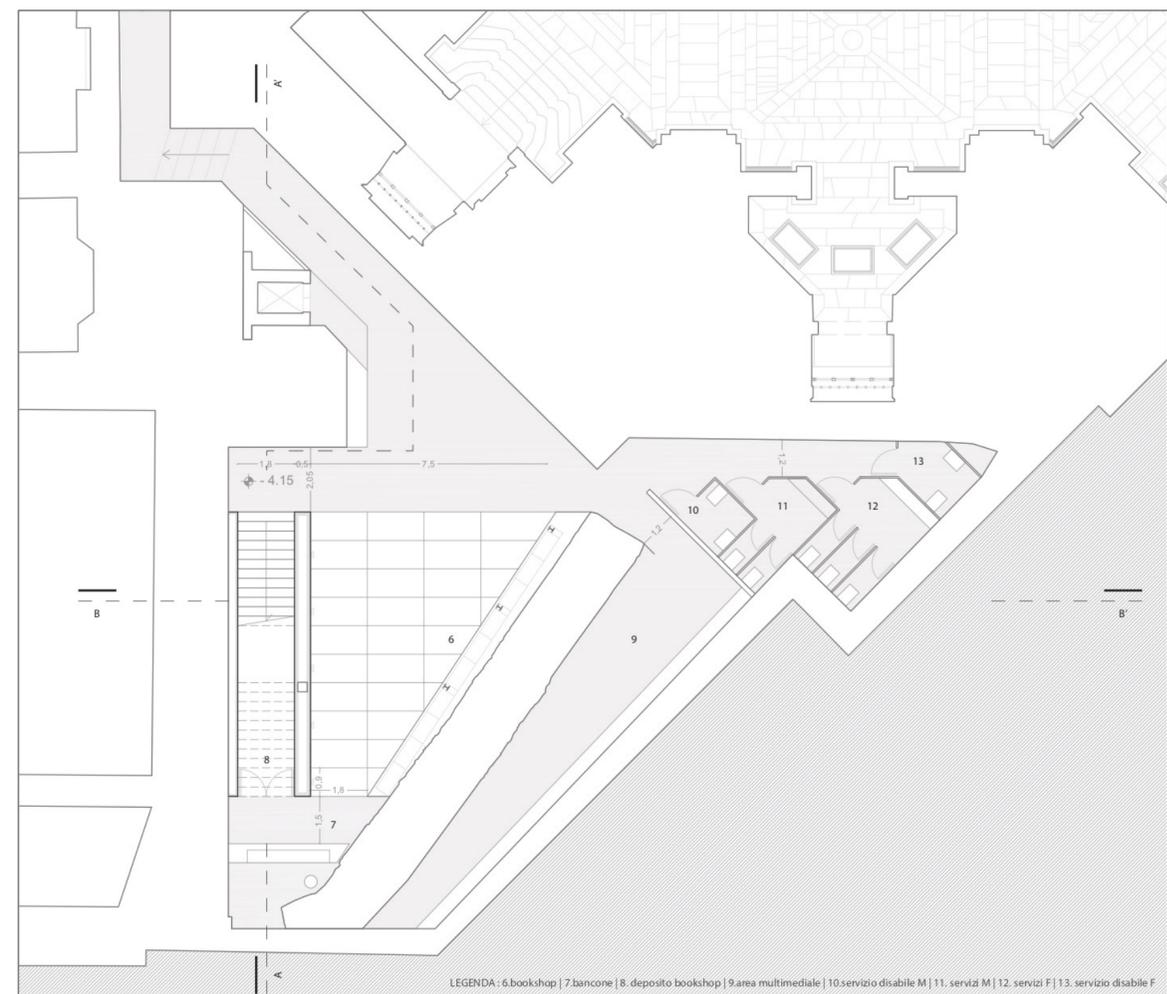


PIANO TERRA 1:100



LEGENDA: 1.uscita resede museo | 2.uscita scala | 3. area di sosta | 4.panca di via | 5.uscita piano terra

PIANO INTERRATO 1:100

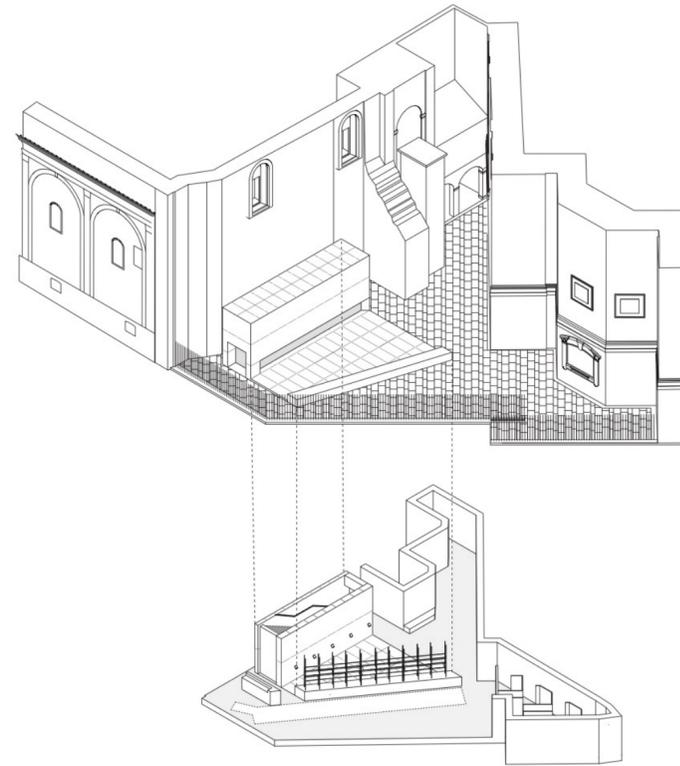


LEGENDA: 6.bookshop | 7.bancone | 8. deposito bookshop | 9.area multimediale | 10.servizio disabili M | 11. servizi M | 12. servizi F | 13. servizio disabili F

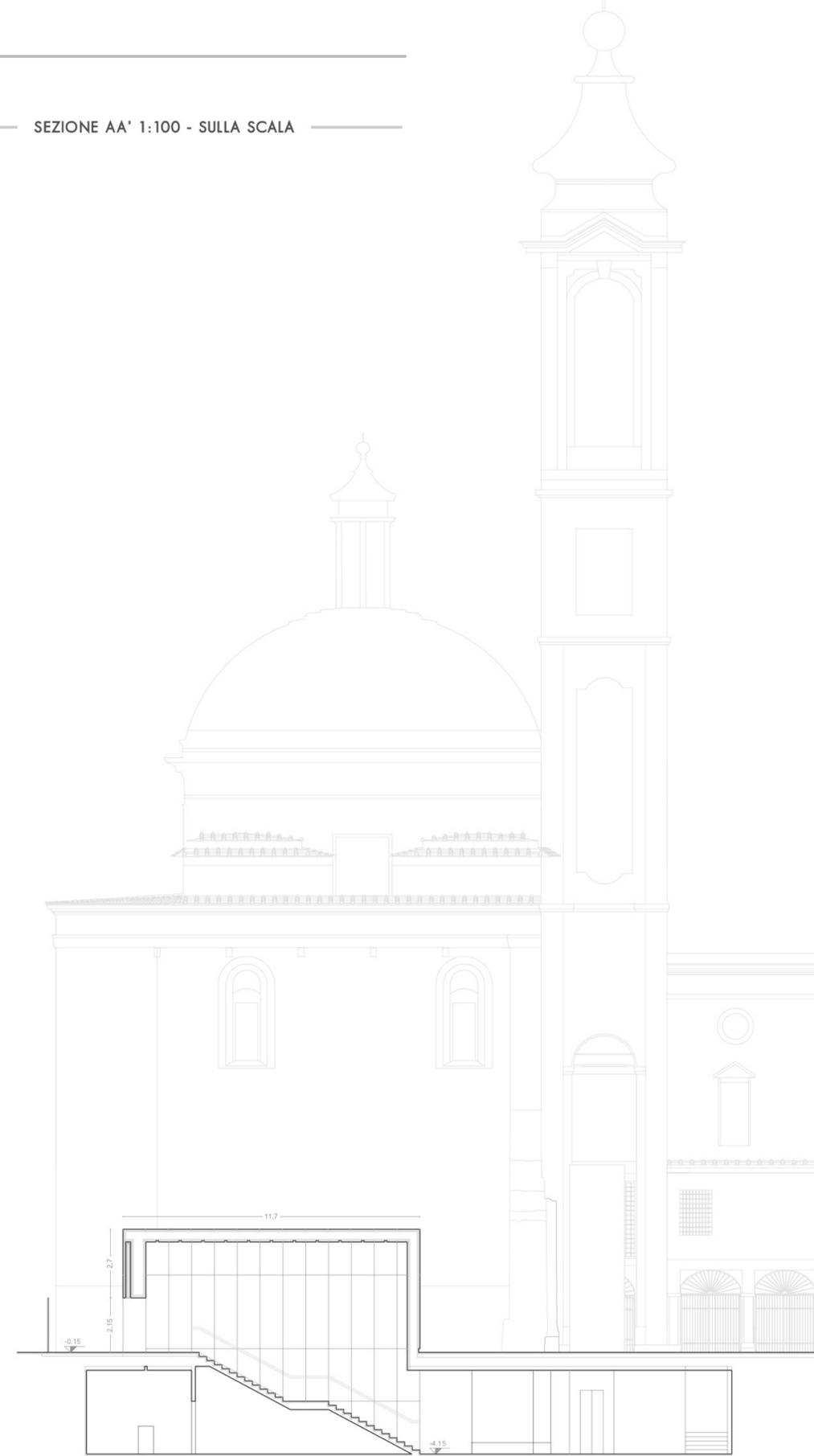
VISTA DELLA SCALA



ASSONOMETRIA

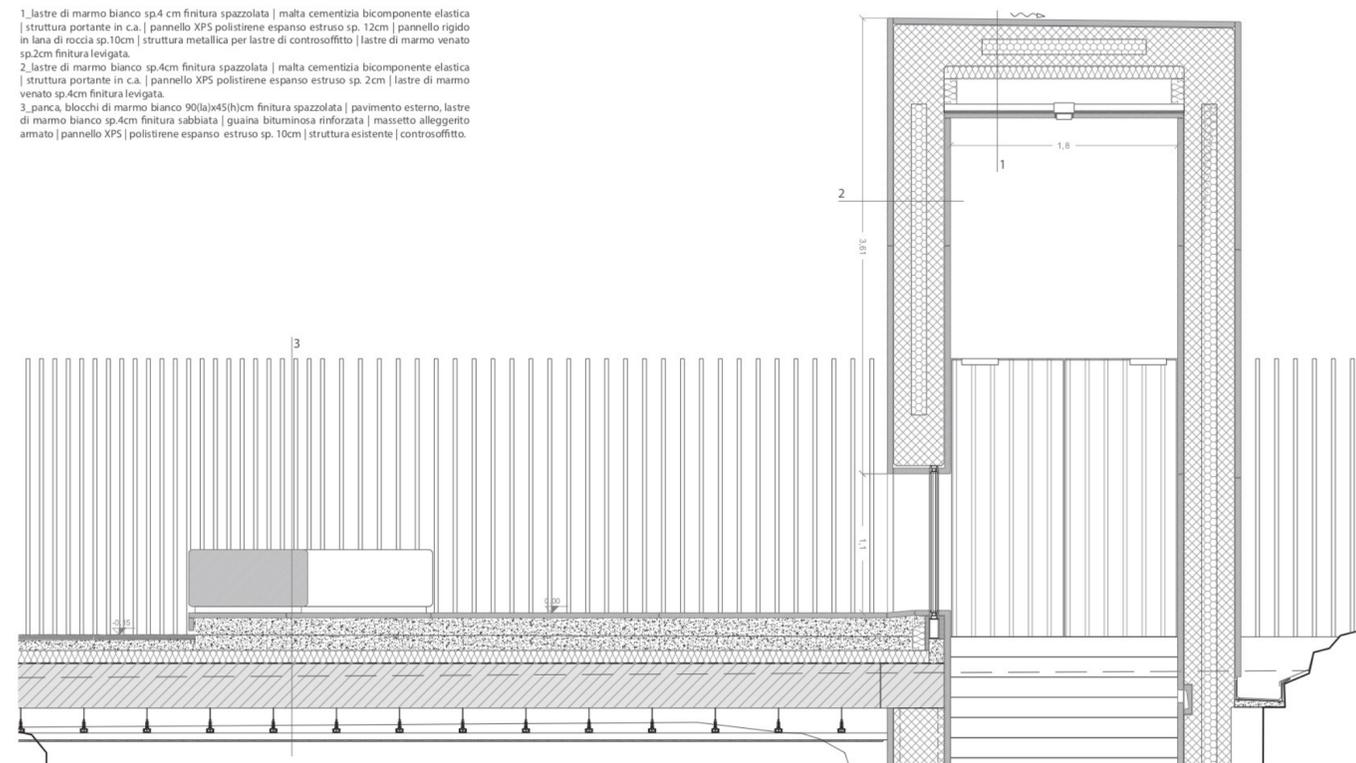


SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



DETTAGLI TECNICI 1:20

1\_ lastre di marmo bianco sp.4 cm finitura spazzolata | malta cementizia bicomponente elastica | struttura portante in c.a. | pannello XPS polistirene espanso estruso sp. 12cm | pannello rigido in lana di roccia sp.10cm | struttura metallica per lastre di controsoffitto | lastre di marmo venato sp.2cm finitura levigata.  
2\_ lastre di marmo bianco sp.4cm finitura spazzolata | malta cementizia bicomponente elastica | struttura portante in c.a. | pannello XPS polistirene espanso estruso sp. 2cm | lastre di marmo venato sp.4cm finitura levigata.  
3\_ panca, blocchi di marmo bianco 90(la)x45(h)cm finitura spazzolata | pavimento esterno, lastre di marmo bianco sp.4cm finitura sabbata | guaina bituminosa rinforzata | massetto alleggerito armato | pannello XPS | polistirene espanso estruso sp. 10cm | struttura esistente | controsoffitto.

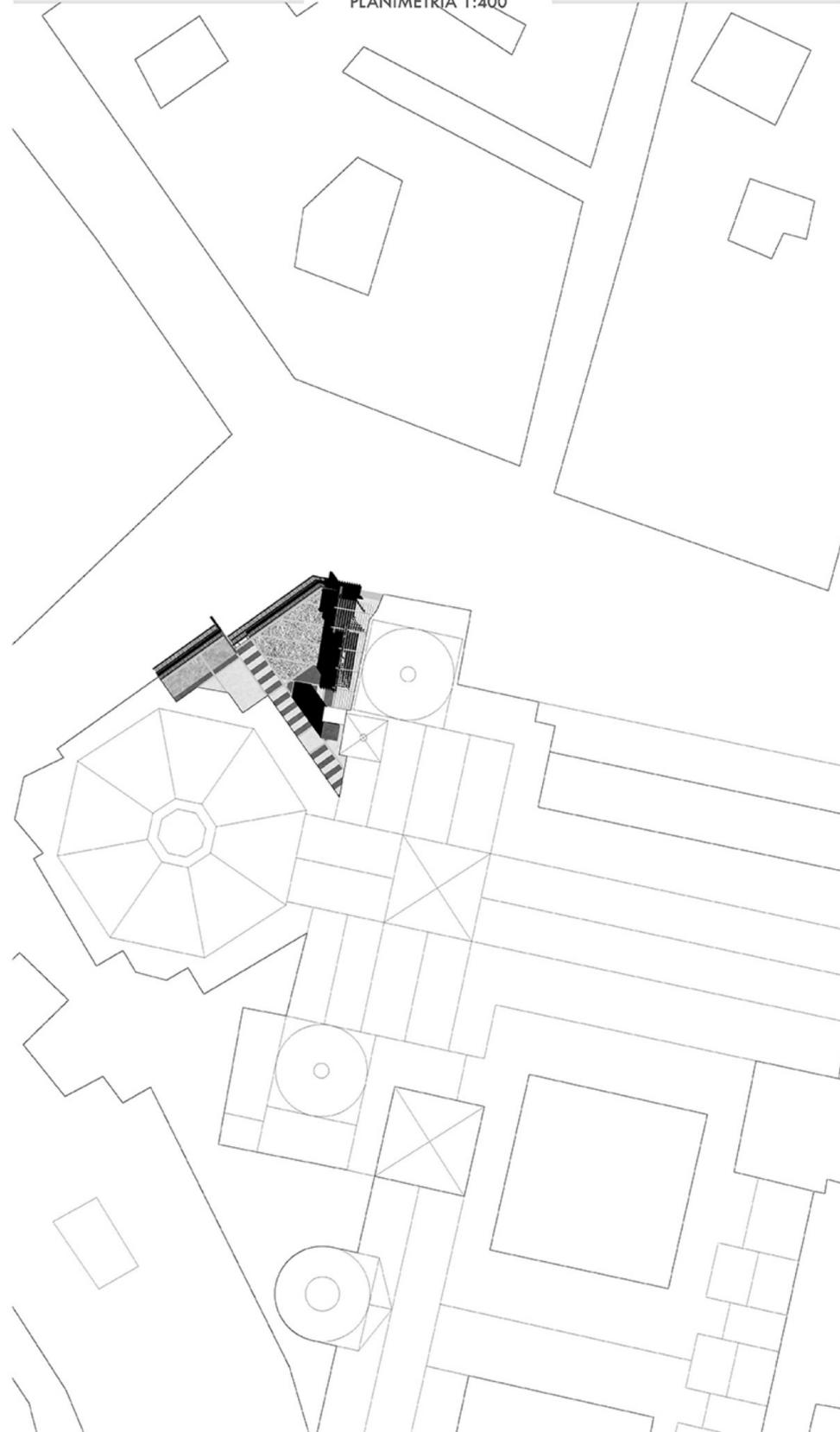




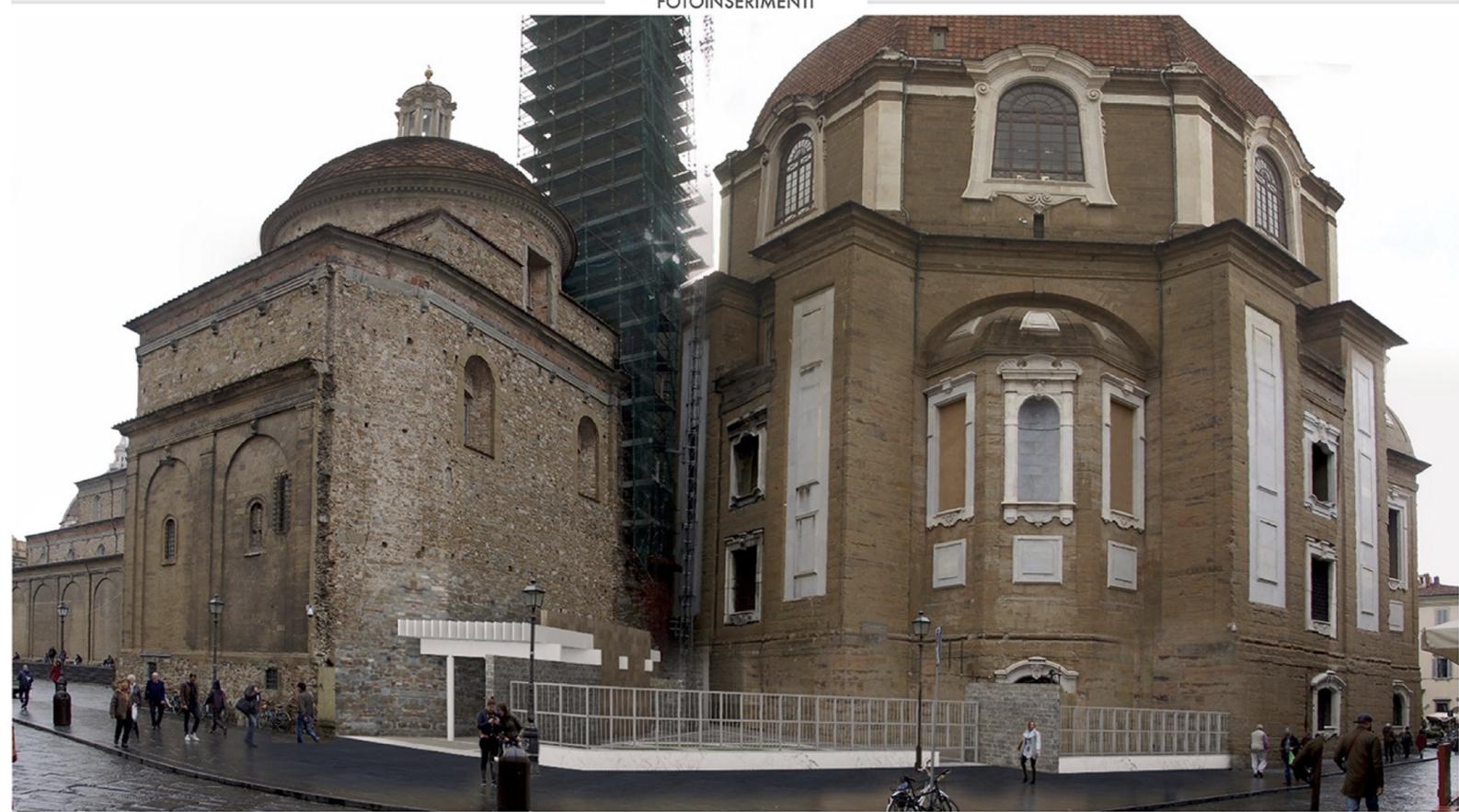
# **R.T.P. ARCH. MARIO CRISCITIELLO**

Napoli

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



VISTA USCITA MUSEO CAPPELLE MEDICEE



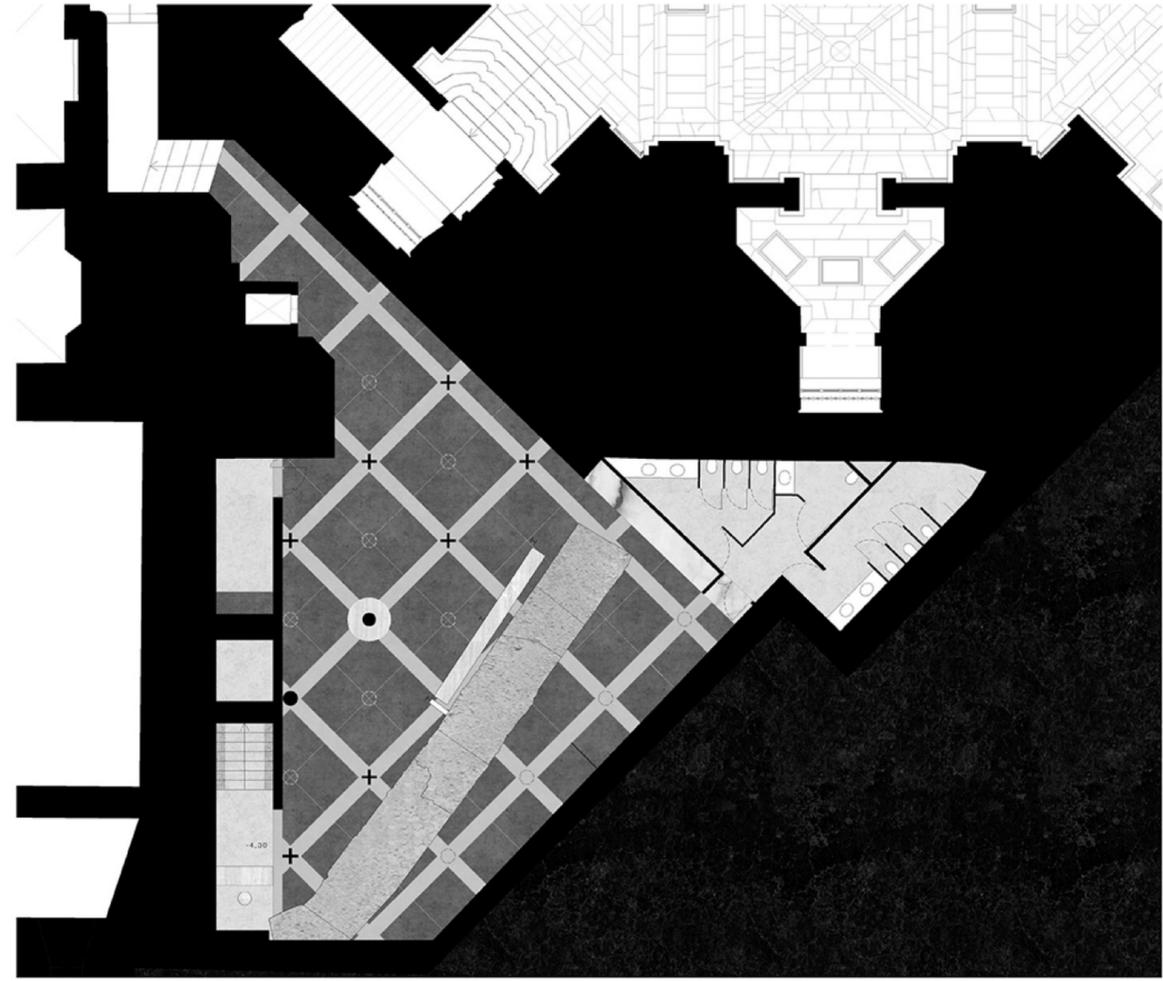
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



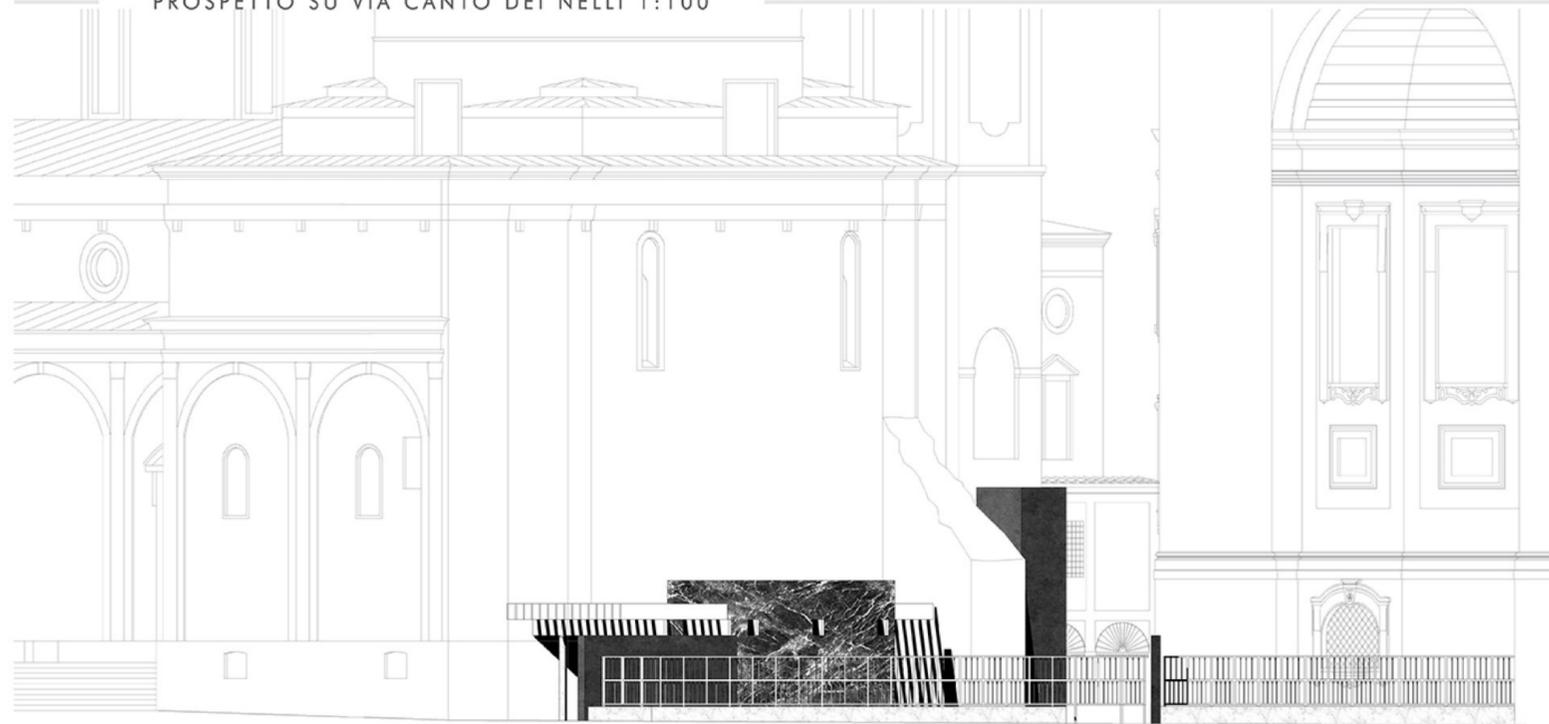
PIANO TERRA 1:100



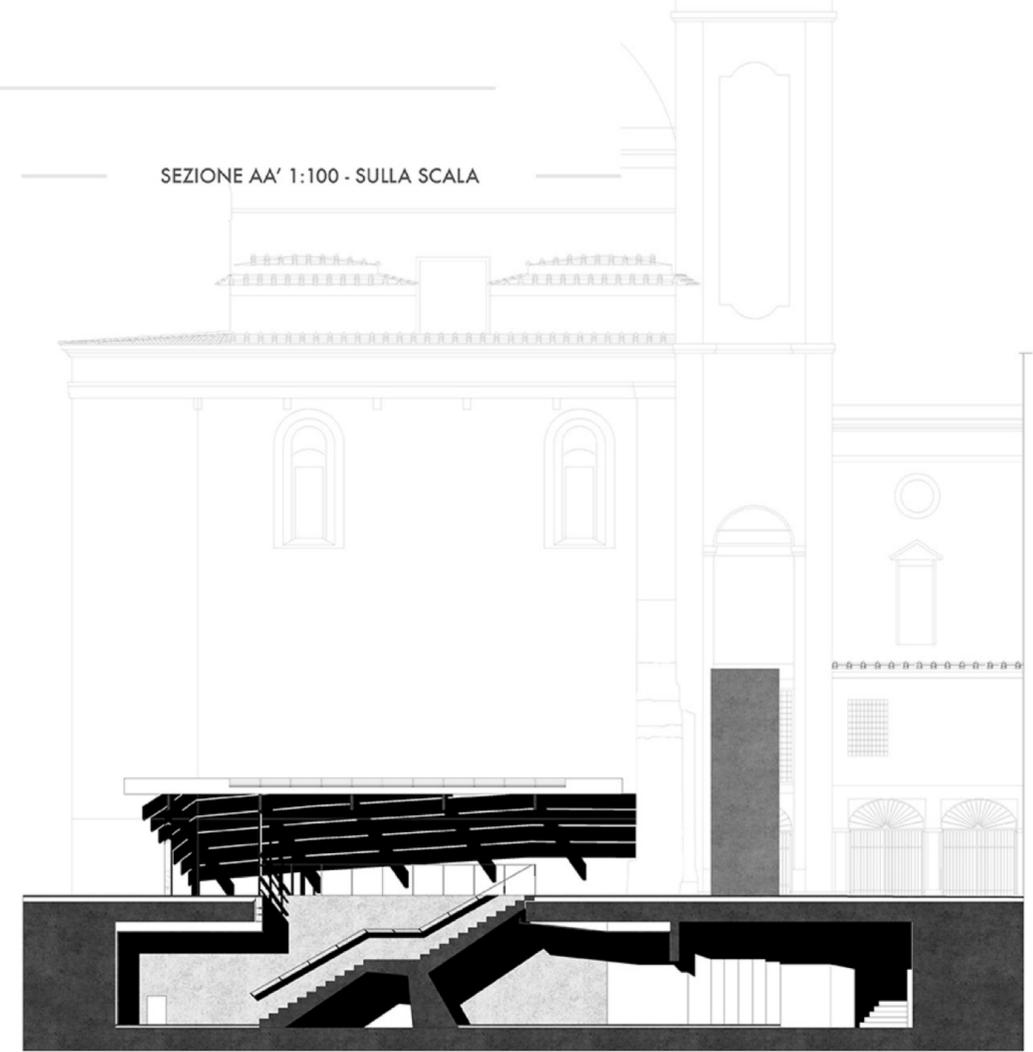
PIANO INTERRATO 1:100



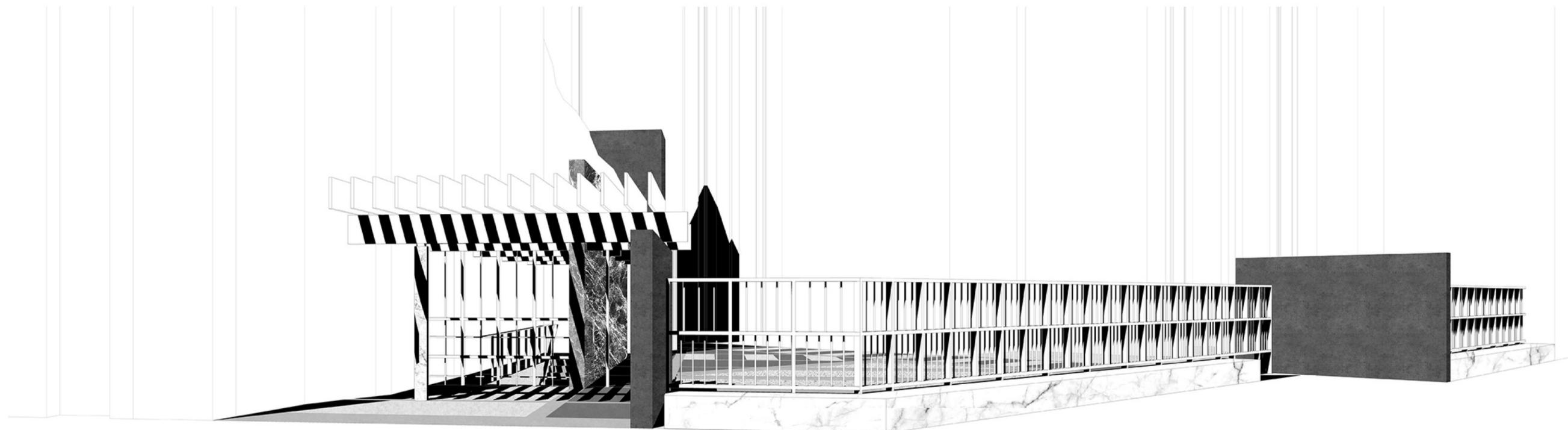
PROSPETTO SU VIA CANTO DEI NELLI 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



PROSPETTIVA DA VIA CANTO DEI NELLI





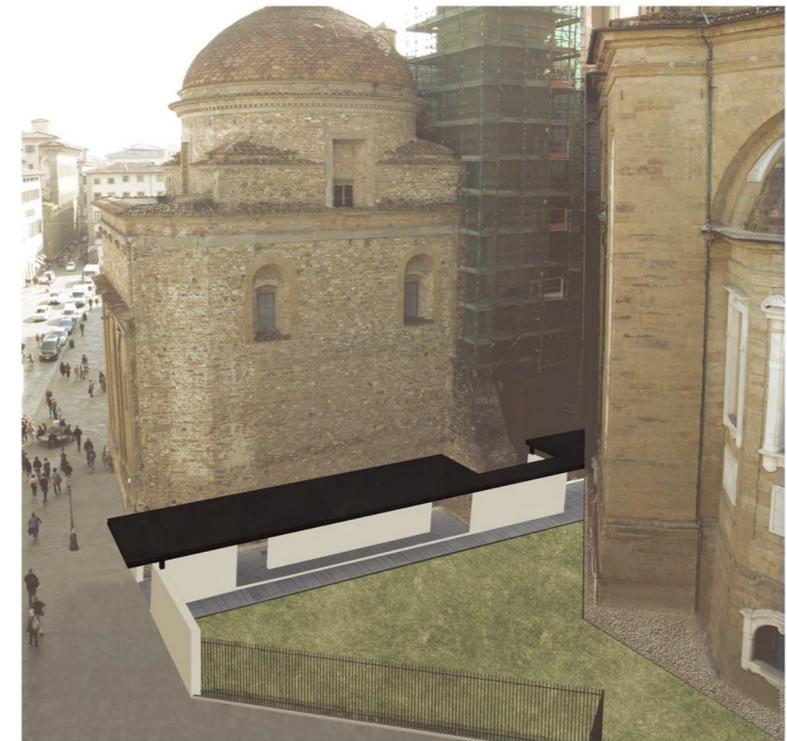
**R.T.P. ARCH. FABIO GIANTINI**

San Miniato - PI

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



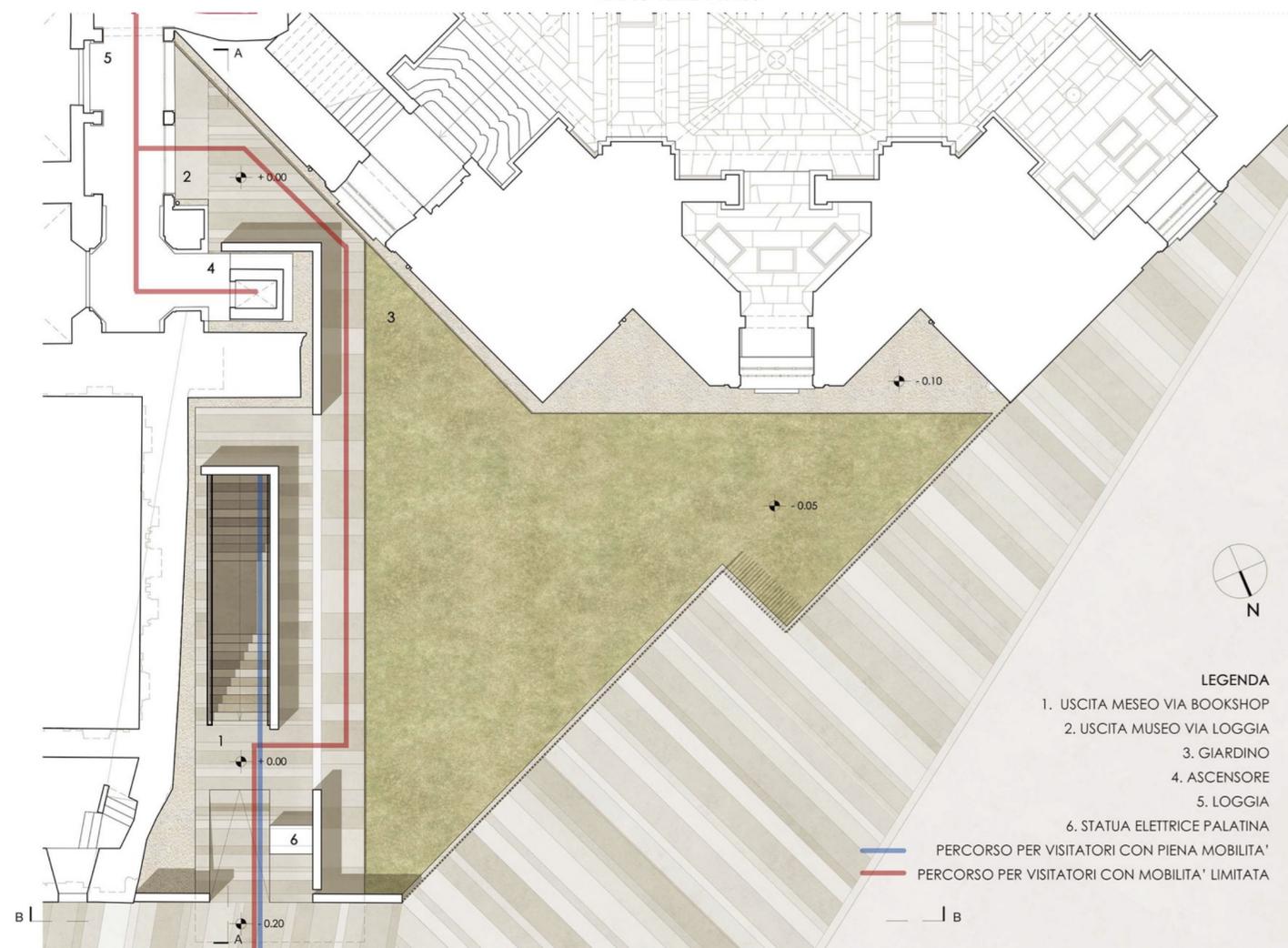
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI USCITA



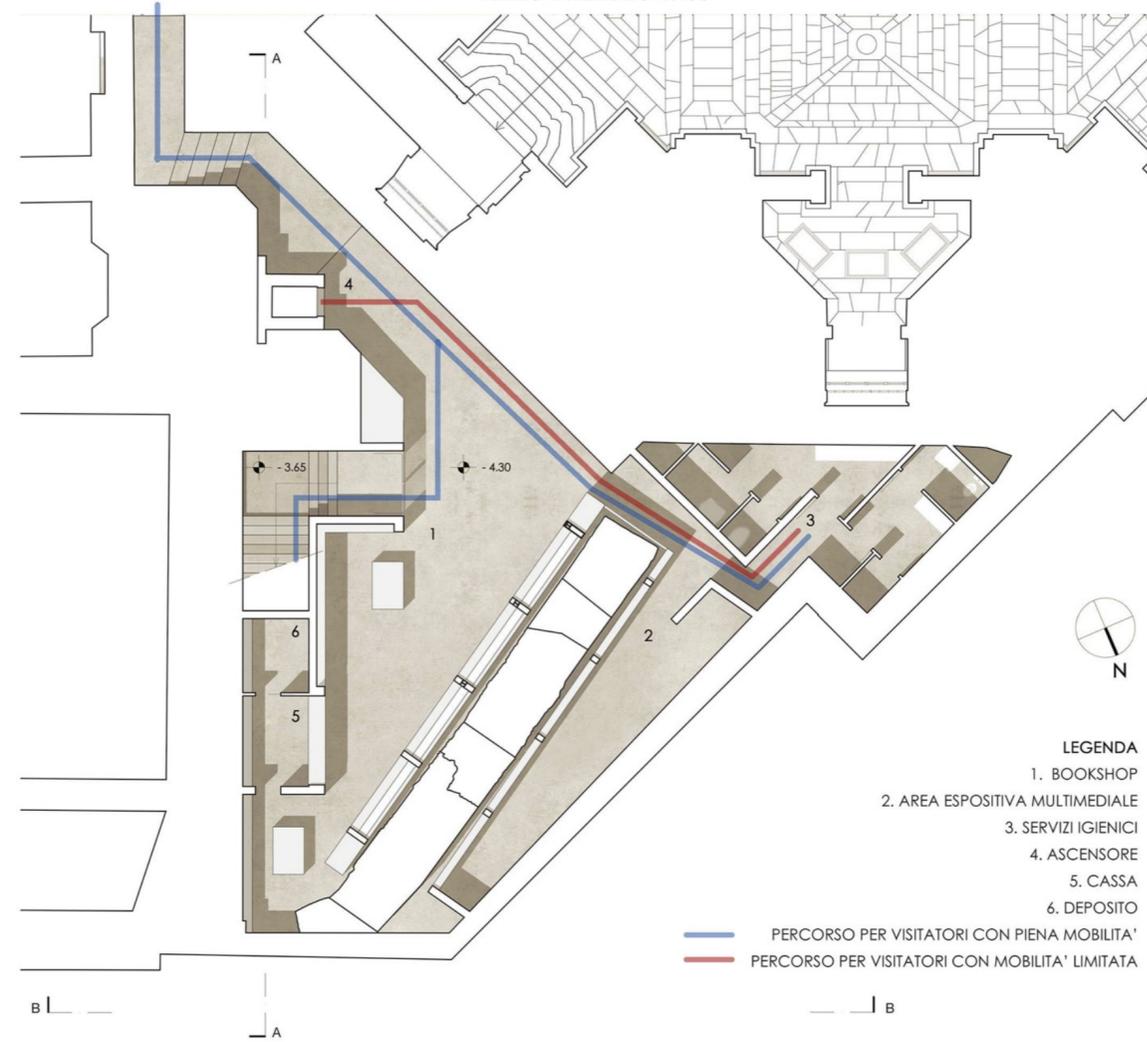
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



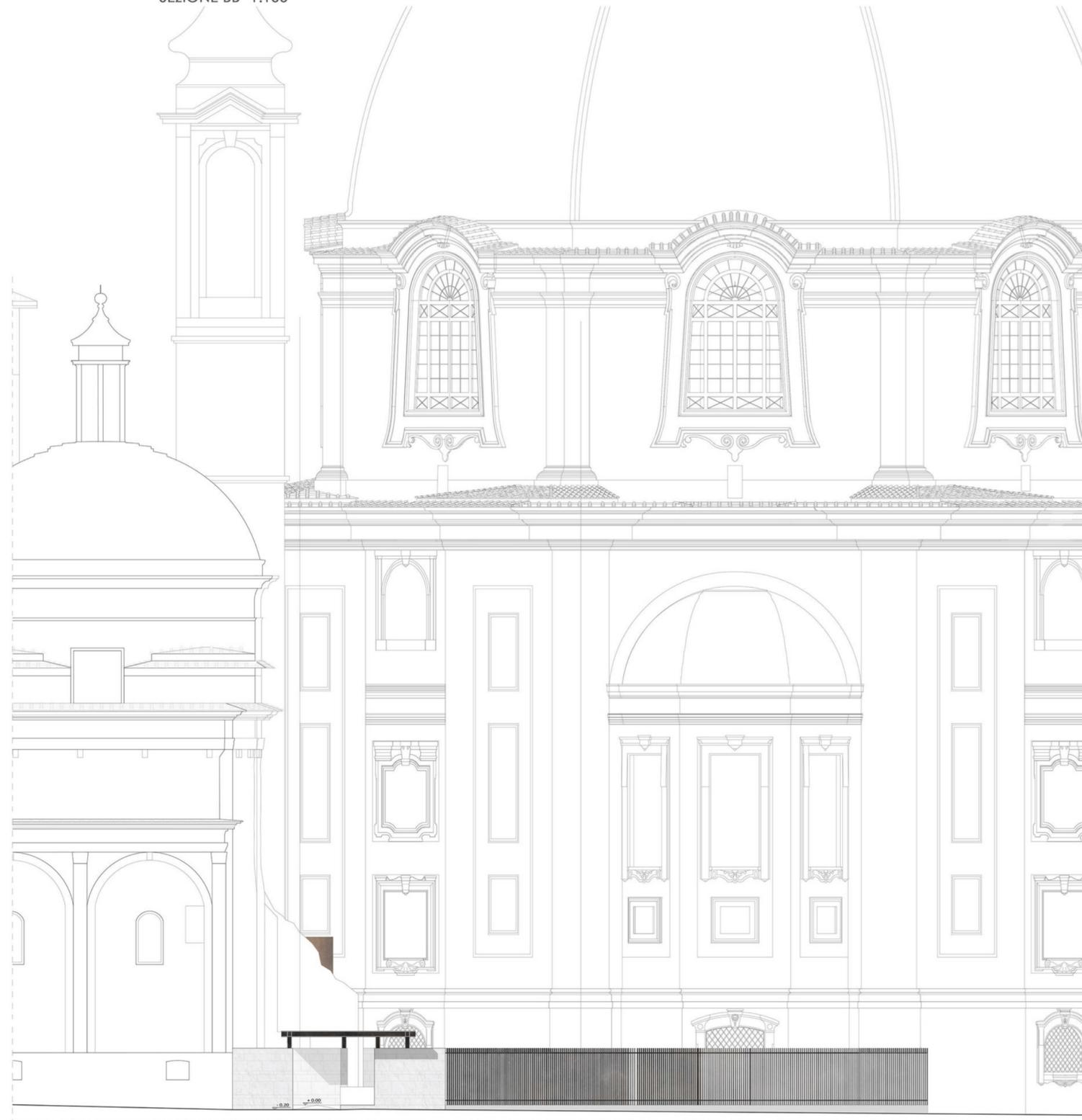
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE BB' 1:100



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

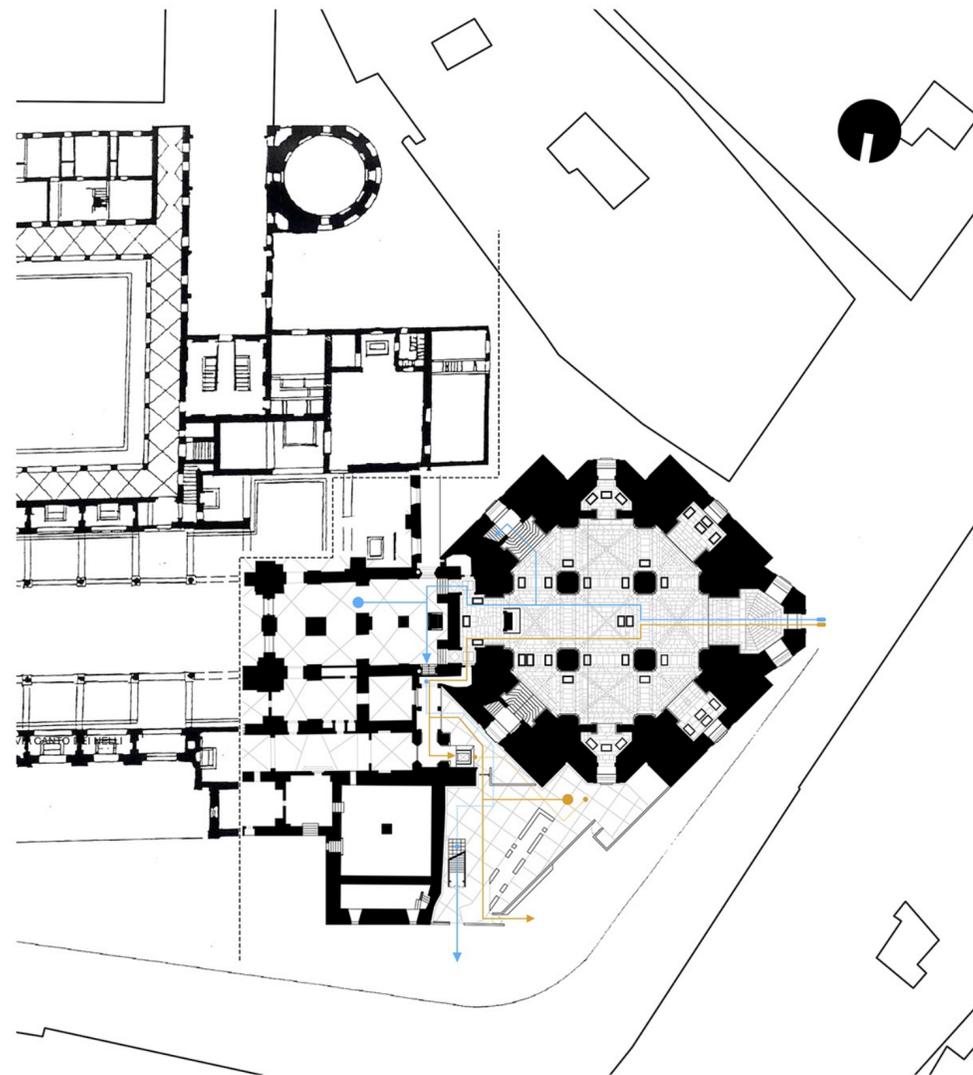




**ATELIER P95 S.R.L.**

Pisa

PLANIMETRIA 1:400



LEGENDA

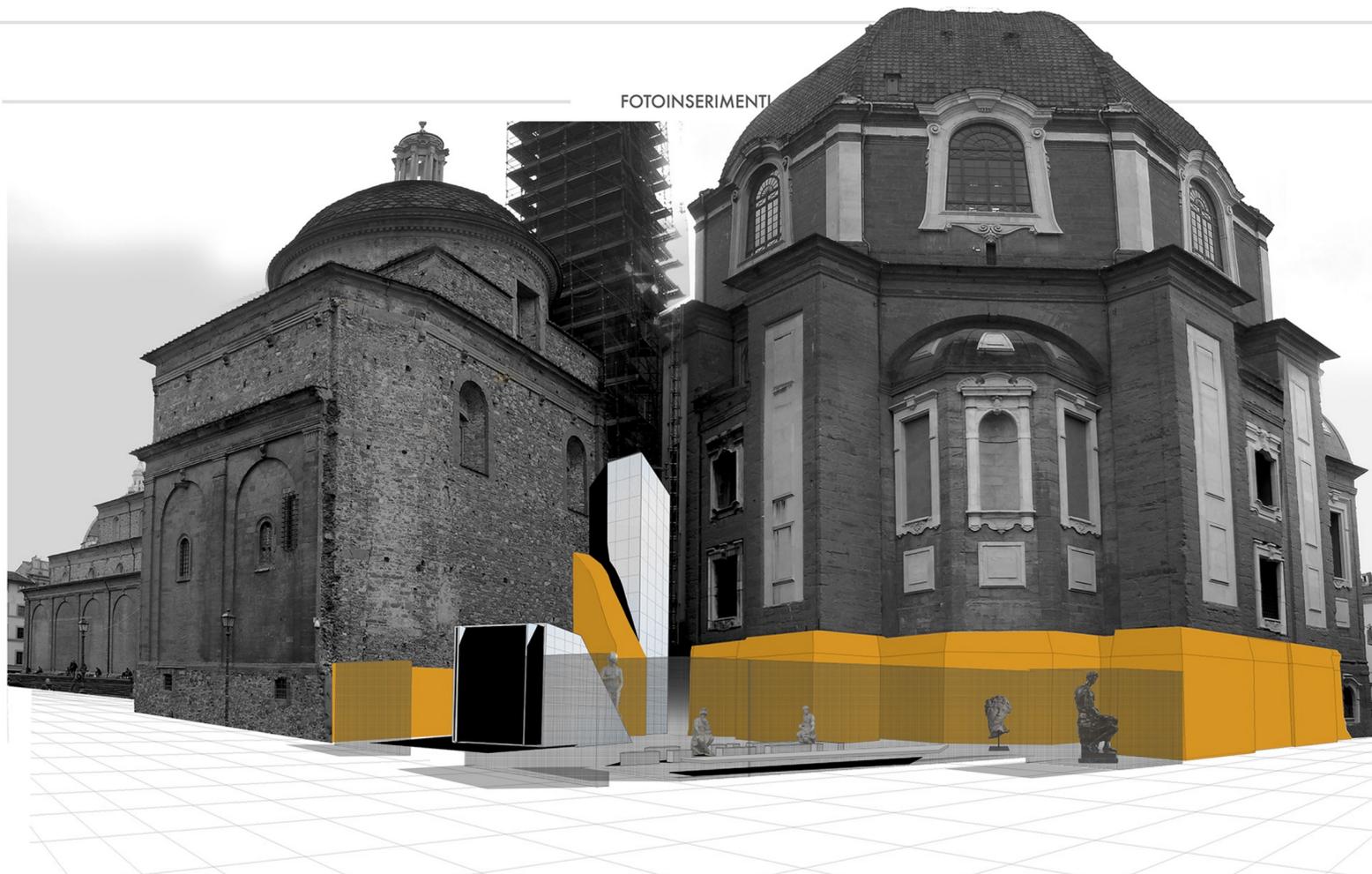
- percorso piano terra
- percorso sotterraneo
- percorso piano terra disabili
- percorso sotterraneo disabili

**PROPOSTA PROGETTUALE**

Dal punto di vista funzionale la proposta progettuale prevede il miglioramento del percorso di visita tramite l'ottimizzazione della fruibilità e l'aumento dell'accessibilità a tutti i tipi di visitatori. Lo spostamento degli utenti all'interno del complesso diventa di immediata comprensione, la collocazione della scala e la sua direzione di risalita verso la scala assicurano l'immediato collegamento con l'esterno e precisamente con via Canto dei Nelli, così da garantire la più rapida uscita sia in caso di particolare affollamento che in caso di emergenza.

La predisposizione di più aperture lungo la recinzione di via Canto dei Nelli è finalizzata ad ottenere la percezione dello spazio non soltanto come un percorso di uscita ma come uno spazio di sosta, fruibile anche dagli utenti esterni che possono decidere di entrarvi per sostare sulle panchine predisposte e godere della vista di opere d'arte. In questo modo lo spazio acquisisce un proprio valore architettonico e funzionale e non si limita ad essere un ambiente di distribuzione ma diventa un luogo specificatamente connotato. Un legame simbolico con la cripta sottostante viene mantenuto tramite la segnalazione del muro medievale mediante il cambio di pavimentazione e la precisa collocazione delle sedute.

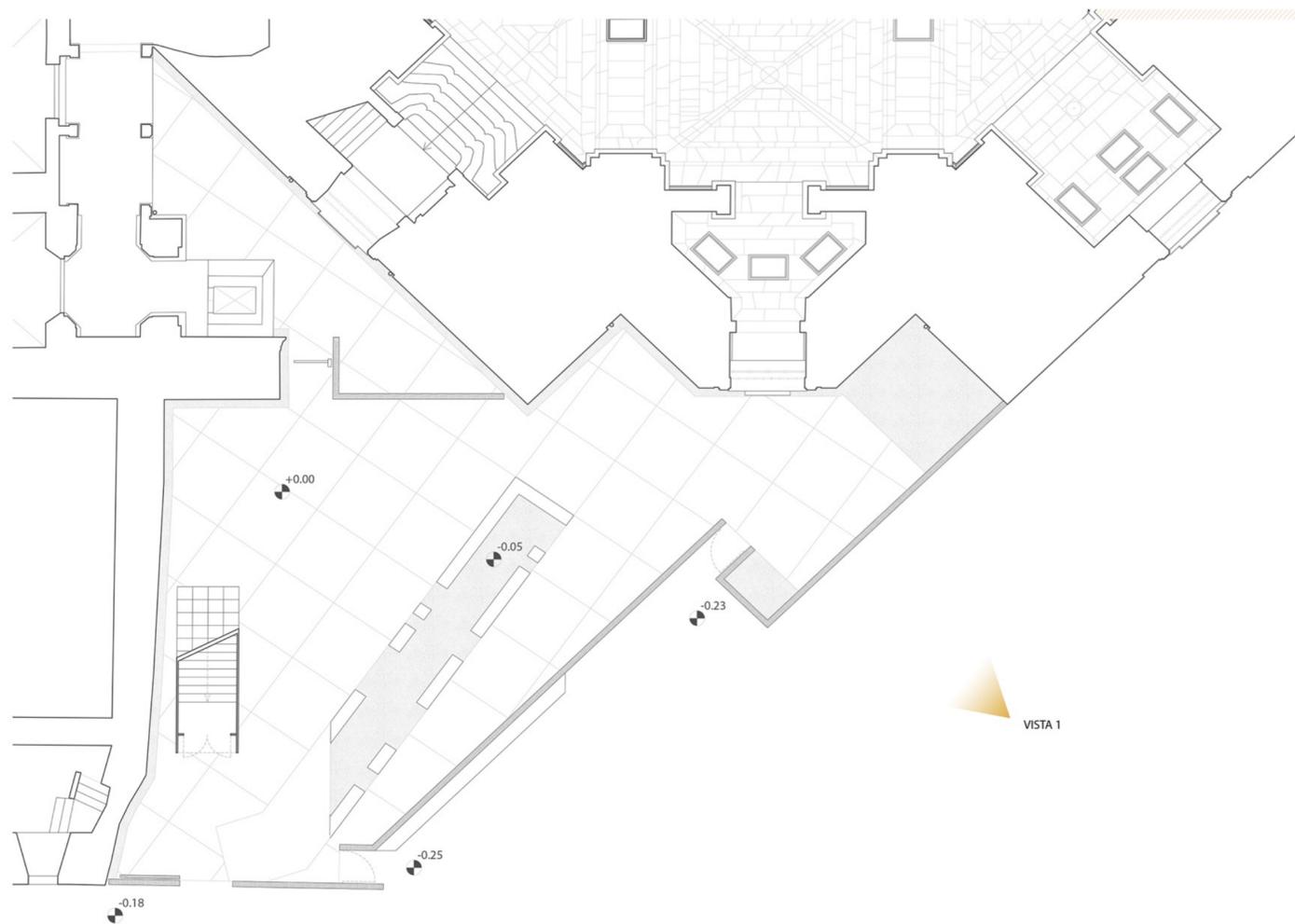
FOTOINSERIMENTI





VISTA 1

PIANO TERRA 1:100

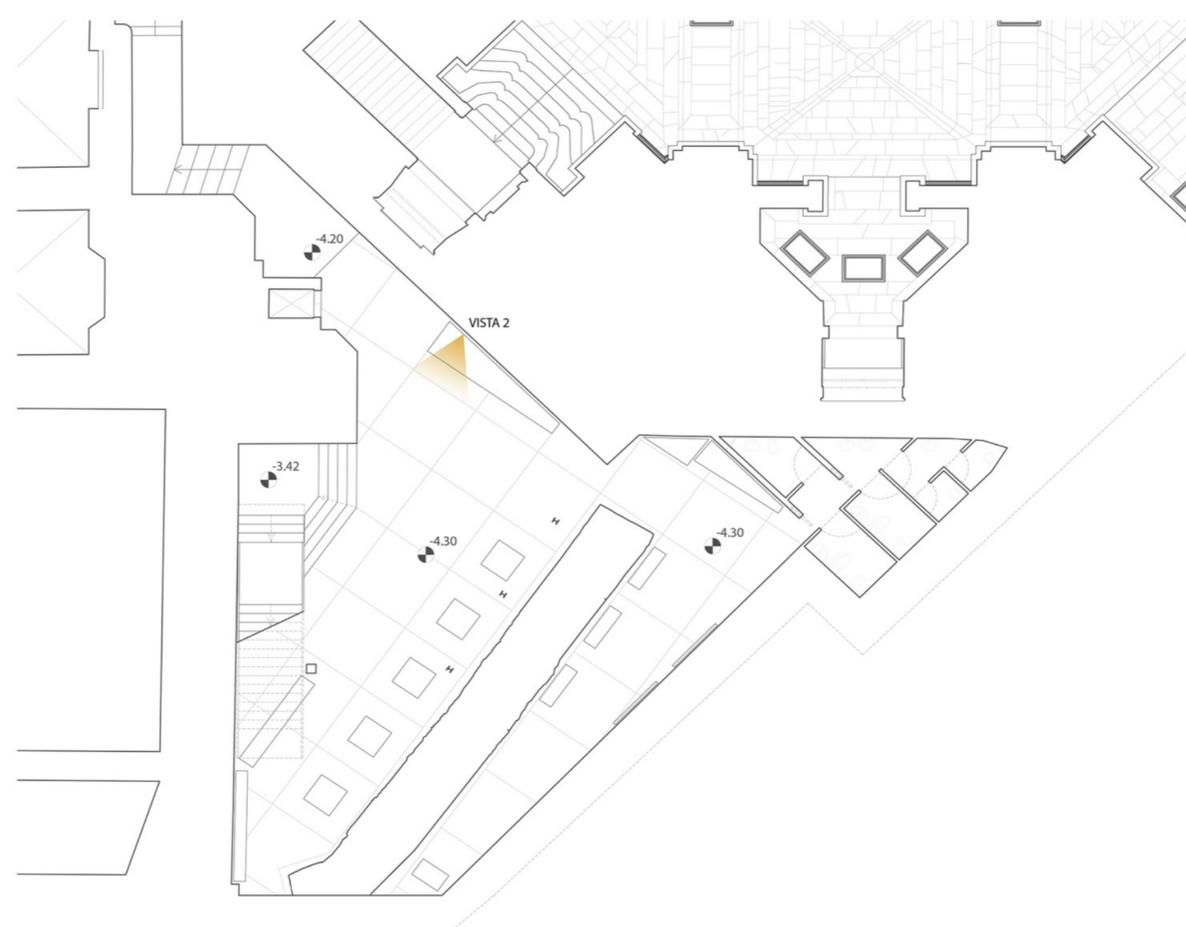


VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



VISTA 2

PIANO INTERRATO 1:100



**MATERIALE RIVESTIMENTO SCALA E ASCENSORE**

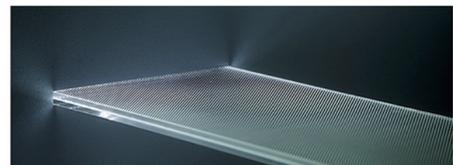
Il rivestimento esterno della scala di nuova realizzazione e dell'ascensore è previsto in pannelli modulari alveolari in policarbonato coestruso, con strato protettivo esterno ai raggi UV. Si tratta di pannelli complanari a quadrupla camera con uno spessore di 40mm, il cui collegamento è previsto tramite giunti ad incastro maschio femmina che garantiscono la totale tenuta all'acqua.

È un materiale leggero e al contempo in grado di resistere a ingenti carichi e agli urti. La sua quasi totale trasparenza consente l'ingresso della luce naturale eliminando fenomeni di sgradevole introspezione, garantisce quindi l'ingresso di luce naturale riflessa al piano interrato. Il materiale è stato scelto anche al fine di garantire il massimo risparmio energetico, in quanto consente di isolare termicamente gli ambienti mantenendo costante la temperatura, senza ricorrere all'uso del riscaldamento tradizionale. Vista la collocazione degli elementi da rivestire, a nord del complesso monumentale, si garantisce il mantenimento del materiale in condizioni ombreggiate, evitando di conseguenza l'eventuale accumulo di calore durante la stagione estiva.



**LIGHT DESIGN DI PROGETTO**

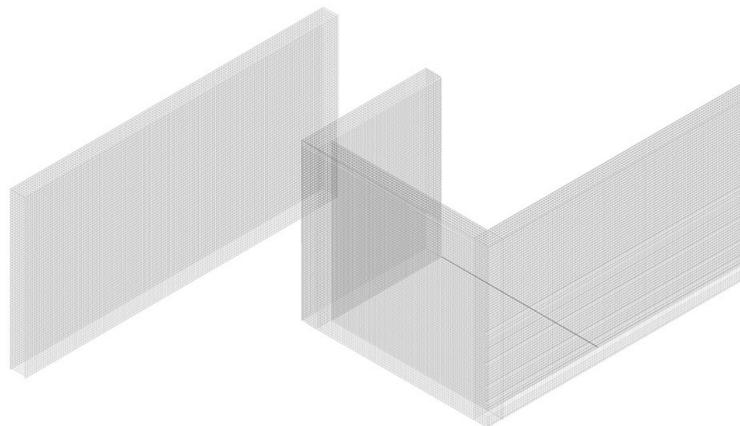
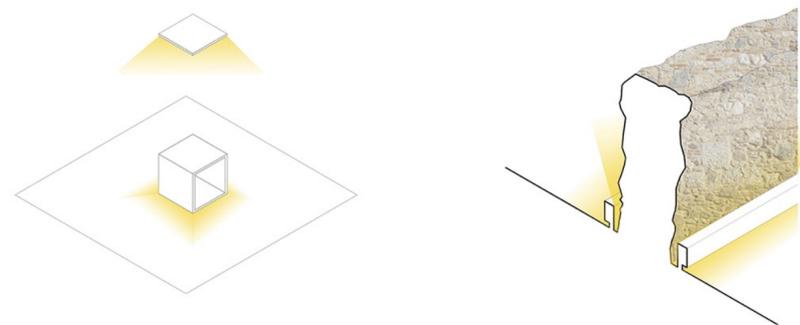
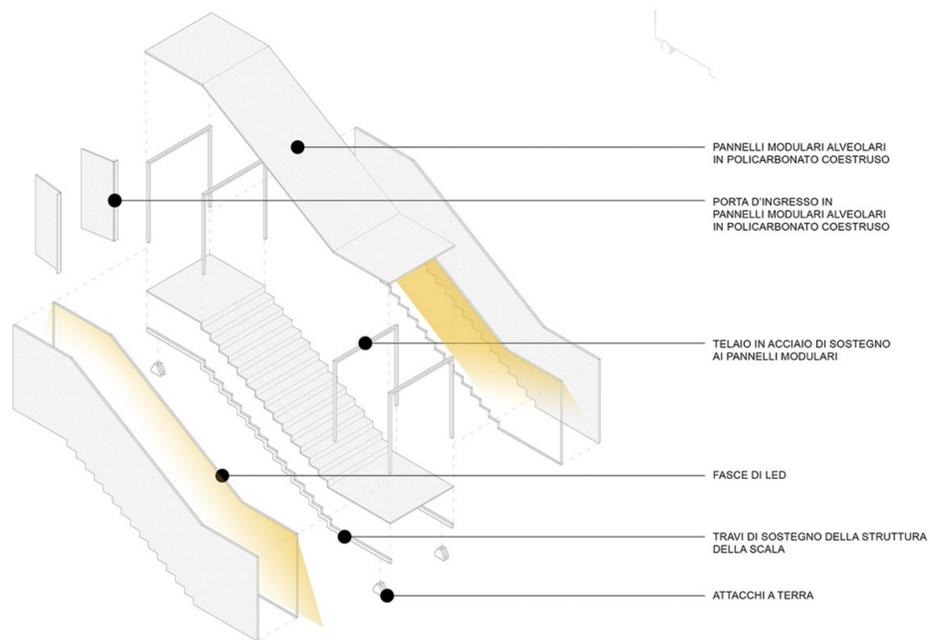
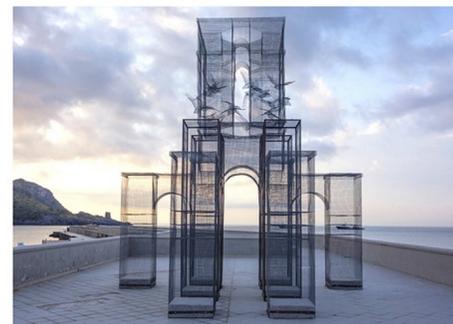
La progettazione dell'illuminazione sia interna che esterna si è sviluppata come parte integrante del progetto architettonico nel rispetto delle funzioni previste. Nel piano interrato l'ingresso di luce ottenuta dal rivestimento scelto per la scala si integra con la progettazione dei punti luce costituita da punti luce LED collocati in posizione strategica così da ottenere una luce totalmente riflessa e al contempo creare degli effetti luminosi che accentuano le potenzialità dell'ambiente architettonico e valorizzano gli elementi principali.



In particolare l'abbinamento del policarbonato come materiale di rivestimento e dei LED come tipologia di illuminazione consente l'ottenimento di particolari effetti luminosi che offrono originalità e carattere agli elementi di collegamento verticale. La scelta di questo tipo di illuminazione oltre che da motivi estetici è stata effettuata per motivi di sostenibilità energetica, le lampade LED infatti con la loro durevolezza e resistenza consentono un notevole risparmio energetico.

**PROGETTAZIONE DELLA RECIZIONE ESTERNA**

Nella progettazione della recizione lungo via Canto Dei Nelli ci si è ispirati alle sculture di E.Tresoldi ottenendo una rete metallica estremamente resistente e al contempo trasparente in grado di inserirsi in qualsiasi contesto ed entrare in simbiosi con l'ambiente circostante.



**SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA**

